

Acque Bresciane
Bilancio
di sostenibilità 2021



Sommario

1



11
**Acque Bresciane:
il gestore unico**

12
Il profilo e lo sviluppo
territoriale

14
I soci

15
I valori

16
Governance

2



19
**La sostenibilità
come strategia**

20
Il Piano
di sostenibilità 2045

22
I risultati del 2021

3



27
**Il coinvolgimento
degli stakeholder**

28
I rapporti
con gli stakeholder

30
I temi materiali

4



35
**La gestione
trasparente
e responsabile**

36
Valori, principi,
standard e norme
di comportamento

38
I sistemi di gestione

40
La gestione dei rischi

46
Organi di controllo

49
La compliance

5



51
**Un'acqua sicura
e di qualità**

52
Il ciclo dell'acqua

55
Acqua del rubinetto:
acqua sicura

57
La qualità dell'acqua
depurata

6



61
**Proteggere
l'Ambiente**

63
Cambiamenti
climatici, energia
ed emissioni

70
Proteggere
la biodiversità

72
Ridurre i rifiuti

4
Lettera agli stakeholder

6
**I numeri
di Acque Bresciane**

8
**Rendicontare la sostenibilità:
nota metodologica**

7 8 9 10 11 12



77
Valore creato
e condiviso

89
Ogni persona
conta

107
Servizio
agli utenti

117
Essere
nelle comunità

123
Fornitori
Sostenibili

129
Navigare verso
il futuro, 2045

79
Il valore generato
e distribuito

91
La valorizzazione
delle risorse umane

108
Gli utenti

119
Servire il territorio

124
La gestione
della catena
di fornitura

130
Innovazione
e digital
transformation

81
L'impatto economico
sul territorio

96
Diversità, Inclusione,
Benessere

109
L'impegno verso
gli utenti

120
Educare
alla sostenibilità

125
Crescere
con i fornitori

82
Gli investimenti
realizzati

100
Salute e sicurezza

86
Piano investimenti
2022

103
La formazione

133
GRI Content Index

141
Relazione
della Società
di Revisione



Lettera agli stakeholder

GRI 102-14



Cari Lettori,

attraverso il Bilancio di sostenibilità riferiamo non solo dei numerosi traguardi raggiunti nel corso dell'anno, in linea con il nostro Piano di Sostenibilità al 2045, ma anche del nostro impegno volto al **continuo miglioramento**, orientati verso **l'innovazione e il rapporto con i territori**.

All'interno del documento, ormai giunto alla quinta edizione, si evince come, sin dalla nostra nascita, sostenibilità e innovazione siano aspetti sempre più integrati e pervasivi della nostra strategia.

Il nostro percorso di sviluppo sostenibile si inserisce in un contesto nazionale e internazionale soggetto a rapidi e continui mutamenti, caratterizzato da una sempre crescente sensibilità verso le tematiche di sostenibilità. In tale contesto, siamo fieri di presentarvi attraverso il presente Bilancio di sostenibilità gli importanti risultati raggiunti, consapevoli degli ulteriori passi in avanti che dovremo intraprendere per rispondere, in maniera sempre più puntuale, alle esigenze dei nostri stakeholder e del pianeta che abbiamo il dovere di preservare per le future generazioni.

Per rendere ancora più stretto il nostro legame con il territorio, nel 2021 abbiamo avviato **ABCommunity**, un tavolo multistakeholder permanente che sta affrontando le tematiche della gestione del ciclo idrico e la diffusione della cultura della sostenibilità, arrivando a proporre progetti e azioni che abbiamo deciso di supportare concretamente.

Il 2021 è stato anche l'anno che ha visto nascere gli **Ambassador della Sostenibilità**, nostri collaboratori che hanno il compito di portare e diffondere la sostenibilità, sensibilizzando i propri colleghi e ingaggiandoli nella realizzazione di progetti concreti.

Sempre nel 2021, nell'ottica di rafforzare il dialogo con il territorio, Acque Bresciane ha avviato un ciclo di incontri con le giunte dei comuni dove la società gestisce almeno un segmento del ciclo idrico.

Le persone che lavorano con noi sono la principale risorsa di Acque Bresciane ed è per questo che convintamente investiamo in **Diversity & Inclusion**: le diversità di genere, età, cultura e abilità sono una ricchezza da valorizzare in tutti i processi aziendali attraverso le politiche di selezione, accoglienza, formazione, premialità e sviluppo del personale.

Come abbiamo più volte ribadito, anche nella nostra purpose "Ogni goccia conta. Protagonisti della Sostenibilità, competenti nell'innovazione", la tutela dell'ambiente è inscindibilmente legata all'innovazione.

Per questo motivo continuiamo a investire in **percorsi di ricerca sui cambiamenti climatici**, abbiamo avviato un percorso verso la **carbon-neutrality** sottoponendo un target scientifico a livello internazionale e abbiamo lavorato per porre la basi per diventare nel 2022 **Società benefit**, con questa trasformazione statutaria la trasparenza e i benefici per i portatori d'interesse entrano definitivamente nel DNA societario.

Le sfide sono parte di noi, l'acqua è fonte di vita: da qui, ogni giorno, partiamo per costruire insieme un futuro sempre più sostenibile.



Gianluca Delbarba
Presidente di Acque Bresciane



I numeri di Acque Bresciane

GRI 102-7



Indicatore	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
IL PROFILO E LO SVILUPPO TERRITORIALE			
Comuni serviti	92	94	95
Popolazione residente Comuni serviti	535.000	560.000	570.000
Lunghezza rete acquedotto [km]	4.044	4.077	4.134
Lunghezza rete fognatura [km]	2.642	2.663	2.806
Pozzi	190	216	198
Sorgenti	152	190	224
Prese superficiali	8*	15	18
Depuratori	92	101	101
Acqua potabile prelevata all'anno per l'adduzione [mc]	87.600.000	85.700.000	87.000.000
Capacità effettiva dei depuratori [AE serviti]	419.000	449.000	466.000
LA QUALITA' DELLE ACQUE POTABILI			
Campionamenti acque potabili	5.368	7.145	7.940
Parametri analizzati	118.469	142.240	169.199
Conformità rispetto ai limiti di legge [%]	95,3%	94,4%	94,9 %
Qualità dell'acqua relativamente al suo sapore - indice soddisfazione (customer)	90,0%	92,3%	91,5%
LA QUALITA' DELLE ACQUE DEPURATE			
Conformità secondo indicatore M6 ARERA [%]	96,8%	97,9%	97,3 %
SERVIRE IL TERRITORIO			
Bambini coinvolti in educazione ambientale	3.500	2.000	5.500
Soddisfazione complessiva utenti (CSI complessivo)	93,7 %	93,8%	94,4 %
Avvio e cessazione del rapporto di contrattuale (MC1 - qualità contrattuale)	96%	95,8%	96,7%
Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio (MC2 - qualità contrattuale)	92,8%	90,7%	90,4%
INVESTIMENTI E INNOVAZIONE			
Investimenti [mln €]	24	30	43
Investimenti pro capite per abitanti servito acquedotto [€]	51	60	86
SOSTENIBILITA' ECONOMICA			
Valore economico generato [mln €]	81,8	83,0	98,2
Valore economico distribuito [mln €]	65,0	65,7	77,1
TUTELARE L'AMBIENTE			
Rete acquedotto sostituita [km]	18,7	22	28
Energia consumata [GJ]	265.033	270.473	275.542
Totale emissioni dirette e indirette market-based [tCO ₂ eq]	34.046*	36.588	22.443
Fanghi di depurazione all'anno in uscita dagli impianti [t]	14.458	15.994	19.180
Fanghi in discarica [%]	0,98 %	0,07%	0%
IL VALORE DELLE RISORSE UMANE			
Dipendenti	263	278	296
Formazione [ore]	3.025	4.276	5.990
Formazione media pro capite [ore]	12	16	21
Dipendenti laureati [%]	26 %	31%	35%
FORNITORI			
Valore approvvigionamenti [mln €]	59	69	77
Fornitori della Lombardia [% accreditati]	65 %	62%	56%
Fornitori abilitati	590	609	751
Affidamento a cooperative sociali di tipo B [€]	982.879	842.002	1.247.816**

* calcolo parziale che esclude le SCOPE 3 - ** contratto triennale complessivo di 3.743.449



Rendicontare la sostenibilità: nota metodologica

GRI 102-45

GRI 102-46

GRI 102-50

GRI 102-51

GRI 102-52

GRI 102-53

GRI 102-54

Dal 2017 Acque Bresciane pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità, in concomitanza con il Bilancio di esercizio. Partendo dalla purpose di Acque Bresciane “Ogni goccia conta”, il Bilancio è stato redatto integrando la prospettiva degli “SDGs – Sustainable Development Goals” (Obiettivi per lo sviluppo sostenibile) definiti dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite¹, dei principi dell’economia circolare e dell’Alleanza delle imprese italiane per l’acqua e il cambiamento climatico, in coerenza con il Piano di Sostenibilità approvato nel 2020.

Il presente Bilancio di sostenibilità si riferisce all’anno 2021 ed è stato redatto secondo le metodologie ed i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards (opzione ‘In accordance – core’), definiti dal Global Reporting Initiative (‘GRI Standards’).

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards: rilevanza, inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità e completezza; con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate sono stati seguiti i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e verificabilità. Inoltre, al fine di rendicontare in modo completo i temi materiali individuati a seguito dell’analisi di materialità, Acque Bresciane ha ritenuto necessario inserire alcune informazioni aggiuntive richiamando i parametri ARERA come riferimento oggettivo e condiviso nel settore della gestione del ciclo idrico.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Bilancio di sostenibilità si riferisce alla performance della Società nell’esercizio 2021 e presenta, a fini comparativi i dati dei due precedenti esercizi². Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità e coerenti con l’attività svolta. In particolare, la scelta di tali indicatori è stata effettuata sulla base dell’analisi di materialità, utili a comprendere la performance nella gestione del ciclo idrico. Come già scritto, è stato incluso nel Bilancio di sostenibilità il riferimento ai principali SDGs delle Nazioni Unite, con l’obiettivo di misurare e gestire il contributo a tali obiettivi.

Il presente documento contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index), in

¹ L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite è un programma d’azione per le persone e il pianeta, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d’azione, che sta guidando il mondo sulla strada da percorrere nell’arco di 15 anni.

² In alcuni casi non è possibile la comparazione precisa visto il costante allargamento del perimetro delle gestioni in capo ad Acque Bresciane.



modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate all'interno del Bilancio di sostenibilità.

Il processo di redazione del Bilancio di sostenibilità ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni della Società ed è stato guidato da un gruppo di lavoro interno. Per ogni area del report è stato individuato un responsabile, il documento è stato sviluppato anche grazie all'affiancamento del Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Brescia.

Attraverso il dialogo con gli stakeholder sono stati identificati gli aspetti più rilevanti da rendicontare con i relativi indicatori di performance. La funzione Sostenibilità ha svolto un ruolo di indirizzo e coordinamento, fornendo le linee guida e il supporto metodologico; i dati e le informazioni sono stati forniti dalle diverse Funzioni aziendali e fanno riferimento a documenti e fonti ufficiali diffusi sia internamente, sia esternamente.

Al fine di assicurare la trasparenza delle informazioni riportate, è stata privilegiata l'inclusione di grandezze misurabili direttamente e costantemente provenienti dal sistema informativo aziendale. Nelle diverse sezioni del Bilancio di sostenibilità sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime, fondate sulle migliori metodologie o su rilevazioni campionarie.

Per valutare e conoscere il bilancio di sostenibilità viene evidenziato nel grafico il percorso seguito da Acque Bresciane per la sua redazione.

Ai fini della redazione del Bilancio di sostenibilità è stata tenuta in considerazione la Comunicazione della Commissione Europea, pubblicata nel mese di giugno 2019, "Orientamenti sulla comuni-

cazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima (2019/C 209/01)", integrando le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board, che prevedono quattro aree tematiche: governance, strategia, gestione del rischio, metriche e obiettivi.

In considerazione del fatto che il presente documento è redatto su base volontaria, si precisa che non vengono riportate le informazioni previste dall'art.8 del Regolamento UE 2020/852, relativo alla tassonomia dell'Unione Europea in materia di attività sostenibili. La tassonomia EU stabilisce le condizioni che un'attività economica deve soddisfare per essere considerata sostenibile.

Il Bilancio di sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acque Bresciane in data 21 aprile 2022 ed è stato sottoposto alla revisione di Ria Grant Thornton S.p.A. in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB). La revisione legale del Bilancio di esercizio è effettuata dallo stesso revisore. La Relazione della società di revisione sul Bilancio di sostenibilità è riportata in allegato al presente documento.

Il Bilancio di sostenibilità, del quale viene presentata anche una versione di sintesi (in italiano e in inglese), è disponibile online sul sito www.acquebresciane.it e viene inviato a tutti i dipendenti della Società e ad una mailing list di stakeholder.

Dal sito internet si potrà contattare la Società per informazioni e suggerimenti, in particolare con la mail: sostenibilita@acquebresciane.it





01

Acque Bresciane: il gestore unico



Il profilo e lo sviluppo territoriale

GRI 102-1

GRI 102-2

GRI 102-3

GRI 102-4

GRI 102-6

GRI 102-7

Acque Bresciane è nata nel 2016, divenendo pienamente operativa l'anno successivo, con il conferimento dei rami d'azienda dei soci Aob 2 Srl (Gruppo Cogeme) e Sirmione Servizi Srl, per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni dell'ATO di Brescia, in virtù dell'affidamento disposto dall'Ente Responsabile dell'Ambito^[1]. La sede legale di Acque Bresciane è a Brescia, in via Cefalonia 70, mentre le sedi operative si trovano a Padenghe del Garda, Rovato, Sirmione e, dal 2020, anche a Sonico in Val Camonica.

Al 31 dicembre 2021 Acque Bresciane serve un bacino di utenza di circa 570.000 abitanti, in un territorio complessivo di 95 Comuni, e gestisce oltre 6.940 chilometri di condotte, tra reti idriche e fognarie. Si occupa di prelevare l'acqua dalle fonti di produzione, renderla potabile e distribuirla a tutte le utenze e, infine, restituirla pulita all'ambiente.

Come soggetto *in house providing*, Acque Bresciane opera prevalentemente a favore degli Enti pubblici soci e, da statuto, può operare esclusivamente all'interno del territorio dell'Autorità d'Ambito. La Società agisce all'interno di un mercato regolato e, pertanto, la comparazione delle proprie performance rispetto ai dati di settore risulta particolarmente importante per fornire agli utenti adeguati strumenti di valutazione.

Purpose OGNI GOCCIA CONTA Protagonisti della Sostenibilità, competenti nell'innovazione

Sostenibilità e innovazione sono le parole guida per Acque Bresciane. Gestire una delle risorse più preziose del pianeta è una missione che richiede passione e competenza, unite alla volontà di migliorarsi e alla consapevolezza di essere protagonisti della sostenibilità.

La gestione del ciclo idrico di Acque Bresciane vuole essere improntata all'innovazione e al futuro, per fornire ai cittadini acqua di qualità e reimmettere nell'ambiente acqua pulita, riducendo al contempo gli sprechi.

Partendo dalla duplice attenzione alla dimensione locale e allo sviluppo globale, Acque Bresciane ha deciso di aderire all'Alleanza delle imprese italiane per l'acqua e il cambiamento climatico.

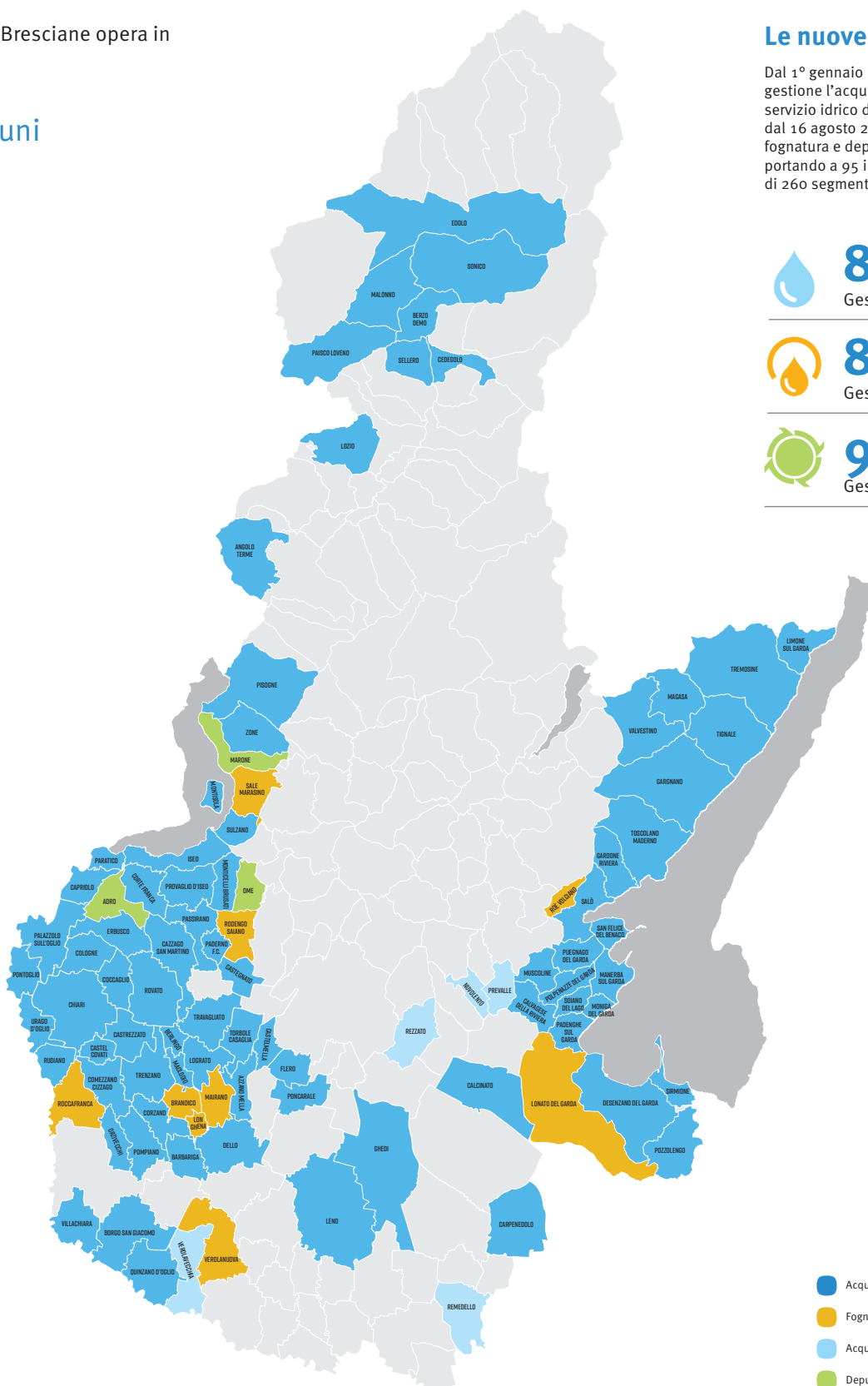
L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite indica chiaramente il ruolo fondamentale che giocano le imprese e rappresenta per Acque Bresciane uno stimolo ulteriore a contribuire a uno sviluppo sostenibile, nonché allo sviluppo della capacità tecnica ed economica, indispensabili per rispondere alla sfida climatica e per assicurare disponibilità e utilizzo responsabile delle acque.

[1] Per servizio idrico integrato si intende ai sensi dell'art. 141, c. 2 del D. Lgs 152/2006, l'insieme dei servizi di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, che deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.



Acque Bresciane opera in

95
Comuni



Le nuove gestioni 2021

Dal 1° gennaio 2021 la Società ha preso in gestione l'acquedotto e quindi l'intero servizio idrico di **Limone del Garda**, mentre dal 16 agosto 2021 ha preso in gestione fognatura e depurazione di **Verolanuova**, portando a 95 i Comuni gestiti, per un totale di 260 segmenti:

 **83**
Gestione acquedotto

 **87**
Gestione fognatura

 **90**
Gestione depurazione

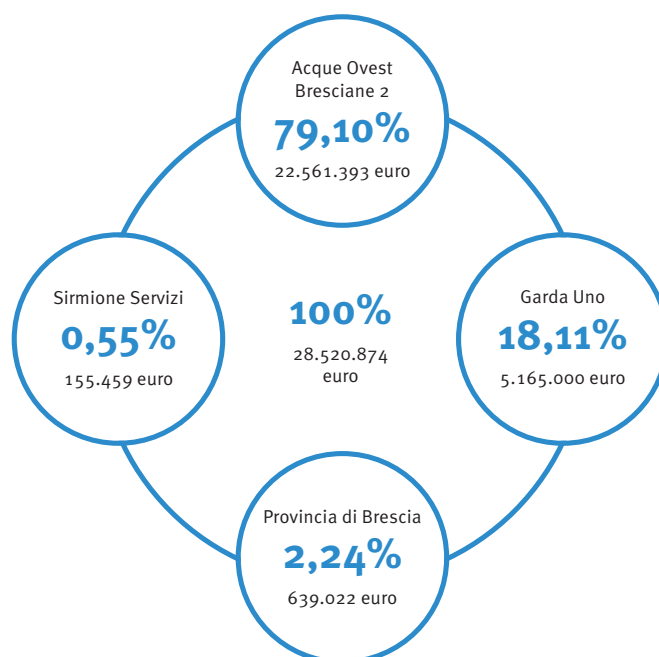


I soci

Composizione societaria e degli altri titolari di diritti su quote sociali al 31 dicembre 2021:

SOCI al 31 dicembre 2021	Valore in €	Percentuale
Acque Ovest Bresciane 2	22.561.393	79,10%
Garda Uno	5.165.000	18,11%
Provincia di Brescia	639.022	2,24%
Sirmione Servizi	155.459	0,55%
	28.520.874	100,00

GRI 102-5



I valori

GRI 102-15

GRI 102-16

Acque Bresciane gestisce servizi fondamentali per le comunità; la sua attività è imperniata sui seguenti valori:



Sostenibilità

L'acqua è e sarà un bene sempre più prezioso. L'accesso ad un'acqua sicura e di qualità è un diritto di tutti e deve essere garantito anche alle generazioni future. La sostenibilità esprime proprio il desiderio di coniugare i bisogni delle attuali generazioni con quelli di quelle future.



Tutela delle risorse naturali

Adozione di un approccio integrato, mirato alla valorizzazione dell'acqua dal suo prelievo fino alla reimmissione nell'ambiente: miglioramento dei processi, riduzione delle perdite, il disinquinamento delle acque reflue, il risparmio idrico e il riuso delle acque depurate.



Universalità

L'acqua è un bene pubblico e Acque Bresciane si impegna a riconoscere a tutti la possibilità di accedere ad una fonte d'acqua potabile di elevata qualità quale diritto imprescindibile.



Passione per il territorio

L'Azienda lavora ogni giorno per migliorare la qualità e la sicurezza dell'acqua e per offrire un servizio costante ed efficiente in tutto il territorio bresciano. Il rapporto con il territorio è alla base dell'agire di Acque Bresciane.



Trasparenza

Trasparenti come l'acqua. Acque Bresciane opera assicurando veridicità, accessibilità e completezza delle informazioni sia all'interno sia all'esterno dell'Azienda.



Ascolto

Collaborazione continua con utenti, soci, fornitori, dipendenti, comunità locali e con tutti i portatori di interesse attraverso processi comunicativi tesi a informare puntualmente e recepire stimoli con la maggior attenzione possibile.



Coinvolgimento delle persone

Valorizzare le risorse umane nelle scelte aziendali, creare un clima favorevole al confronto, al miglioramento continuo e allo sviluppo, e promuovere interventi in materia di welfare, formazione e sicurezza.



Eccellenza e innovazione

Tensione continua all'eccellenza e al miglioramento continuo del servizio nell'interesse di tutti e dell'ambiente. Costante ricerca di innovazioni tecniche e gestionali per adattare il servizio alle attese dell'utente e per anticiparne i bisogni.

Governance

GRI 102-16

GRI 102-18

GRI 102-22

GRI 102-23

GRI 405-1

GRI 405-2

Acque Bresciane assicura la propria vicinanza al territorio anche attraverso il sistema di governance, progettato affinché gli enti soci possano incidere concretamente sulle decisioni aziendali. Il governo della Società è assicurato dall'**Assemblea dei Soci** e dal Consiglio di Amministrazione.

I Soci hanno un potere di direzione e controllo sui più importanti atti di gestione strategica; tale funzione viene esercitata dal **Comitato di indirizzo e controllo**, presieduto da Igor Zacchi, sindaco del Comune di Mairano. Il legame è altresì rafforzato da contatti costanti e iniziative concordate con le Amministrazioni locali che alimentano, di volta in volta, un approccio trasparente, reattivo e dinamico nel modo di fare impresa pubblica.

Il **Consiglio di Amministrazione** ha la responsabilità della gestione di Acque Bresciane ed è composto da cinque membri indipendenti, tre uomini e due donne: il Presidente con funzioni di Legale Rappresentante e quattro Consiglieri. Tre componenti hanno tra i 30 e 50 anni, due oltre i 50 anni. Quattro Consiglieri hanno almeno una laurea. Il compenso annuale fisso complessivo dell'intero Consiglio di Amministrazione è pari a 32.000 €.

Composizione consiglio di Amministrazione

	Donne	Uomini	Totale
Under 30	0	0	0
30-50	1	2	3
Over 50	1	1	2
Totale	2	3	5

PRESIDENTE: Gianluca Delbarba; CONSIGLIERI: Mario Bocchio, Teresa Federici, Marco Franzelli, Roberta Sisti.

Consiglio di Amministrazione	2019	2020	2021
Numero sedute	8	9	15
% frequenza - tasso di partecipazione medio alle riunioni dei membri del CdA	92,5%	89%	98,7%

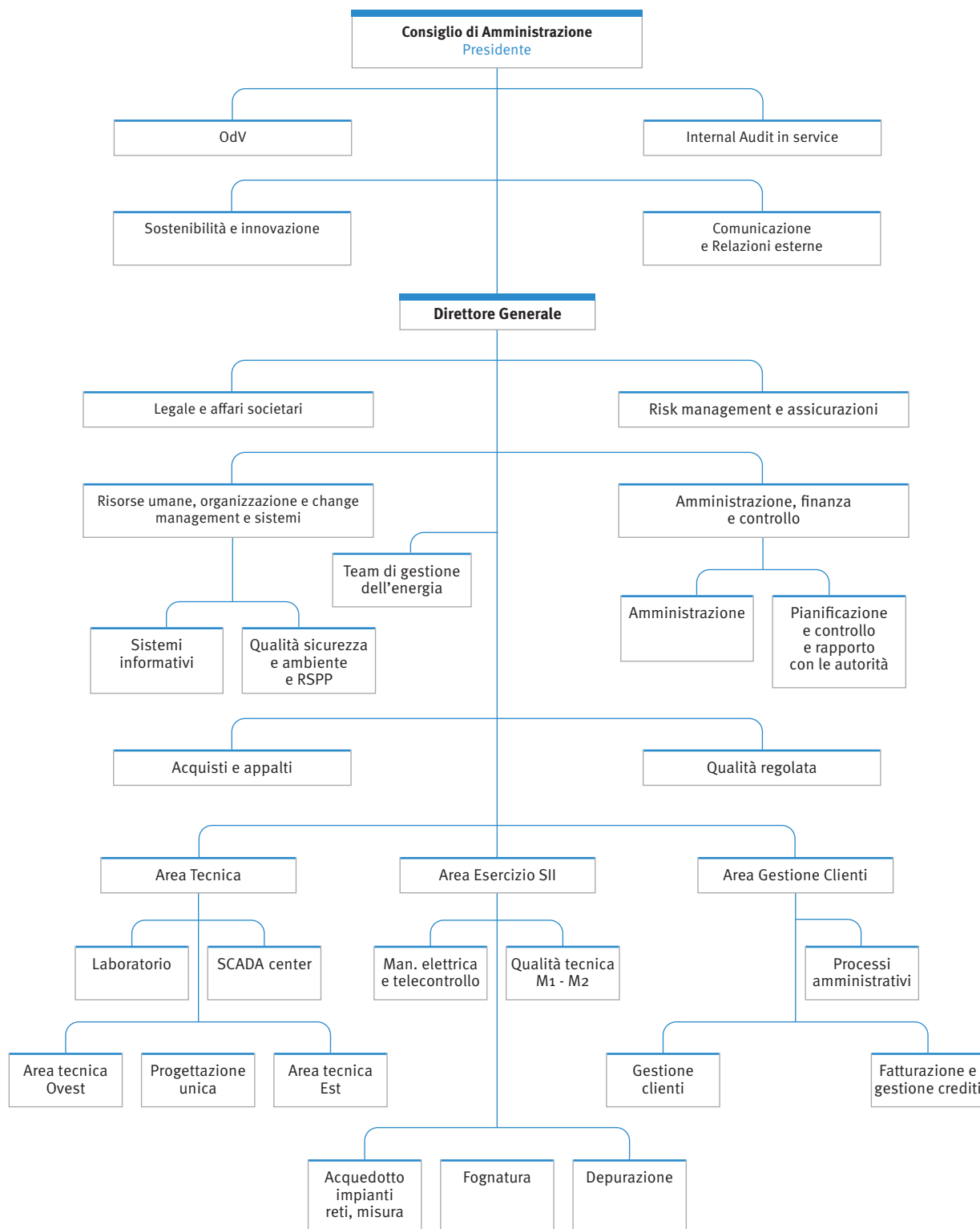
Il **Collegio Sindacale**, composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci, vigila sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile.

PRESIDENTE: Massimo Celestino Botti; SINDACI EFFETTIVI: Leonardo Sardini, Paola Bulferetti.

La Società è condotta da un **Direttore Generale** indipendente, Paolo Saurgnani, che non ha altri incarichi al di fuori di quelli relativi alle società del gruppo. Il Direttore Generale assume ogni iniziativa atta a implementare gli indirizzi strategici della Società.



Assetto organizzativo al 31 dicembre 2021:





02

La sostenibilità come strategia



Il Piano di sostenibilità 2045

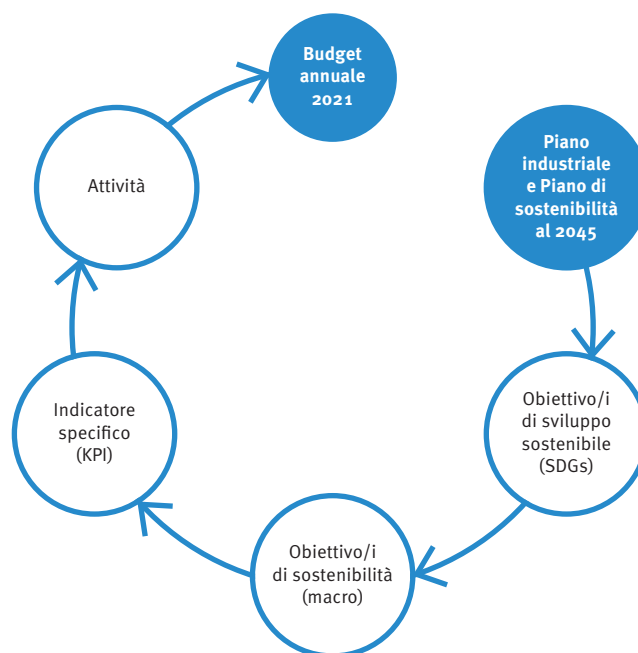
GRI 103-2

GRI 102-15

Acque Bresciane orienta la propria attività corrente e di investimento all'interno di una cornice strategica che inserisce/indirizza lo sviluppo economico e finanziario in un più ampio programma di sostenibilità ambientale, sociale e di relazioni con il territorio e con gli stakeholder.

Allo scopo di dare maggiore coerenza operativa tra gli obiettivi di lungo periodo, i 9 macro-obiettivi di sostenibilità individuati al 2045, e le attività dell'organizzazione, è stato approvato nell'autunno 2020 dal Consiglio di Amministrazione il Piano di Sostenibilità al 2045, con obiettivi misurabili anno per anno.

La scelta degli indicatori specifici o KPI (Key Performance Indicator) nasce dall'analisi del benchmark degli indici disponibili (qualità tecnica e commerciale di ARERA) e di sostenibilità, in coerenza con gli strumenti previsti dall'Autorità, gli obiettivi definiti nel Piano Industriale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030 delle Nazioni Unite. Gli indicatori individuati sono stati integrati nel sistema di pianificazione economica e finanziaria della società e nella valutazione delle performance aziendali, così da contribuire alla investment selection di Acque Bresciane nel budget annuale.



La strategia

L'approccio alla sostenibilità di Acque Bresciane sposa quindi sia aspetti di "sostenibilità e durabilità economica", racchiusi nel Piano Industriale, sia aspetti in stretta connessione alla sostenibilità sociale e ambientale.



Le priorità di Acque Bresciane sono correlate a 11 SDGs (3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 15 e 16) e 14 specifici target. La scelta degli obiettivi principali è orientata a soddisfare gli impegni che Acque Bresciane

ha assunto e che sono declinabili in 9 macro-obiettivi integrati nell'operatività quotidiana in 20 indici di misurazione annuale (KPI) e 45 attività funzionali alla gestione sostenibile del ciclo idrico:

Obiettivi al 2045	Indicatori annuali (KPI)	AGENDA 2030 - Sdgs	Target relativo Sdgs
1. Riduzione delle perdite di rete: -50% perdite di rete	1. M1 ARERA - perdite idriche 2. % tasso rinnovo rete 3. Investimento pro-capite 4. % sostituzione contatori	 	6.4 e 9.4
2. Miglioramento qualità delle acque: 0% NON POTABILITA'	5. % popolazione coinvolta nei PSA: +800% 6. M3 ARERA qualità acqua potabile: meno 30% M3a	 	3.9 e 11B
3. Riutilizzo delle acque e depurazione: azzeramento infrazioni	7. Infrazioni comunitarie: risoluzione in 2 (e avvio risoluzione in altre 8) 8. M5 ARERA - fanghi: meno 10% 9. M6 ARERA - qualità acqua depurata: -10%	 	6.3 e 15.1
4. Riduzione emissioni: 100% energia verde; 100% veicoli elettrici	10. % Automezzi Verdi: +30% 11. % EE verde e autoprodotta: 100% e 1% autoprodotta	 	7.3; 13.1 e 13.2
5. Miglioramento rapporto con utenti: nessun indennizzo automatico	12. MC1 (Regolazione qualità contrattuale): +10% 13. MC2 (Regolazione qualità contrattuale): +30% 14. % bollettazione elettronica: 3%		16.6
6. Miglioramento sicurezza sul lavoro: 20% infortuni in meno rispetto alla media di settore	15. % Indice di gravità infortunistica (non in itinere) 16. Ore di formazione pro capite sulla sicurezza		8.8
7. Estensione del welfare: 80% dei lavoratori coinvolti	17. % dipendenti aderenti alla conversione del premio di risultato in piano welfare: +30%		10.4
8. Equilibrio economico e finanziario: rispetto del piano industriale	18. Indicatori sostenibilità finanziaria DSCR (EBIDTA e FREE CASH FLOW): DSCR > 1,2		8.2 e 8.3
9. Promozione della sostenibilità: sostenibilità integrata nel business	19. % bandi di gara con CAM Criteri Ambientali Minimi: +40% 20. Numero ragazzi coinvolti con lo "Sportello scuola": +30%		4.7

CSS - Comitato Strategico per la Sostenibilità

Per rendere coerenti la pianificazione strategica e la governance è stato istituito il Comitato Strategico per la Sostenibilità, composto da Presidente, Direttore Generale, responsabili delle funzioni Tecnica, Area esercizio, Amministrazione e finanza, Comunicazione e relazioni esterne, Risorse umane e sistemi, Sostenibilità e innovazione. Il Comitato sovrintende alla gestione complessiva della sostenibilità in Azienda e fornisce un indirizzo strategico al Piano, in linea con gli investimenti pianificati. Nel 2021 si è riunito 4 volte.



I risultati del 2021

GRI 102-15

GRI 103-2

GRI 103-3

I risultati raggiunti nel 2021 sono stati misurati secondo una duplice prospettiva: di lungo termine (arco piano) e di breve termine (obiettivo fissato rispetto all'arco piano).

L'anno 2021, con il protrarsi della pandemia e con l'avvento del rincaro delle materie prime e dell'energia, soprattutto nel secondo semestre, ha posto Acque Bresciane di fronte a numerose nuove sfide. Come si evince dai risultati ottenuti la programmazione annuale di sostenibilità è stata realistica e coerente. Emerge un quadro complessivo molto soddisfacente che rafforza ulteriormente la convinzione nel percorso di sostenibilità intrapreso.

Per trasparenza nel percorso di monitoraggio e gestione delle performance, si riportano di seguito i dati 2021 e i nuovi obiettivi 2022 (KPI).



Macro indicatore	KPI	PUNTO DI PARTENZA (31.12.2019)	OBIETTIVO 2021 (fissato in novembre 2019 per il 31.12.2021)	RISULTATO conseguito 2021* (31.12.2021)	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	NUOVO OBIETTIVO 2022 (fissato a gennaio 2022 da raggiungere al 31.12.2022)
1. Riduzione perdita delle reti	1. M1 Arera perdite idriche %	M1b: 47,9 %	- 5% M1b: 45,5%	48,4%		46,9%
	2. % tasso rinnovo rete (km rete sostituiti)	18,7/4.044 = 0,00464,6 per mille	+ 25% 23 km di rete (6 per mille)	28 km		32 km
	3. investimenti pro capite*	51 €	+ 70% (83 €)	86€		98 €
	4. % sostituzioni contatori	226.613 utenze	10% sostituzione (23.000)	19.839		23.000 (10%)
2. Qualità delle acque potabile	5. % popolazione coinvolta nei PSA	10.925/497.729 = 0,02%	+ 800% (80.000 ab) 15%	81.807 (16%)		123.000 (25%)
	6. M3 Arera qualità acqua potabile	M3a = 0,023%. Incidenza ordinanze di non potabilità	- 30% (0,014)	0,004%		0,004%
3. Acque di riuso e depurazione	7. Superamento Infrazioni Comunitarie	15 infrazioni	Risoluzione in 2 infrazioni, avvio risoluzione in altre 8	4 risolte, 4 cantieri avviati		5 risolte, 3 in prosecuzione
	8. M5 Arera - fanghi	M5 = 0,60%	- 10% (0,54%)	0%		0%
	9. M6 Arera - qualità acqua depurata	M6 = 2,81%. Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	- 10% (2,53%)	1,70%		1,53%
4. Riduzione delle emissioni	10. % Automezzi verdi	24/167 = 14%	+ 30%	+30% (18% sul totale 180)		+ 10% rispetto al 2021 (20% sul totale)
	11. % EE verde con autoproduzione	0%	100% Energia verde con 1% autoproduzione	100%		100%



Macro indicatore	KPI	PUNTO DI PARTENZA (31.12.2019)	OBIETTIVO 2021 (fissato in novembre 2019 per il 31.12.2021)	RISULTATO conseguito 2021* (31.12.2021)	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	NUOVO OBIETTIVO 2022 (fissato a gennaio 2022 da raggiungere al 31.12.2022)
5. Centralità degli utenti	12. MC1 (Regolazione qualità contrattuale). Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	97,41% (obiettivo al 2020: + 1% rispetto al 2018: 96,41%)	+ 10% + 1% valore assoluto (98,41%)	96,66%		97,66% (+ 1%)
	13. MC2 (Regolazione qualità contrattuale). Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità servizio	90,29% (obiettivo al 2020, + 3% del dato 2018: 87,29%)	+ 30% + 3% valore assoluto (93,29%)	90,42%		91,42% (+ 1%)
	14. % bollettazione elettronica	0% (circa 220.000)	3% avvio (circa 8.000)	0%		5% (11.000)
6. Sicurezza sul lavoro	15. % Indice di gravità infortunistica (inf. non itinere)	0,22 (media biennio 2018-2019: 0,27 e 0,17)	- 5% almeno al 2021 vs media 2018-2019 (0,23)	0,02 (senza inf. in itinere)		< 0,132
	16. Ore di formazione pro capite (e focus sulla sicurezza)	11,6 h/cad (media biennio 2018-2019: 11,2 e 12)	+ 10% vs media 2018-2019 al 2021 (12,8h/cad)	19 h/cad di cui 8,5 sulla sicurezza		> 17,5 h/cad
7. Estensione del welfare	17. % di dipendenti aderenti alla conversione in welfare del premio di risultato	22,25 % dip aderenti (Media riferita al pdr convertito 2018 e 2019)	+ 30% vs media 2018 e 2019; pdr 2020 convertito nel corso del 2021 (29%)	47% aderenti alla conversione nel 2021		> 40%
8. Equilibrio economico e finanziario	18. Indicatori sostenibilità finanziaria DSCR (EBITDA e FREE CASH FLOW)	DSCR 1,43. Capacità di rimborso del debito EBITDA in crescita FREE CASH FLOW. Cassa disponibile e maggiori del piano	DSCR maggiore 1,2	2,20 EBITDA in crescita		> 1,2
9. Promozione della sostenibilità	19. % bandi di gara con CAM e con principi di sostenibilità	50%	70% valore complessivo	80%		85%
	20. Numero ragazzi coinvolti "sportello scuola"	3.500 (as.2019-2020)	+ 10% (4.055) (as 2020-2021)	5.500 su base anno solare 2021		> 5.500




Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato

H2O



03

Il coinvolgimento degli stakeholder

I rapporti con gli stakeholder

GRI 102-40

GRI 102-42

GRI 102-43

Acque Bresciane promuove sin dalla nascita un dialogo continuo con i propri *stakeholder*, improntato sui principi di trasparenza, collaborazione e lealtà. Attraverso il confronto si impegna a offrire risposte alle aspettative di coloro che accompagnano il suo percorso di crescita, misurando così l'effettiva capacità di generare valore per il più ampio numero possibile di interlocutori.

Punto di partenza essenziale per promuovere un confronto inclusivo ed efficace è il riconoscimento della pluralità di interessi e gruppi verso cui Acque Bresciane si sente responsabile.

Per perseguire gli obiettivi aziendali in un'ottica di sostenibilità, risulta cruciale rafforzare forme di dialogo e d'interazione costante con gli stakeholder, al fine di comprenderne le esigenze, gli interessi e le aspettative. Per questo Acque Bresciane ha avviato un percorso strutturato, che ha portato in un primo momento all'individuazione delle principali categorie di stakeholder (azionisti, lavoratori, utenti, comuni, fornitori, comunità locali e associazioni ambientaliste) e, successivamente, a diverse iniziative di coinvolgimento e dialogo.

Il sito internet permette di fornire con chiarezza le informazioni più rilevanti e facilitare l'interazione con la Società, anche nei momenti di restrizione degli eventi in presenza. Verso gli utenti si rivela particolarmente preziosa e apprezzata l'attività di sportello. Il coinvolgimento dei dipendenti è stato favorito da specifiche azioni finalizzate al benessere organizzativo e all'ascolto dei lavoratori, descritte analiticamente nel cap. 8.

Nel 2021 si è aggiunto un ulteriore importante tassello al percorso di sostenibilità: l'avvio di un **tavolo multistakeholders ABCommunity**. Il tavolo di lavoro permanente si è riunito 4 volte nel corso dell'anno, con l'obiettivo di:

- sviluppare azioni e progetti coerenti con il Piano di Sostenibilità al 2045, in co-creazione con gli stakeholder
- costruire percorsi per giungere a scelte condivise
- migliorare ulteriormente la definizione delle priorità strategiche aziendali.

Oltre a numerosi spunti per migliorare la pianificazione strategica e l'operatività di Acque Bresciane, è emersa l'idea di realizzare, nel giugno 2022, la Prima Giornata Provinciale dell'Acqua, evento pubblico imperniato sul tema della sostenibilità.



Categoria Stakeholder	Soggetto	Attività di engagement - Progetti, Iniziative, Relazioni
Soci / Business Partner	Gruppo COGEME Garda Uno Sirmione Servizi Provincia di Brescia Comuni soci	Assemblea dei Soci Consiglio di Amministrazione Incontri formativi in ambito normativo, acquisti e altri aggiornamenti specifici del settore
Personale	Personale dipendente Organizzazioni sindacali	Promozione di un sistema di relazioni industriali fondato sul reciproco riconoscimento di ruoli e responsabilità distinti Riconoscimento del valore istituzionale delle Rappresentanze sindacali unitarie (confronto, informativa, contrattazione decentrata) Codice Etico, Carta dei valori I dipendenti di Acque Bresciane hanno la possibilità di partecipare all'Associazione denominata "ATEL - ATTIVITÀ PER IL TEMPO LIBERO".
Utenti	Utenti Associazioni Consumatori	Per Acque Bresciane è fondamentale instaurare con i propri utenti relazioni incentrate sulla trasparenza e la chiarezza. I rapporti di natura commerciale e amministrativa con la Clientela si sviluppano attraverso diverse modalità: <ul style="list-style-type: none"> ■ Sportelli: a disposizione del pubblico nei comuni di Rovato, Padenghe e Sirmione ■ Call Center: numero verde per l'area clienti ■ Pronto Intervento: numero verde attivo 24 ore su 24 per la segnalazione di guasti ed emergenze ■ Sito internet ■ Nuova app gratuita ABweb dal maggio 2021 ■ canali social
Fornitori	Fornitori di beni, servizi e lavori Fornitori qualificati Collaboratori esterni Associazioni di categoria	Codice Etico Codice Etico degli Appalti Sito internet: sezione dedicata ai Fornitori (https://acquebresciane.acquisti-telematici.it/) in cui si possono trovare avvisi per i bandi di gara, moduli ed elenchi di accreditamento, normativa di riferimento
Pubblica Amministrazione (PA)	Enti nazionali - Stato Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) Ministero della Transizione Ecologica (MITE) Authority ed Enti regolatori (ARERA) Enti locali Regione Lombardia Provincia di Brescia ATO Comuni bresciani Azienda Territoriale per la Salute (ATS) di Brescia Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)	Le relazioni con Istituzioni e Autorità competenti riguardano: <ul style="list-style-type: none"> ■ autorizzazioni ■ concessioni e contratti di servizio ■ vigilanza ■ statistiche - survey e questionari ■ trasmissioni di pareri e documenti - Convegni, seminari e workshop ■ progetti di collaborazione con le istituzioni Autorità di controllo: <ul style="list-style-type: none"> ■ approvazione piano operativo triennale delle opere ■ piano economico-finanziario triennale ■ determinazione dell'articolazione tariffaria
Comunità locali e Territorio	Cittadini Associazioni e Comitati Scuole	Educazione: programmi di educazione Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado, Scuola Secondaria di Secondo Grado Attività di Comunicazione e sensibilizzazione Organizzazione e partecipazione a eventi Attività promozionali Media relations
Ambiente	Associazioni Tecnici ed esperti di settore Rappresentanti di Enti ed Istituzioni	Progetti di risparmio ed efficienza energetica Riduzione perdite rete idrica Educazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali

I temi materiali

GRI 103-1

GRI 102-44

GRI 102-47

GRI 102-49

Acque Bresciane ha definito la propria analisi di materialità in coerenza con le indicazioni dei GRI Standards e delle migliori pratiche di settore, così da identificare, coerentemente con il proprio Piano di sostenibilità e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, le priorità strategiche in ambito sociale e ambientale.

In questo modo Acque Bresciane ha individuato come rilevanti gli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance ambientali, sociali ed economiche della Società e che influenzano sostanzialmente le valutazioni e le scelte degli stakeholder.

L'analisi, effettuata dalla Funzione Sostenibilità con supporto e verifica indipendente dell'Università di Brescia e della Open University, ha visto direttamente coinvolto il management del Gruppo e i principali stakeholder, attraverso un processo con valenza triennale strutturato in quattro fasi:

1. l'identificazione di tutti i potenziali aspetti materiali rilevanti per Acque Bresciane, attraverso l'analisi di documentazione aziendale, il confronto con il settore di riferimento, ricerche su media e social media e iniziative multi-stakeholder;
2. l'attribuzione di priorità a tali aspetti da parte del Consiglio di Amministrazione della società, valutando le singole tematiche dal punto di vista aziendale e da quello degli stakeholder (utenti, lavoratori, Comuni, istituzioni, nuove generazioni, fornitori);
3. la rielaborazione dei dati da parte della Open University e dell'Università di Brescia;
4. la presentazione dei risultati al Consiglio di Amministrazione.

L'analisi è stata effettuata tramite la Q methodology, tecnica di ricerca che permette di identificare e categorizzare percezioni soggettive. Le tematiche emerse come prioritarie sono state: sicurezza dell'acqua, riduzione delle perdite, educazione contro lo spreco d'acqua, miglioramento quali-quantitativo nella depurazione delle acque, riduzione delle emissioni e dei consumi energetici, sicurezza sul lavoro, comunicazione trasparente e chiara, etica e integrità nell'impresa.

La tabella seguente riporta l'elenco dei temi materiali, le ragioni in base alle quali sono stati identificati, gli indicatori (GRI Standards) utilizzati per rendicontare i temi materiali e il raccordo con gli SDGs identificati da Acque Bresciane.

I temi materiali identificati hanno un perimetro di impatto diverso, richiamato nella spiegazione delle centralità del tema, di frequente trasversale alla pluralità degli stakeholder.

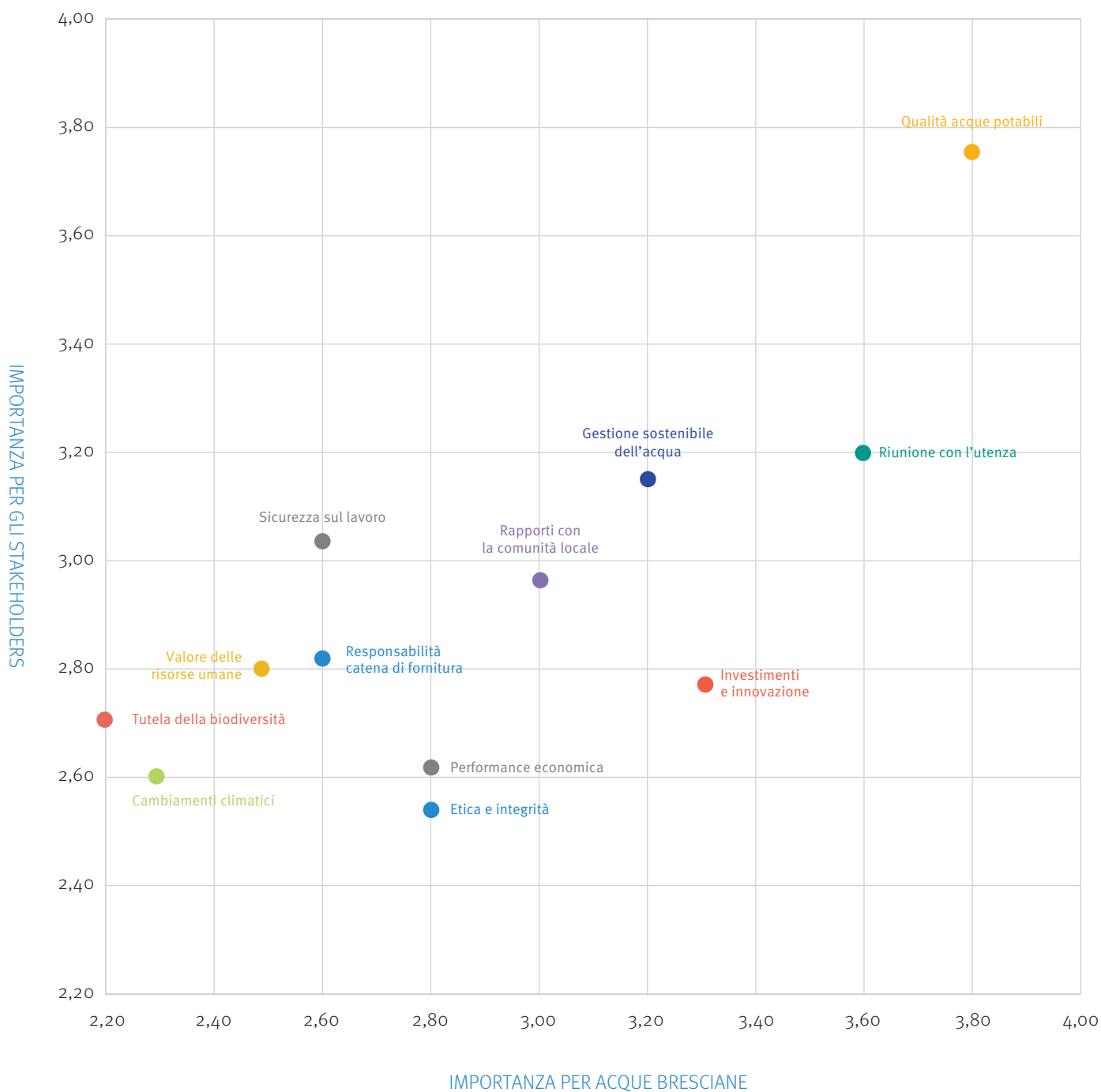
Gli impatti delle tematiche sono generati da Acque Bresciane, tramite le relazioni con i diversi stakeholder (interni ed esterni).



Tema materiale	Perché il tema è centrale	GRI Standards - Topic Specific Standards	SDG
Relazione con l'utenza	La gestione di una risorsa scarsa nel contesto di un mercato regolamentato impone una particolare attenzione alla trasparenza verso gli utenti	GRI 417: Marketing ed etichettatura	16
Etica e integrità	Per una società a totale controllo pubblico è fondamentale un sistema di gestione con solide connotazioni etiche	GRI 205: Anticorruzione GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale GRI 307: Compliance ambientale GRI 418: Privacy dei clienti GRI 419: Compliance socioeconomica	10, 16
AMBIENTE			
GESTIONE DEL CICLO IDRICO			
Gestione sostenibile della risorsa idrica	L'acqua è una risorsa preziosa	GRI 303: Acqua e scarichi idrici	6, 9, 15
Qualità delle acque potabili	La fornitura di acqua potabile di qualità è il primo servizio che Acque Bresciane deve garantire	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	3, 6
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE			
Cambiamenti climatici	Utili per comprendere l'impatto ambientale complessivo di Acque Bresciane	GRI 302: Energia GRI 305: Emissioni GRI 306: Rifiuti	7, 13
Tutela della Biodiversità	La costruzione di una cultura della sostenibilità ambientale è uno degli obiettivi di Acque Bresciane	GRI 304: Biodiversità	6, 15
SOCIALE			
Responsabilità della catena di fornitura	Il tema degli approvvigionamenti incide sull'impronta sociale e ambientale di Acque Bresciane	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	8
Sicurezza sul lavoro (prevenzione degli infortuni e formazione sulla sicurezza)	La gestione del ciclo idrico comprende numerose attività potenzialmente a rischio infortuni	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	8
Valore delle risorse umane e welfare aziendale	Il benessere dei lavoratori è considerato centrale	GRI 401: Occupazione GRI 404: Formazione e istruzione GRI 405: Diversità e pari opportunità	8, 10
Rapporti con le comunità locali ed il territorio	La società è a servizio del territorio	GRI 413: Comunità locali	4, 11, 13, 16
ECONOMICO			
Performance economica	La sostenibilità economica è cruciale per garantire durabilità a un servizio di qualità e agli investimenti necessari per migliorare la gestione del sistema idrico	GRI 201: Performance economiche	8
Investimenti e innovazione	La rete idrica necessita di continue manutenzioni e innovazioni per migliorare la qualità delle acque e ridurre gli sprechi	GRI 203: Impatti economici indiretti	3, 6, 9



La matrice di materialità rappresenta esaurientemente le tematiche di maggiore rilevanza, riflette le priorità di Acque Bresciane e i principali trend internazionali di riferimento del settore idrico.






Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato



04

La gestione trasparente e responsabile



Valori, principi, standard e norme di comportamento

Valori, principi, standard e norme di comportamento sono richiamati nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2022/2024 e in particolare nel capitolo relativo ai *Principi generali di comportamento*, che prende in esame, fra l'altro, i rapporti con la Pubblica Amministrazione e con terzi, la gestione di omaggi, regali ed elargizioni (oggetto, comunque, di specifica regolamentazione), il richiamo a situazioni potenziali di conflitto di interessi, conferimenti di incarichi, pagamenti e movimentazioni finanziarie.

Codice Etico

Il Codice Etico, parte integrante del Modello Organizzativo, oltre ai principi generali, contiene norme di comportamento, di rapporti con terzi (soci, clienti, fornitori, utenti, Autorità, etc.), indicazioni di comportamenti da osservare in vari settori (strumenti informatici, trattamento dati, operazioni contabili, etc.). Tale documento contiene già i primi, elementari presidi nei confronti di aree in cui il rischio può essere definito "basso". Per le aree dove il potenziale rischio di commissione di reati appare più marcato, le misure di prevenzione più adeguate sono previste nel Modello Organizzativo.

Il Codice etico rappresenta la "carta dei diritti e doveri fondamentali" e rende esplicito un sistema di valori e regole di condotta, ispirate dal principio di legalità, orientamento i comportamenti della società a tutti i livelli.

I principi generali del Codice etico di Acque Bresciane sono:

- Responsabilità, conformità alle leggi e ai regolamenti
- Trasparenza
- Correttezza
- Efficienza
- Spirito di servizio
- Concorrenza
- Rapporti con la collettività e tutela dell'ambiente
- Valorizzazione delle risorse umane

Il Codice etico è oggetto di formazione per tutto il personale in Acque Bresciane. In tutti gli ordini e i contratti è inserita una clausola che impegna i fornitori al rispetto del Codice Etico.

Per garantire massima accessibilità e diffusione ai destinatari, il documento è reso disponibile nel portale intranet del dipendente e sul sito internet di Acque Bresciane, nella sezione società trasparente.



Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (Legge 190/2012)

Acque Bresciane, in qualità di società a capitale pubblico, affidataria *in house* del Servizio Idrico integrato per la provincia di Brescia, applica la legge 190/2012 e successive modificazioni in materia di anticorruzione e trasparenza. Il 27 dicembre 2021 è stato approvato il Piano Triennale 2022/2024, pubblicato anch'esso sul sito aziendale nella sezione trasparenza.

Meccanismi per fornire supporto sulla condotta etica

Sempre in sede di Piano Triennale, sono state inserite proposte di attività di formazione e informazione al personale in materia di contrasto alla corruzione, nonché sulla nuova procedura di accesso civico e sulla tutela del segnalante, anche sotto il profilo del rispetto dell'anonimato.

Operazioni valutate per rischi di corruzione

L'individuazione di aree sensibili esposte al rischio di corruzione viene effettuata sia nell'ambito del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, sia nel Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001.

Comunicazione e formazione su politiche e procedure anticorruzione

Sono previste nel Piano Triennale specifiche attività di formazione, nonché informazioni al personale sull'esito degli audit condotti; quanto alla comunicazione, la società pubblica sull'apposita sezione del proprio sito i documenti pertinenti.

Casi di corruzione e azioni intraprese

Non risultano a carico di Amministratori o Dipendenti di Acque Bresciane casi di corruzione, né risultano in corso procedimenti penali o indagini da parte dell'Autorità di Polizia Giudiziaria.

I sistemi di gestione

GRI 102-17

GRI 103-2

GRI 103-3

Acque Bresciane adotta sistemi di gestione per migliorare le performance aziendali in relazione ai temi:

- Qualità del prodotto e del servizio offerto in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015
- Ambiente in conformità alla norma UNI EN ISO 45001
- Salute e sicurezza in conformità alla norma UNI ISO 45001:2018
- Responsabilità sociale in conformità alla norma SA8000:2014

Con l'obiettivo di rafforzare l'impegno verso una gestione etica del lavoro, nel corso del 2021 Acque Bresciane ha aggiunto ai sistemi di gestione già implementati, il sistema di gestione per la responsabilità sociale conforme alla norma SA8000:2014; al fine di meglio valorizzare il proprio impegno etico e gestire in maniera sistematica aspetti quali:

1. lavoro infantile
2. lavoro forzato o obbligato
3. salute e sicurezza
4. libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
5. discriminazione
6. pratiche disciplinari
7. orario di lavoro
8. retribuzione
9. sistema di gestione

Con l'adesione a questo standard, Acque Bresciane rafforza il proprio impegno a rispettare le regole dell'etica del lavoro e delle condizioni lavorative, contrastando pratiche di sfruttamento del lavoro e discriminazioni al proprio interno e promuovendole anche fra i propri fornitori.

Gli impegni che Acque Bresciane adotta nella gestione del servizio idrico integrato delle province bresciane sono formalizzati nella "Politica Integrata Qualità Ambiente Sicurezza Energia, Laboratorio e Responsabilità sociale" di Acque Bresciane (Politica integrata). Tali impegni sono il risultato di una precisa scelta del Management al fine di realizzare la Mission aziendale **"La gestione sostenibile del ciclo idrico integrato, la difesa e la valorizzazione della risorsa, la qualità delle acque potabili, la gestione delle acque depurate"**.

Per dare la massima visibilità e costante aggiornamento ai dipendenti, la Politica Integrata è affissa nelle bacheche aziendali e distribuita a tutto il personale nelle versioni più aggiornate attraverso il portale web del dipendente. Inoltre, la **Politica Integrata** è disponibile a tutti gli stakeholder sul sito di Acque Bresciane nella sezione certificazioni.

I Sistemi di gestione adottati sono basati su standard gestionali che rappresentano lo stato dell'arte per quanto riguarda i modelli organizzativi.



Acque Bresciane Srl adotta il sistema di gestione per la qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015. Il sistema è applicato e focalizzato sul miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in termini di efficacia ed efficienza e sulla soddisfazione del cliente e di tutti i soggetti interessati.

Certificato CQY n° 14015
dell'11.01.2022 - scadenza 05.01.2024



Acque Bresciane Srl adotta il sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015. Il sistema di gestione ambientale oltre ad agevolare il corretto adempimento delle normative ambientali, permette alla società di disporre di strumenti utili al costante mantenimento della conformità legislativa, al miglioramento ed alla riduzione degli impatti ambientali.

Certificato CQY n° 14016
dell'11.01.2022 - scadenza 05.01.2024



Acque Bresciane Srl adotta il sistema di gestione per la sicurezza certificato secondo la norma UNI ISO 45001:2018. Questa certificazione attesta l'applicazione, all'interno della propria organizzazione, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla sicurezza e alla salute dei lavoratori

Certificato CQY n° 29648
dell'11.01.2022 - scadenza 28.12.2023



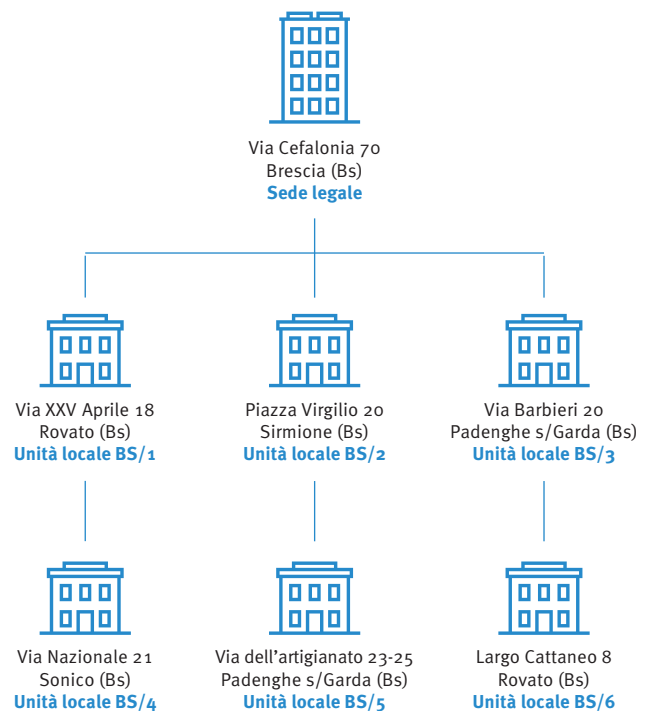
Acque Bresciane Srl adotta il sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa certificato secondo la norma SA8000:2014. Si tratta dello strumento che la società adotta per il conseguimento delle migliori prassi in tema di etica dell'occupazione, coinvolgimento dei dipendenti, riduzione dei rischi, trasparenza, miglioramento della reputazione aziendale, relazioni con i fornitori.

Certificato IQNET/IMQ SA-1786-IT
del 15.12.2021 - scadenza 14.12.2024

Nel 2021 il campo d'applicazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente, salute e sicurezza:

- progettazione e realizzazione di reti e impianti di captazione, adduzione, distribuzione acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione acque reflue
- gestione del ciclo idrico integrato: Acquedotti, Fognature, Impianti di depurazione
- gestione Clienti utenze idriche
- gestione laboratori di analisi

è stato esteso alla nuova sede di Largo Cattaneo 8 a Rovato, applicando in maniera uniforme i sistemi di gestione, in tutte le sedi e a tutti i lavoratori di Acque Bresciane.



Per garantire a tutti gli utenti trasparenza, Acque Bresciane fa certificare i propri sistemi di gestione da organismi terzi accreditati, riconosciuti a livello internazionale, che periodicamente effettuano ispezioni e verificano la conformità ai requisiti delle norme.

Il sistema integrato Qualità, Ambiente e Salute e Sicurezza è certificato da Certiquality Srl, organismo di certificazione accreditato dall'Ente Unico nazionale di accreditamento ACCREDIA.

Il sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa è certificato da IMQ Srl, che opera sotto l'egida di IQNET, a sua volta accreditato da SAI (Social Accountability International).

La gestione dei rischi

GRI 102-11

GRI 102-15

GRI 103-2

GRI 103-3

Per la natura del proprio business, il Gruppo è potenzialmente esposto a diverse tipologie di rischi, principalmente a rischi competitivo-regolamentari, rischi da eventi naturali e variazioni climatiche, rischi di mercato finanziario, rischi operativi e ambientali, di Information Technology e Risorse Umane.

Per la gestione di tali rischi sono attualmente poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna funzione, che saranno ricondotte all'interno di un più ampio processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo. Questo sarà implementato mediante l'integrazione di due approcci complementari, *Enterprise Risk Management* e gestione dei rischi nel continuo, con il fine di valutare e trattare in una logica integrata i rischi dell'intera organizzazione con l'obiettivo di garantire al management le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, la crescita e la creazione del valore dell'impresa.

Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali il Gruppo risulta esposto, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva del Gruppo in coerenza agli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità.

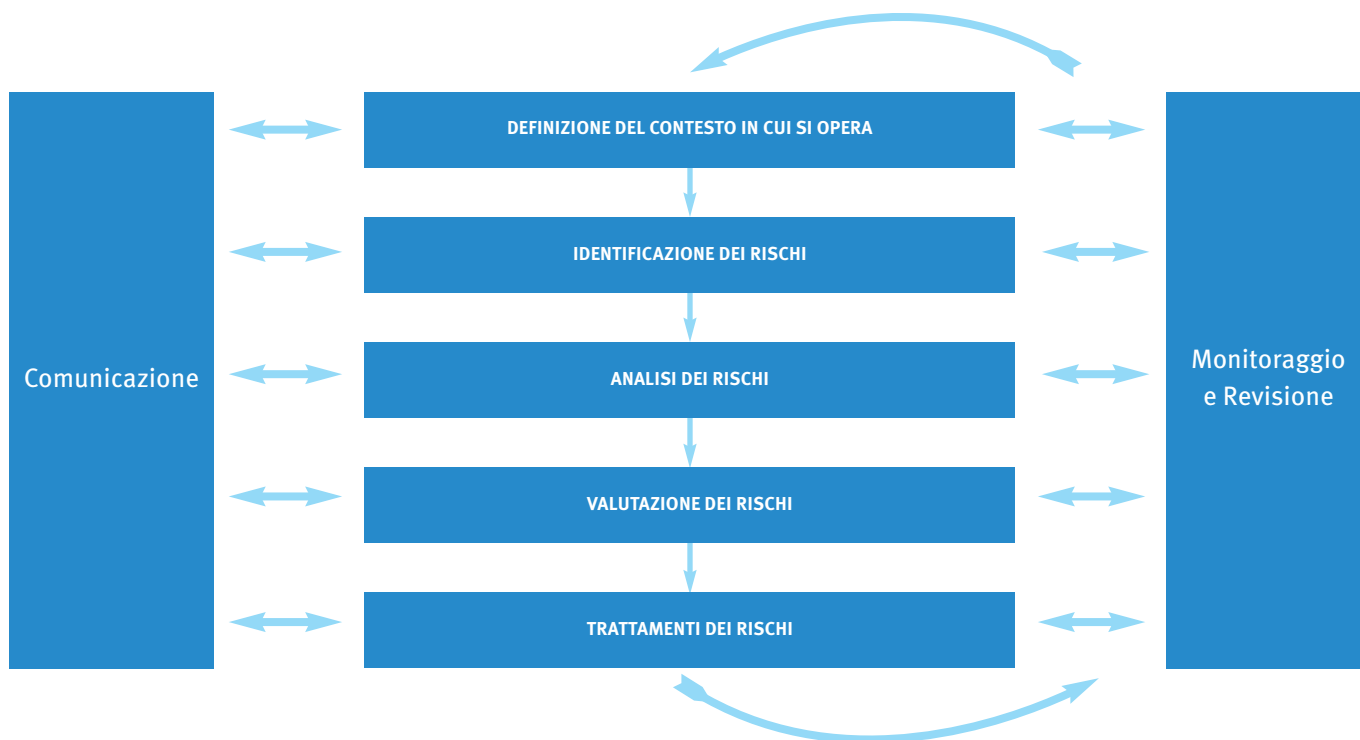
L'adozione dei sistemi di gestione basati sugli standard ISO ha portato Acque Bresciane a un approccio gestionale definito "Risk-based thinking".

Tale approccio permette di pianificare i processi e le attività necessarie per eliminare o mitigare i potenziali effetti negativi, permettendo al contempo di attuare azioni per cogliere le opportunità di miglioramento emerse nel corso dell'analisi.

Acque Bresciane, nel definire il proprio sistema di gestione, considera i fattori rilevanti interni ed esterni per le proprie finalità e strategie e cogenti per gli stakeholder, tenendone conto nell'identificazione dei rischi.

Gestire i rischi in modo sistematico permette al management di ridurre le probabilità di impatti negativi e d'incrementare la probabilità di cogliere opportunità che altrimenti non sarebbero state identificate.

Il processo di gestione dei rischi può così essere riassunto:



Di seguito le tipologie di rischi valutati da Acque Bresciane:

Strategico		Il rischio strategico riguarda il grado di successo delle strategie di Acque Bresciane di più alto livello.
Operativo		I rischi operativi riguardano l'attività tipica d'impresa, riguardano il grado di efficienza dei processi di Acque Bresciane e la qualità del servizio offerto.
Finanziari		I rischi finanziari di business sono tutti quei rischi che si originano dallo svolgimento dell'attività tipica di impresa e sono legati al prezzo di strumenti negoziati sui mercati finanziari.
Immagine		Rischi legati alla percezione che gli stakeholder hanno con possibili impatti negativi sulla reputazione e l'immagine di Acque Bresciane.
Informativi		Rischi legati all'IT perdita dati, furto dati.
Ambientali		Rischi legati alle modificazioni ambientali.
Compliance normativa		Rischi legati all'inosservanza delle leggi con ricadute economiche e d'immagine.
Salute e Sicurezza dei lavoratori		Rischi legati alla salute e sicurezze dei lavoratori.
SA 8000 (Responsabilità sociale d'impresa)		Rischi legati al mancato soddisfacimento dei requisiti indicati nella SA 8000:2014



La valutazione del rischio è effettuata dai rispettivi risk owners, in base alla loro probabilità di accadimento (Probabilità) in una scala da 1 a 4 e impatto (Magnitudo) sempre in una scala da 1 a 4. Il valore del rischio è valutato come il prodotto di probabilità per la magnitudo (PxM). La tabella rappresenta i principali rischi identificati, con l'indicazione di sintesi delle relative modalità di gestione.

Tipologia di rischio / Descrizione	Modalità di gestione	Tema materiale sottostante
AMBIENTALE		
Impatti ambientali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema di gestione ambientale UNI ISO 14001 certificato da ente terzo (certificato CQY 14016) 2. DQSA20_Analisi ambientale_revoo 3. DQSA19_Registro aspetti ambientali_revoo 4. Po6.00-01_Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali_revoo3 5. Po8.01-01_Gestione rifiuti_revoo3 6. Piano sostenibilità 2045 AB "Ogni goccia conta" 	Cambiamenti climatici
Danno ambientale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Po8.02-07_Piano di emergenza idrica_revoo1 	Rapporti con il territorio
Mancato rispetto dei limiti autorizzativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Po8.02-07_Piano di emergenza idrica_revoo1 2. Laboratorio interno accreditato UNI CEI EN ISO IEC 17025:2018 3. Po8.05-07_ESERCIZIO Ispezione e manutenzione degli impianti di depurazione_revoo2 4. DQSAo4-15 Gestione depurazione 5. Po8.05-04_Gestione delle reti fognarie_revoo3 6. DQSAo4-13_Gestione fognatura_revoo 7. Po8.01-01_Gestione rifiuti_revoo4 8. Sviluppo e attuazione del piano dei controlli su tutte le reti e gli impianti gestiti 9. Impianti telecontrollati ACQ e DEP 10. Formazione e addestramento continuo del personale impiegato nella gestione ACQ DEP FGN e LAB 11. SGA - ISO14001 - Cert. n° 14016 (CQY) 12. SGS - ISO45001 - Cert. n° 29648 (CQY) 	Etica e integrità
OPERATIVO		
Qualità dei servizi offerti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Po8 05-07_Esercizio gestione impianti di depurazione 2. DQSAo4-15 Gestione depurazione 3. Sistema di gestione QSA certificato 4. Impianti telecontrollati 5. Po8 05-08 Gestione degli impianti, reti e delle derivazioni utenza acquedotto 6. DQSAo4-12 Gestione acquedotto 7. Po8.05-04_Gestione delle reti fognarie_revoo3 8. DQSAo4-13_Gestione fognatura_revoo 9. Sistema di gestione QSA certificato 10. Sviluppo e attuazione del piano dei controlli su tutte le reti e gli impianti gestiti 11. Sito internet con sezione dedicata alla qualità dell'acqua nei comuni gestiti 	Qualità delle acque potabili
Inefficienze della rete di distribuzione con: – aumento costi di gestione – possibile inquinamento dell'acqua distribuita	<ol style="list-style-type: none"> 1. Po8 05-07_Esercizio gestione impianti di depurazione 2. DQSAo4-15 Gestione depurazione 3. Sistema di gestione QSA certificato 4. Impianti telecontrollati 5. Po8 05-08 Gestione degli impianti, reti e delle derivazioni utenza acquedotto 6. DQSAo4-12 Gestione acquedotto 7. Sistema di gestione QSA certificato 8. Sviluppo e attuazione del piano dei controlli su tutte le reti e gli impianti gestiti 9. Sito internet con sezione dedicata alla qualità dell'acqua nei comuni gestiti 	Investimenti e innovazione
Inefficace processo di selezione/gestione degli appaltatori.	<ol style="list-style-type: none"> 1. REGo2_Regolamento Contratti Acque Bresciane_Revo2 2. REGo4_Regolamento SQ 2018_S 053-118162_revoo 3. REGo6_Regolamento Albo Fornitori_revoo 4. REGo9_Regolamento SQ 2019_S 109-266751_revoo 5. REG10_Regolamento SQ 2020_S 069-165297 6. REG11_Regolamento SQ 2021_S 011-023476 7. Po8.04-01_Processo di approvvigionamento_revoo5 8. Portale Fornitori Acque Bresciane 9. Audit di seconda parte di Acque Bresciane 	Catena di fornitura



Tipologia di rischio / Descrizione	Modalità di gestione	Tema materiale sottostante
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO		
Sicurezza sul lavoro, igiene dei luoghi di lavoro; igiene ambientale, manutenzione di mezzi e attrezzature	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adozione di un sistema di gestione UNI ISO 45001:2018 certificato da ente terzo accreditato ACCREDIA 2. Certificato Certiquality UNI ISO 45001:2018 n° 29648 3. Acque Bresciane esegue valutazioni del rischio specifiche ed attua le misure di prevenzione e protezione indicate 4. Adozione del Modello di Organizzazione (MOG) 231 che presuppone anche una valutazione dell'organismo di vigilanza 5. Impiego di soluzioni progettuali e tecniche e dei materiali migliori per ridurre i rischi ambientali presenti 6. Soluzioni progettuali e tecniche che prevedano l'impiego di DPC (dispositivi di protezione collettiva) e non DPI (dispositivi protezione individuale) 7. Formazione e addestramento del personale 8. Po8.04-04_Processo di gestione e controllo Sicurezza Appalti 9. Sostituzione prodotti chimici con altri con minori caratteristiche di pericolo 10. DVR (Documento Valutazione dei Rischi) rev.2 del 30/09/2019 Sede di Rovato 11. DVR rev.2 del 30/09/2019 sede di Sirmione 12. DVR rev.01 del 30/09/2019 Sede di Padenghe 13. DVR rev.00 del 11/06/2018 Magazzino Padenghe 14. DVR rev.00 del 14/02/2020 Sede di Sonico 	Sicurezza sul lavoro
Gestione delle emergenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Po8.07-01_Gestione delle emergenze Rev03 2. PEI di AB 3. Programmi di manutenzione dei presidi antincendio 4. Sistemi di contenimento dei prodotti chimici stoccati 5. Formazione degli addetti alla gestione delle emergenze e addestramento 6. Prove d'evacuazione su tutte le sedi 	Sicurezza sul lavoro
Clima aziendale positivo e gestione di controversie	<ol style="list-style-type: none"> 1. IPERo5_onboarding di nuovi dipendenti_Revo1 2. IPERo6_off-boarding dei dipendenti_Revo0 3. Istituita per segnalare l'intenzione del lavoratore di voler approfondire possibilità di mobilità e sviluppo e/o chiedere consigli su questo: hr counselor@acquebresciane.it 4. Certificazione SA8000:2014 	Valore delle risorse umane
STRATEGICI		
Mancato raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano strategico di sostenibilità 2045 2. Piano industriale al 2045 3. Politica Integrata_QASLESA8000_Revo5 4. Obiettivi e traguardi_DQSAo8_Revo4 5. Riesami della Direzione annuali legati all'adozione dei sistemi di gestione ISO 9001, 14001, 45001 per il raggiungimento degli obiettivi strategici 	Investimenti e innovazione
REPUTAZIONE		
Azioni di risposta e comunicazione proattiva nei confronti della cittadinanza	<ol style="list-style-type: none"> 1. REGo1_Manuale Immagine Coordinata_revo1 2. Costituzione dell'ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne 3. Eventi pubblici nei comuni gestiti, in occasione di rilevanti novità riguardanti il SII (PSA/WSP) 4. Gestione profili aziendali di Acque Bresciane su Linked-In e Instagram con politica di gestione dei profili social 5. Progetti educativi con le scuole dei comuni gestiti 6. Po7.04-01_Comunicazione interna ed esterna all'organizzazione_revo2 7. ICREo1_gestione sito web_Revo1 8. Bilancio di sostenibilità 2020 9. Campagne advertising 10. Sito web di Acque Bresciane 	Rapporto con il territorio
INFORMATIVI		
Business continuity dei sistemi informativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio di Back up giornaliero 2. Firewall Fortigate 3. Pieno controllo di tutti i servizi IT 4. Dispositivi portatili crittografati con Bitlocker 	Investimenti e innovazione
FINANZIARI		
Affidabilità finanziaria dell'azienda	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione operativa del cash flow e monitoraggio 2. Controllo avanzamento insolvenza crediti 	Performance economica



Tipologia di rischio / Descrizione	Modalità di gestione	Tema materiale sottostante
COMPLIANCE NORMATIVA		
Rischi d.lgs 231/2001	1. Implementazione e attuazione del MOG (Modello Organizzativo Gestionale) di Acque Bresciane	Etica e integrità
ETICI (SA8000:2014)		
Diritto d'associazione e contrattazione collettiva	<ol style="list-style-type: none"> 1. Responsabilità definite in organigramma e sistema di deleghe aziendali 2. Competenze possedute in tema di lavoro della funzione Personale 3. Corretta applicazione e adeguata informazione del CCNL Gas Acqua in tema di diritti sindacali 4. Possibilità di tutti i lavoratori di aderire alle organizzazioni sindacali in ogni momento 5. Nessuna segnalazione di violazioni in materia sindacale da parti interessate 6. Storica rappresentanza di sindacati confederali in azienda, un dipendente della società è in distacco presso funzione direttiva in area CGIL. 	Etica e integrità

Accreditamento dei metodi di prova in laboratorio

Oltre agli standard menzionati, Acque Bresciane, sin dal 2005, adotta per i propri metodi di prova lo standard di qualificazione dei laboratori in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 relativamente allo scopo riportato nell'elenco prove allegato al certificato **Certificato di Accreditamento n. 0640**.

Per assicurare il miglior servizio possibile, in un'ottica di trasparenza, e per dare adeguato rilievo alla competenza del Laboratorio nell'eseguire prove, Acque Bresciane fa accreditare il proprio laboratorio da ACCREDIA (Ente Unico nazionale di accreditamento).

Il certificato è disponibile sul sito internet di Acque Bresciane nella sezione Laboratorio e sul sito di ACCREDIA.



[QR Code per visualizzare il Certificato di Accreditamento n. 0640 rilasciato da Accredia ad Acque Bresciane](#)



Enterprise Risk Management

In linea con le best practice internazionali, il Gruppo Acque Bresciane ha avviato nel 2021 un percorso finalizzato alla costruzione di un sistema integrato e strutturato di analisi, gestione e monitoraggio dei rischi. Il Gruppo si è impegnato pertanto ad adottare per il 2022 un modello di Enterprise Risk Management finalizzato a identificare e prioritizzare i principali rischi in grado di compromettere il raggiungimento dei propri obiettivi, mirando così a supportare i processi decisionali, alimentare la consapevolezza nell'organizzazione e a migliorare, infine, la propria capacità di creare stabilmente valore per gli stakeholders.

La metodologia

Il modello, ispirato alla metodologia del CoSO framework, consente di considerare le diverse tipologie di rischio a cui il Gruppo è esposto: rischi strategici, operativi, finanziari, compliance, Business Continuity ed esterni.

L'ERM è finalizzato a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali Acque Bresciane, per la natura del proprio business e delle strategie adottate, risulta potenzialmente esposto, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva del Gruppo in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità.

La modalità di valutazione dei rischi è stata espressamente concepita per risultare integrata, trasversale e dinamica col preciso scopo di valorizzare i sistemi di ge-

stione già esistenti nei singoli processi aziendali, inclusi ad esempio quelli relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, all'ambiente e alla qualità. I rischi sono valutati secondo metodologie quali-quantitative, considerando sia la probabilità di accadimento sia gli impatti che si verrebbero a determinare in un dato orizzonte temporale qualora si materializzassero.

La valutazione è espressa sia a livello inerente sia a livello residuo (tenendo conto dell'efficacia delle azioni di mitigazione) e permette di misurare l'impatto rispetto al raggiungimento degli obiettivi di Acque Bresciane. I rischi sono rappresentati in base alla probabilità di accadimento e all'impatto su matrici che ne consentono il confronto e la classificazione per rilevanza.

Principali benefici dell'adozione del modello ERM:

- Consapevolezza dei rischi cui l'azienda è esposta e del profilo di rischio complessivo
- Integrazione della cultura del rischio nei processi decisionali
- Responsabilizzazione degli attori coinvolti nella gestione e nel monitoraggio del rischio
- Coerenza di obiettivi e strategie con il profilo di rischio assunto
- Trasparenza ed efficace reportistica del profilo di rischio nei confronti del CdA e del Management
- Focus sul raggiungimento degli obiettivi e prontezza nel rispondere ai cambiamenti del contesto in cui opera il Gruppo





Organi di controllo

Sono diversi gli organi di controllo la cui attività, nel rispetto delle rispettive prerogative e competenze, è rivolta ad assicurare monitoraggio e controllo sui processi aziendali. Nella tabella seguente vengono elencati tali organismi di controllo, le loro principali caratteristiche e gli ambiti di riferimento.



Soggetto	Tipo/ambito/area di controllo	A chi riporta
Ufficio d'Ambito della Provincia di Brescia (AATO)	Programmazione generale (Piani d'Ambito); attività di regolamentazione in materia tariffaria a livello provinciale; predisposizione del contratto di servizio e vigilanza sull'osservanza dello stesso da parte del gestore (o dei Gestori); rilascio autorizzazioni scarichi industriali in fognatura.	Per definizione di legge si tratta di "azienda speciale" della Provincia di Brescia; pur essendo ente strumentale, è dotato di personalità giuridica, autonomia organizzativa e patrimoniale proprie.
Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA)	Attività di regolamentazione a livello nazionale per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, la diffusione dei servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'emanazione di atti deliberativi, pareri e irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie.	Autorità indipendente.
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Predisposizione e verifica dell'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.	Autorità Nazionale Anticorruzione; Consiglio di Amministrazione (che approva il Piano Triennale Prevenzione e Corruzione); Organismo Indipendente di Valutazione (per segnalazione di eventuali disfunzioni nell'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione).
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP/QSA)	Prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; sistema di gestione integrato di Qualità, Sicurezza e Ambiente.	Nominato unico professionista esterno per entrambe le posizioni; per legge, riporta al "Datore di Lavoro"; nella nostra azienda è gerarchicamente dipendente dal Settore Risorse Umane ma ha riporto funzionale al Direttore Generale.
Internal Audit	Relazioni trimestrali e mappatura dei rischi sui processi delle funzioni di Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo.	Ufficio costituito nel settembre 2020 con risorsa dedicata, inserito nell'organigramma della società; riporta al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione Generale.
Organismo di Vigilanza (ODV)	Attività preventiva e monitoraggio su possibili reati di tipo economico, dai quali la società potrebbe trovare vantaggio con conseguenti responsabilità a suo carico, escluse nel caso sia stato adottato un efficace modello organizzativo volto a prevenire tali reati; controllo sulla "tenuta" del modello organizzativo	Riporta alla Direzione Generale in quanto competente a irrogare sanzioni disciplinari per l'inosservanza del modello organizzativo, volto alla prevenzione dei reati in questione.
Società di Revisione	Controllo contabile e revisione del bilancio.	Riporta all'assemblea dei soci (relazione al bilancio d'esercizio).
Collegio Sindacale	Controllo sull'osservanza della legge e dello statuto da parte dell'Organo Amministrativo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento.	Riporta all'assemblea dei soci (relazione al bilancio d'esercizio).
Comitato di Indirizzo e Controllo	Controllo "politico"; in particolare, propone i nominativi dei componenti di Consiglio di Amministrazione (nomina di competenza assembleare), Collegio Sindacale e Comitato Ristretto.	Indipendente; è formato dai Sindaci, Assessori o Consiglieri delegati dei Comuni della Provincia di Brescia che hanno sottoscritto l'accordo che ha portato alla costituzione della società, nonché dai Sindaci che vi hanno aderito successivamente.
Comitato Ristretto	Funzioni di raccordo con il Comitato di Indirizzo e di coordinamento con gli Enti Locali.	Si riporta al Comitato di Indirizzo e di Controllo.
Data Protection Officer (DPO)	Introdotta dal GDPR (Regolamento UE 2016/679), è un consulente che supporta il titolare e i responsabili interni del trattamento nell'ambito della protezione dei dati personali, nel rispetto della normativa privacy. Nel capitolo "L'impegno verso gli utenti" del presente bilancio sono riportate tutte le iniziative intraprese dalla società per la tutela della privacy dei propri utenti.	Indipendente
Società di revisione del bilancio di sostenibilità	Controllo e verifica del bilancio di sostenibilità	Riporta al Consiglio di Amministrazione





La compliance

GRI 206-1

GRI 102-16

GRI 307-1

GRI 419-1

GRI 205-1

GRI 205-2

GRI 205-3

Conformità alle leggi, trasparenza e correttezza gestionale, fiducia e cooperazione con gli stakeholders sono i principi etici cui Acque Bresciane si ispira e da cui deriva i propri modelli di condotta, per migliorare la soddisfazione dei propri utenti, accrescere il valore per gli azionisti e sviluppare le competenze e la crescita professionale delle proprie risorse umane.

Il servizio idrico integrato è disciplinato da un complesso quadro normativo, che vede intrecciarsi normativa comunitaria, nazionale e regionale; la legge 5 gennaio 1994, n. 36 (*Disposizioni in materia di risorse idriche*), nota anche come *Legge Galli*, per la prima volta introdusse nell'ordinamento il concetto di salvaguardia della risorsa idrica, da gestire secondo criteri di solidarietà ed efficienza.

La legge introdusse anche una riorganizzazione del sistema, con una gestione per ambiti sovracomunali e con la previsione della copertura dei costi attraverso le tariffe.

Oggi la materia è regolata dal D. Lgs. 152/2006, che, in quanto testo unico in materia ambientale, ha abrogato una serie di norme preesistenti, compresa la legge 36/1994, ma per la gestione del servizio idrico ne ha mantenuto gli aspetti fondamentali.

La Compliance normativa

Ad oggi non sono state intentate azioni legali contro Acque Bresciane in materia di concorrenza sleale, violazione della normativa antitrust o pratiche monopolistiche, né sono state emesse sentenze a definizione di contenziosi pregressi in tali materie, o comminate sanzioni di alcun genere per inosservanze di leggi e regolamenti in area sociale ed economica.

A carico di Acque Bresciane risultano in corso solo contestazioni di violazioni amministrative in materia ambientale, già oggetto di specifici ricorsi amministrativi ai sensi della legge 689/1981.

I casi riguardano per lo più la gestione di depuratori comunali, generalmente di piccole dimensioni, per il superamento di parametri in uscita accertati mediante analisi sul refluo.

Si sottolinea, a tale riguardo, che è sufficiente un modesto e occasionale superamento per far scattare, come atto dovuto, la contestazione di violazione amministrativa.

Nei ricorsi vengono presentate difese che si sostanziano in esaurienti argomentazioni tecniche.

I rilevanti investimenti sul territorio e sugli impianti comunali, oggetto di interventi di adeguamento o potenziamento, unitamente alla costante attenzione gestionale, hanno anche l'obiettivo di un continuo miglioramento delle rese depurative, in modo tale da minimizzare e ridurre sempre di più il superamento dei parametri.

La società si è impegnata, come da piano investimenti, per il miglioramento qualitativo dei reflui reimmessi in ambiente, al fine di evitare, per i Comuni situati nella Provincia di Brescia e di competenza di Acque Bresciane provenienti da precedenti gestioni, al fine di superare le procedure di infrazioni comunitarie avviate ed ancora "attive al 31 dicembre 2020" n. 2014/2059 (Causa C-668/19) che comprende 14 agglomerati, e la n. 2017/2181 che comprende ulteriori 2 agglomerati. Su entrambe la società ha adottato un approccio proattivo per la risoluzione, gli interventi ad esse relativi sono già stati pianificati.





05

Un'acqua sicura e di qualità



Il ciclo dell'acqua

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Goal 6 dell'Agenda 2030

GRI103-2

GRI 102-2

GRI 102-48

GRI 303-1

GRI 303-2

GRI 303-3

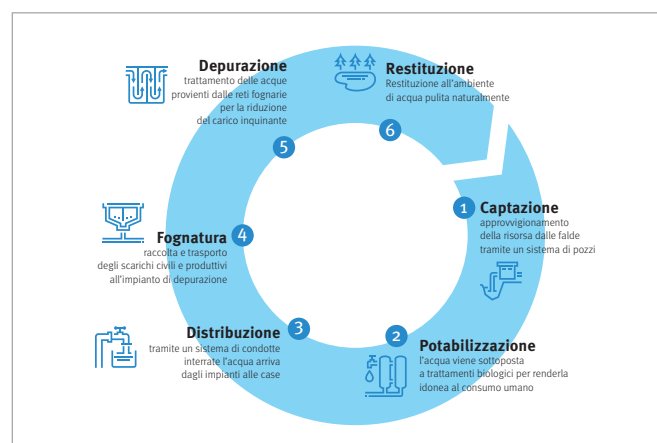
GRI 303-4

GRI 416-1

GRI 417-1

GRI 417-2

Per Acque Bresciane gestire un servizio sicuro, secondo principi di efficacia ed efficienza, adottando le *best practice* presenti sul mercato, rappresenta un impegno concreto per una gestione sostenibile della risorsa, nella consapevolezza di trattare un bene fondamentale per la vita umana. Questo impegno si attua concretamente in tutto il ciclo di gestione dell'acqua a partire dalla captazione, con un prelievo della risorsa nella misura necessaria a fornire il giusto servizio ai propri Utenti, impegnandosi a ridurre le perdite idriche e con un'attenzione alla qualità dell'acqua distribuita. Lo stesso impegno viene profuso nei processi di raccolta e di allontanamento delle acque reflue urbane, nel processo di depurazione e non ultimo nell'importante fase di restituzione all'ambiente stesso.



Riflettendo le macrofasi del ciclo idrico, la parte operativa di Acque Bresciane è strutturata e organizzata per garantire la difesa idraulica del territorio in gestione:



Il segmento acquedotto distribuisce il bene acqua attraverso reti composte da condotte di dimensioni e materiali variabili, interconnesse tra loro al fine di garantire l'erogazione all'utente finale.



Il segmento fognatura ha l'importante compito di allontanare dai centri abitati le acque di scarico o reflue (acque nere e acque bianche), attraverso un insieme di dispositivi e condotte impermeabili, per impedire ogni infiltrazione nel sottosuolo.



Il segmento depurazione rappresenta l'importante processo conclusivo del ciclo dell'acqua, quello atto a rendere non inquinate le acque reimmesse in natura, valorizzando quindi oltre al diritto di poterne usufruire, anche il dovere a tutelare l'acqua e a restituirla alla natura come è stata prelevata.



Captazione - Fonte di prelievo	2019		2020		2021	
	Numero*	Mc emunti	Numero*	Mc emunti	Numero*	Mc emunti
Acque sotterranee - Pozzi	190	60.751.637	216	63.921.313	198	63.359.433
Acque di superficie - Sorgenti	152	14.440.497	190	10.931.956	224	12.032.688
Acque di superficie da corsi d'acqua, laghi, bacini artificiali	8**	12.429.180	15	10.877.049	18	11.602.987
Totale Metricubi [Mc]	350	87.621.313	421	85.730.318	440	86.995.108
Totale Megaltri		87.621		85.730		86.995

* Sorgenti raggruppati a gruppi come riportato in ISTAT - ** Metodo di lavoro per calcolo differente rispetto agli anni successivi

Captazione

Le modalità di captazione dei sistemi idropotabili di Acque Bresciane variano a seconda del territorio servito: sono presenti sorgenti nella zona montuosa e collinare, falde nella zona di pianura e prese a lago per i comuni prospicienti i laghi di Garda e d'Iseo.

Nel corso degli anni 2019, 2020 e 2021 la captazione della risorsa è avvenuta tramite i seguenti impianti (tab. sopra).

I cambiamenti climatici e l'impegno di Acque Bresciane

Il settore idrico risente inevitabilmente degli effetti dei cambiamenti climatici:

- nella disponibilità idrica, a seguito delle minori precipitazioni idriche e nevose
- negli stress di funzionamento delle reti (acquedotto e fognatura) in presenza di picchi di utilizzo, per effetto di consumi concentrati e precipitazioni intense
- nel corretto funzionamento degli impianti di depurazione.

Acque Bresciane nel 2021 ha garantito con continuità l'erogazione del servizio idrico senza che si verificassero particolari situazioni di carenza idrica. L'impegno a monitorare tale fenomeno risulta sempre crescente e per prevenire gli impatti Acque Bresciane ha avviato:

- un progetto di ricerca specifico denominato "Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine", con l'Università di Milano Bicocca (maggio 2021);
- un progetto di ricerca specifico sul tema "Riuso delle acque in agricoltura" con il Politecnico di Milano (settembre 2021).

Potabilizzazione

Acque Bresciane gestisce **36 impianti di potabilizzazione** (33 nel 2020), mediante processi di controllo atti a garantire nel tempo

la conformità ai parametri di legge. L'acqua di approvvigionamento mediante pozzi e sorgenti risulta normalmente di ottima qualità e spesso viene immessa in rete dopo essere stata sottoposta al semplice trattamento di disinfezione, per il controllo dei parametri microbiologici. In altri casi, l'acqua prelevata da pozzi, sorgenti e fonti superficiali (laghi e fiumi) passa in specifici impianti di potabilizzazione, atti a migliorarne le caratteristiche chimiche, per renderle conformi ai rigorosi requisiti della normativa nazionale (D.lgs. 31/01 e s.m.i.). Tra le filiere di trattamento più complesse vi sono processi di osmosi inversa, ossidazione e filtrazione a sabbia o materiali misti, in base alla tipologia di sostanza da rimuovere. Il trattamento delle acque superficiali, prelevate da lago, risulta per Acque Bresciane un'importante sfida ingegneristica per valutare, progettare e realizzare impianti di potabilizzazione capaci di garantire nel tempo la conformità ai parametri di legge.

Rete Distribuzione

Acque Bresciane distribuisce l'acqua alle proprie utenze mediante una rete di adduzione e distribuzione pari a 4.134 km di condotte e un articolato sistema di **serbatoi (314)** e **stazioni di rilancio (126)**. A seguire il confronto con l'ultimo triennio:

Numero totale/anno	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Rete di distribuzione [km]	4.044	4.077	4.134
Serbatoi	320	327	314
Stazioni di rilancio	83	83	126

In merito alle perdite idriche, nel 2021 risultano 23,41 mc/km/gg per l'indicatore M1a (Perdite idriche lineari) e 48,4% per l'indicatore M1b (Perdite idriche percentuali).

Due dei momenti più impegnativi di tutte le attività operative riguardano i piani di manutenzione e di monitoraggio della rete idrica per la tutela e la salvaguardia della risorsa acqua. Nel 2021 Acque Bresciane ha proseguito con l'attività di potenziamento delle

proprie reti, al fine di internalizzare e rendere continuative nel tempo le attività di modellazione, per una migliore gestione delle stesse. Gestire una rete di distribuzione comporta l'analisi del funzionamento degli impianti di captazione, di quelli di distribuzione della risorsa emunta e, attraverso verifiche di efficienza ed efficacia, l'analisi dei transitori di pressione, la distrettualizzazione dei sistemi di distribuzione e l'installazione di contatori *smart metering*. Nel 2021, terminata l'analisi delle reti di Sulzano e Leno, è stato studiato il sistema interconnesso Sirmione-Desenzano e sono stati installati contatori smart metering in due distretti a Puegnago e Torbole Casaglia, nell'ottica di completare i percorsi di modellazione e distrettualizzazione già iniziati. Inoltre, durante il 2021 è stata perfezionata una strategia di riduzione dell'acqua non fatturata, che valuta le perdite reali e quelle apparenti, concentrandosi sui consumi autorizzati e non fatturati.

Per quanto riguarda le perdite reali, l'attività è partita dall'analisi dei dati disponibili, calcolando i principali indicatori di performance delle reti (IWA – Infrastructure Leakage Index, Pressure Management Index e Burst Frequency Index, ARERA M1a e M1b) per individuare i sistemi idropotabili in cui intervenire prioritariamente.

La lettura combinata di questi indici - in relazione agli obiettivi della Delibera ARERA 917/17 che dispone di implementare un sistema operativo in grado di raccogliere, elaborare e monitorare le performance dei sistemi – consentirà di individuare i territori critici e pianificare gli obiettivi. L'attuazione e la concretizzazione della strategia di riduzione delle perdite avverrà seguendo l'approccio, ormai riconosciuto a livello mondiale, che prevede di muoversi contestualmente lungo quattro direttrici principali: gestione delle pressioni, *asset management*, controllo attivo delle perdite e infine velocità e qualità delle riparazioni.

Per quanto riguarda le perdite apparenti e la *focus* sui consumi autorizzati e non fatturati, nella pianificazione della sostituzione massiva dei contatori, andrà verificato che questi abbiano un corretto dimensionamento, così da ridurre i consumi non misurati durante le ore di minor consumo (soprattutto per i grandi utenti). Inoltre, dovrà essere eseguito un censimento delle prese antincendio e di quelle per altri usi, come irrigui e fontane. Questo lavoro è stato pianificato a partire dal prossimo anno. La società si impegna, mediante un efficace presidio delle infrastrutture, a contenere le dispersioni idriche, perché per Acque Bresciane *ogni goccia conta*.

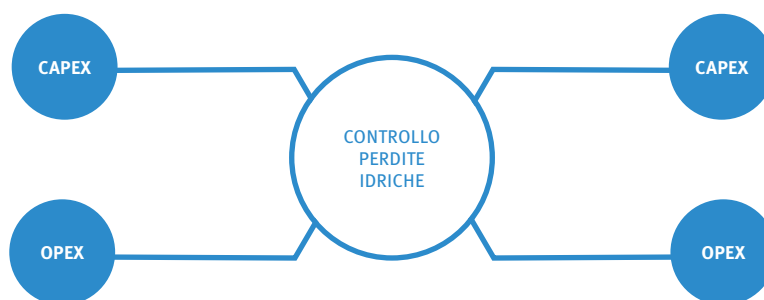
Strategie per il controllo delle perdite idriche e costi associati

Gestione delle pressioni

La riduzione della pressione in eccesso e delle variazioni di pressione riduce le perdite e aiuta tutti gli altri aspetti della gestione delle perdite

Asset management

Include il rinnovo programmato delle reti per ridurre il tasso di insorgenza di nuove perdite e l'implementazione di strumenti (come distrettualizzazione e telecontrollo) per migliorare l'efficienza del controllo attivo delle perdite



Velocità e qualità delle riparazioni

Una riparazione valida ed efficace delle perdite note è uno dei modi più semplici ed economicamente più convenienti per ridurre le perdite

Controllo attivo delle perdite

Processo di ricerca attiva delle perdite non emergenti e di individuazione di quelle emergenti, comprende il monitoraggio, la localizzazione e l'individuazione delle perdite

Per la copertura di eventuali costi aggiuntivi (Opex) prevista istanza per riconoscimento Opex QT



Investimenti (Capex) ricompresi in Aggiornamento del Programma degli Interventi (Pd)

Acqua del rubinetto: acqua sicura

GRI 416-1

GRI 416-2

Le attività di monitoraggio e controllo

Acque Bresciane assicura la corretta fornitura del Servizio Idrico Integrato, nel pieno e costante rispetto delle prescrizioni qualitative delle leggi europee, nazionali e regionali, impegnandosi a migliorare costantemente gli standard di qualità dell'acqua potabile e delle acque depurate reimmesse nell'ambiente.

Il piano di monitoraggio rappresenta quindi un importante momento di verifica delle attività, con frequenze superiori rispetto a quanto prescritto dalle norme (all. I del D.Lgs 31/2001 e s.m.i.). Acque Bresciane monitora e controlla la qualità dell'acqua sia ai punti di captazione sia ai punti più rappresentativi della rete di distribuzione, misurando una serie di parametri, fra cui quelli microbiologici, chimici, indicatori di radioattività e virus.

Nel 2021 il laboratorio interno di Acque Bresciane ha ottimizzato il processo analitico e i relativi tempi di esecuzione, acquisendo nuovi e più avanzati strumenti (cromatografo ionico, titolatore multiparametrico, robot acque di scarico); ciò ha portato a ridurre i tempi di consegna dei dati, poiché le attrezzature processano i campioni in automatico durante la notte. Inoltre, la nuova strumentazione ha reso possibile la sostituzione del metodo di prova del parametro Alcalinità, con un metodo accreditato nel corso dello stesso anno e che non prevede l'impiego di reagenti potenzialmente tossici, per maggiore sicurezza degli operatori. L'acquisto del robot ha anche portato considerevoli vantaggi in termini di riduzione dei rifiuti pericolosi prodotti.

Un nuovo sistema automatico di mappatura ha reso inoltre più efficiente e meno laboriosa l'intera procedura di taratura delle apparecchiature riscaldanti e refrigeranti del laboratorio.

Infine, sono state acquisite due nuove risorse, un'analista ed un'addetta alla segreteria tecnica, con l'obiettivo di ampliare il laboratorio, internalizzando l'analisi delle acque di scarico dell'area ovest aziendale.

Nell'ambito della qualità tecnica sono stati analizzati i seguenti campioni presso rete ed impianti acquedottistici (M3 e M3 Rial):

	2019	2020	2021
Prelievi	5.368	7.143	7.940
Parametri	118.469	141.826	169.199

In merito alle non-conformità si riporta il dato rispetto ai limiti di legge vigente per gli anni a disposizione:

	2019	2020	2021
Campioni totali secondo aggregazione ARERA	3.908	4.699	5.111
Non conformità	192	278	272
% conformità	95,3%	94,4%	94,9%

L'attività di ricerca

Nel 2021 è proseguita la preziosa collaborazione con il Politecnico di Milano, attraverso un percorso di dottorato che sviluppa l'interessante e attuale tema dei piani di ottimizzazione del sistema idrico nel suo complesso, per garantire continuità del servizio agli utenti finali e in una prospettiva di resilienza, intesa come capacità di far fronte a cambiamenti climatici, attesi o improvvisi.

Progetto triennale di ricerca con Politecnico di Milano | Prevenzione e innovazione nel sistema idrico: come generare resilienza.

L'acqua di casa è sicura



Acque Bresciane, in risposta alla direttiva EU 2020/2184 che dovrà essere recepita dai Paesi membri entro gennaio 2023, sta dedicando una grande attenzione ai Piani di Sicurezza dell'Acqua, per tutelare la risorsa acqua e la salute dei cittadini, consolidando un team multidisciplinare specifico, che vede collaborare personale tecnico di Acque Bresciane con ATS, ARPA, Ufficio d'Ambito, Università (Università di Milano Bicocca e Università degli studi di Brescia) e i Comuni coinvolti.

Ogni Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) rappresenta per Acque Bresciane uno strumento in continua evoluzione, che continuerà a crescere e a essere aggiornato.

Sono stati elaborati 6 Piani di Sicurezza dell'Acqua (nel 2021 Pisonne, Lograto-Macclodio e Chiari), che sono stati inviati all'Istituto


Superiore di Sanità per la validazione, e molti altri sono in fase di studio, compilazione e redazione e coprono complessivamente 81.807 abitanti residenti con l'obiettivo di arrivare a coprirne 123.000 (circa 25% della popolazione totale) a fine 2022 e progressivamente completare l'intero perimetro gestionale.

Inoltre, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Comunicazione e relazioni esterne, i PSA vengono presentati e restano disponibili sul sito aziendale, con depliant digitali e altro materiale informativo nella sezione dedicata ai PSA. Quando la situazione pandemica lo ha consentito si sono tenuti eventi in presenza, con il coinvolgimento delle Amministrazioni e delle scuole. Per Acque Bresciane la comunicazione risulta un mezzo essenziale per raggiungere i cittadini, i veri fruitori del servizio.

Di seguito i Piani di Sicurezza dell'Acqua elaborati e inviati all'Istituto Superiore di Sanità e al Ministero della Salute

	2019	2020	2021
SISTEMA IDROPOTABILE abitanti	CORTE FRANCA 7.070 abitanti VEROLAVECCHIA 3.754 abitanti	CAZZAGO S.M. ERBUSCO ROVATO 38.736 abitanti	CHIARI 19.094 abitanti LOGRATO MACCLODIO 5.271 abitanti PISOGNE 7.882 abitanti
TOTALE abitanti coperti da PSA al 31.12 dell'anno di riferimento	10.824	49.560	81.807

Risultano in fase di ultimazione e successivo invio il Piano di Sicurezza dell'Acqua di San Felice del Benaco (ab. 3.471) e di redazione quelli di Desenzano-Sirmione (ab. 37.557) e Zone (ab. 1.022).

% popolazione coinvolta nei PSA	10.925/535.000 = 0,02%	+800% (80.000 ab.) 15%	81.807		123.000
---------------------------------	------------------------	---------------------------	--------	---	---------

La qualità dell'acqua depurata

GRI 102-48

GRI 306-2

GRI 416-2

Acque reflue e depurazione | Per Acque Bresciane raggiungere o mantenere il buono stato di qualità delle acque superficiali o profonde, tutelando dall'inquinamento, rimane l'obiettivo principale del ciclo di depurazione.

Ripensare il trattamento delle acque reflue e le strategie di gestione è fondamentale per la sostenibilità a lungo termine delle risorse idriche. A seguito dell'azione antropica le acque reflue, raccolte e coltivate mediante il sistema di rete fognaria, possono contenere sostanze organiche o inorganiche potenzialmente pericolose per la salute e per l'ambiente. Ecco perché è importante per Acque Bresciane monitorare e sottoporre queste acque a interventi di depurazione, prima di reimmetterle nell'ambiente (terreno, fiumi, laghi o mari), in modo da non compromettere i normali equilibri dell'ecosistema.

Una delle priorità per l'Azienda è la risoluzione delle infrazioni comunitarie (Direttiva UE n. 271/91) descritta dettagliatamente nel presente capitolo **“Gli investimenti realizzati”**.

I numeri e il nostro territorio

Acque Bresciane nasce dalla fusione di Aziende storiche del territorio e ne ha proseguito la gestione del servizio di depurazione, rinnovandolo e ampliandolo nel tempo.

Collettori	Comuni serviti	Estensione	Impianti
Lacuale e sublacuali lago di Garda	18 comuni	94 km	collettore sponda est del lago di Garda impianto a fanghi attivi di Peschiera del Garda impianto a fanghi attivi di Tremosine
Lacuale del Basso Sebino	9 comuni	38 km	impianto a fanghi attivi di Paratico
Bassa Franciacorta	7 comuni	20 km	impianto a fanghi attivi di Rovato

La rete fognaria, monitorata e gestita dalla parte operativa del gruppo, si dirama per **2.806** km. L'Ufficio reti e un servizio di Pronto Intervento, con reperibilità h24/365 giorni l'anno, si occupano principalmente di nuovi allacciamenti, manutenzioni ordinarie e straordinarie, monitoraggio dei punti critici e progettazione di nuove reti fognarie.

Il 48% dell'intero sistema fognario gestito da Acque Bresciane raccoglie le sole acque reflue urbane, ossia l'unione delle acque di scarico proveniente da insediamenti di tipo residenziale e da servizi, ma anche da sedi di attività commerciali o produttive. Risulta

invece di tipo misto la rete restante, che convoglia oltre alle acque reflue urbane anche quelle di dilavamento di strade e piazzali.

	2019		2020		2021	
	Km	%	Km	%	Km	%
Rete nera	1.267	48%	1.267	48%	1.295	46%
Rete mista	1.375	52%	1.395	52%	1.511	54%
Totale	2.642	100%	2.663	100%	2.806	100%

L'azienda monitora e gestisce all'interno del proprio territorio **101 impianti di depurazione, per un totale di 43.624.138 mc depurati**. Ciascuno è progettato e dimensionato con caratteristiche diverse, per servire al meglio le diverse zone in cui insistono.

	2019	2020	2021
Numero impianti di depurazione	92	101	101

Sono presenti impianti complessi, con automazioni che gestiscono in modo semiautomatico il processo depurativo e impianti costituiti prevalentemente da fosse Imhoff, di dimensioni ridotte e ubicati nelle zone isolate di montagna e di campagna.

Di seguito i principali depuratori per numero di abitanti equivalenti (AE) trattati nel 2021:

Principali depuratori	AE trattati
Paratico (impianto consortile collettore lago d'Iseo)	90.921
Rovato (impianto consortile collettore Franciacorta)	70.814
Palazzolo sull'Oglio	31.461
Chiari	19.215
Tremosine	17.831

Qualità dell'acqua reimessa

L'impegno di Acque Bresciane nella tutela ambientale si evidenzia nel controllo dell'acqua reimessa nell'ambiente, che risulta essere l'ultimo anello della catena del ciclo idrico e la cui qualità è garantita da un monitoraggio dei principali parametri previsti dal D.lgs.152/06 ovvero negli atti autorizzatori.

Gli impianti di grandi dimensioni, dotati di strumenti analitici, sono in grado di monitorare in continuo alcuni dei parametri normati da legge, come fosforo e solidi sospesi totali.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati analizzati **1.018 campioni** (1.012 nel 2020) per un totale di **5.100 parametri** (5.069 nel 2020), principalmente parametri caratterizzanti il carico inquinante (pH,

conducibilità, BOD, COD, composti azotati, fosforo, solidi sospesi totali), parametri specifici e diversificati in base all'impianto e necessari alla caratterizzazione della tipologia di reflu: solidi sedimentabili, metalli (Alluminio, Cadmio, Cromo totale e Cromo IV, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Zinco), tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, grassi e oli.

	2019	2020	2021
Campioni	918	1.012	1.018
Parametri	4.404*	5.069*	5.100*

* conteggio dei parametri modificato rispetto al 2018 secondo standard Arera (es. temperatura in accettazione e conducibilità sono parametri che vengono inseriti in Sire e conteggiati nel 2018, mentre non sono inclusi nel 2019 e nel 2020 nel calcolo ARERA, in cui vengono considerati solo i parametri delle tabelle 1 e 2 del Dlgs. 152/06).

In merito alle non-conformità si riporta il macro-indicatore M6 di ARERA relativamente al perimetro di Acque Bresciane indicato in questo documento per gli anni a disposizione:

	2019	2020	2021
Campioni totali secondo aggregazione ARERA	830*	834*	784*
Non conformità	27	18	21
% conformità	96,8%	97,9%	97,3%

* si considerano i depuratori con potenzialità di progetto superiore a 2.000 AE

Acque Bresciane nel 2021 ha avviato uno studio nell'ambito dell'applicazione del Regolamento UE 2020/741 sul **riutilizzo delle acque affinate in agricoltura**, che stabilisce le prescrizioni minime applicabili alla qualità dell'acqua e al relativo monitoraggio, nonché disposizioni sulla gestione dei rischi e sull'utilizzo sicuro delle acque affinate nel quadro di una gestione integrata delle risorse idriche. Il Regolamento si applicherà a decorrere dal 26/06/2023, ogni volta che le acque reflue urbane trattate saranno riutilizzate a fini irrigui in agricoltura.

Trattamento dei fanghi da depurazione

Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta

Per la chiusura dell'intero ciclo idrico rimane centrale la corretta gestione dei fanghi di depurazione, che deve privilegiare il recupero di materia al recupero di energia e all'eventuale smaltimento finale, nel rispetto dei dettami dell'economia circolare.

In materia di gestione fanghi la disciplina vigente ha prodotto, soprattutto negli ultimi anni, diversi contenziosi di natura giuridica, senza contare le problematiche emerse sulla corretta tutela am-



bientale e sulle più opportune strategie di gestione in base ai modificati obiettivi Comunitari, che hanno apportato maggiori criticità nella gestione e nella destinazione finale (recupero/smaltimento) dei fanghi prodotti.

Per Acque Bresciane la maggior parte dei rifiuti vengono prodotti nel processo di trattamento delle acque reflue. Si tratta di rifiuti prevalentemente non pericolosi: nello specifico fanghi disidratati, che vengono avviati ad attività di recupero, e residui di vagliatura derivanti dalla fase di grigliatura dei reflui.

L'azienda da sempre persegue l'obiettivo **#Discaricao%**, compatibilmente con le stringenti normative di settore che a volte impongono il ricorso a tale forma di smaltimento per particolari tipologie di rifiuto.

Per il personale tecnico anche nel corso del 2021 è continuata l'attività di formazione e l'aggiornamento in campo ambientale, considerata parte integrante della preparazione tecnica e un dovere etico e professionale, più che una semplice buona prassi aziendale.

I dati di dettaglio sono riportati nel capitolo **"Ridurre i rifiuti"**.

Gandovere Depurazione srl a Torbole Casaglia



Acque Bresciane, per conto di Gandovere Depurazione Srl, pone lo stesso impegno, persegue le stesse politiche ambientali e i medesimi obiettivi di efficienza e di attenzione nella gestione del collettore e del depuratore intercomunale dell'asta del Gandovere. In questo collettore vengono fatti confluire i reflui provenienti dai comuni di Ome, Monticelli Brusati, Rodengo Saiano, Castegnato, parte di Passirano e Provaglio d'Iseo, Ospitaletto, Roncadelle, Torbole Casaglia e Castel Mella, per poi essere convogliati al depuratore intercomunale a Torbole Casaglia con una potenzialità di 93.000 AE (abitanti equivalenti), 63.000 AE trattati e 23 km di collettore.

	2019	2020	2021
Acqua depurata (milioni mc)	5,1	5,9	5,9
Fanghi prodotti [t]	3.394	3.661	3.238

Depurazioni Benacensi a Peschiera del Garda

Nata per gestire il depuratore delle acque reflue urbane sito a Peschiera del Garda, Depurazioni Benacensi S.c.r.l. su incarico di Acque Bresciane, che detiene il 50% delle quote societarie, si occupa anche della gestione, della conduzione e della manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione dell'area Est aziendale. Depurazioni Benacensi si occupa inoltre, per conto della società Azienda Gardesana Servizi, che detiene il restante 50% di quote, della gestione, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione dell'area Ovest della provincia di Verona. La principale attività di gestione rimane l'impianto di Peschiera del Garda, che tratta le acque reflue urbane coltate lungo le due sponde del Lago di Garda, afferenti la parte bresciana e quella veronese. La linea fanghi è composta dai trattamenti di pre-ispessimento a gravità e dinamico, di post-ispessimento a gravità, di disidratazione mediante filtopresse e centrifughe. Sono in fase di progetto i lavori per ripristinare la sezione di digestione anaerobica. È compito di Acque Bresciane sviluppare tutte quelle attività di potenziamento impiantistico, le manutenzioni straordinarie, i rapporti con i vari Enti, la gestione dei rifiuti prodotti per i territori di competenza e il monitoraggio e la vigilanza del rispetto dei limiti di legge per quanto concerne le caratteristiche chimico/fisiche delle acque di scarico. La capacità dell'impianto di progetto è di 330.000 AE.

	2019	2020	2021
Acqua depurata (milioni mc)	48,5	46,6	48,6
Fanghi prodotti [t]	15.672	12.977	14.453



06

Proteggere l'ambiente

Articolo 9 – Costituzione Repubblica Italiana

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi,
anche nell'interesse delle future generazioni.

La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali



La sfida ambientale

La sostenibilità è uno strumento dal potenziale enorme per sostenere la competitività e la reputazione di un'impresa e quindi la sua redditività.

Per Acque Bresciane l'Ambiente è il core business, i servizi forniti sono legati indissolubilmente all'ambiente, ed è per questo che considera con grande attenzione i rischi ambientali, la qualità del servizio agli utenti, la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori.



Cambiamenti climatici, energia ed emissioni

GRI 302-1

GRI 302-3

GRI 302-4

GRI 305-1

GRI 305-2

GRI 305-3

GRI 305-4

GRI 305-5

GRI 102-48

Per Acque Bresciane il tema relativo ai cambiamenti climatici e l'attenzione agli aspetti energetici e delle emissioni è una priorità inserita nel "Piano di Sostenibilità 2045" approvato dal Consiglio di Amministrazione e costantemente monitorato dal Comitato Strategico di Sostenibilità aziendale.

Il settore idrico è inevitabilmente influenzato dagli effetti dei cambiamenti climatici: per la disponibilità idrica, a seguito delle minori precipitazioni idriche e nevose, per lo stress di funzionamento delle reti (acquedotto e fognatura) in presenza di picchi di utilizzo, per effetto di consumi concentrati e precipitazioni intense nel corretto funzionamento degli impianti di depurazione.

Inoltre, uno degli aspetti che impattano di più nella gestione del servizio idrico integrato, per il funzionamento degli impianti gestiti, riguarda il consumo di energia elettrica. Il settore acquedotto, con la captazione e l'immissione in rete, è il segmento maggiormente energivoro; nello specifico per l'utilizzo delle pompe nei prelievi dalle fonti sotterranee nella fase di adduzione e per i consumi spesi nella filiera della potabilizzazione per le acque superficiali.

Gli impegni aziendali si sono sviluppati principalmente seguendo 3 filoni:

■ **Analisi impatti e progettualità innovative** - Acque Bresciane ha avviato un progetto di ricerca specifico denominato **"Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine"** sui cambiamenti climatici con l'Università Bicocca di Milano e un progetto di ricerca specifico sul tema **"Riuso acque in agricoltura"** con il Politecnico di Milano con la finalità di concretizzare soluzioni tecniche e operative.

■ **Riduzione emissioni** - Acque Bresciane ha sottoposto un **target SBTi** (Science Based Target Initiative) volto alla riduzione delle emissioni climalteranti, target in attesa di approvazione nel 2022, con un impegno di riduzione delle emissioni dirette e indirette.

■ **Resilienza e attenzione ai rischi** - In linea con le best practice internazionali, Acque Bresciane ha intrapreso nel 2021 un percorso finalizzato alla costruzione di un sistema integrato e strutturato di analisi, gestione e monitoraggio dei rischi adottando un modello di **Enterprise Risk Management** finalizzato ad identificare e prioritizzare i principali rischi in grado di compromettere il raggiungimento dei propri obiettivi, mirando così a supportare i processi decisionali, alimentare la consapevolezza nell'organizzazione ed a migliorare, infine, la propria capacità di creare stabilmente valore per gli stakeholders.



L'Unione Europea e le raccomandazioni della TCFD

Nel paragrafo viene riportata l'informativa in materia di cambiamenti climatici, sulla base dello schema previsto dalle raccomandazioni della TCFD - *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* - del *Financial Stability Board*. L'informativa richiama la Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: *Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima* (2019/C 209/01) che costituisce un supplemento delle linee

guida emesse dalla stessa Commissione per la rendicontazione non finanziaria prevista dalla Direttiva EU 95/2014, contiene gli orientamenti (non vincolanti) per le informazioni da fornire da parte delle imprese in materia di cambiamenti climatici.

Il sistema di rendicontazione Acque Bresciane

L'attuale sistema di rendicontazione di Acque Bresciane in materia di cambiamenti climatici rispetto alle raccomandazioni della TCFD è di seguito sintetizzato:

Aree	Acque Bresciane
Scenari, Rischi e opportunità (modello di business)	<p>Gli effetti dei cambiamenti climatici possono avere una ricaduta significativa sul settore idrico e, di conseguenza sulle attività di Acque Bresciane in merito principalmente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Disponibilità della risorsa idrica; ■ Stress di funzionamento delle reti in presenza di picchi di utilizzo; ■ Richiesta di maggiori quantità di acqua da parte degli utenti. <p>Acque Bresciane non ha al momento sviluppato scenari specifici di medio-lungo periodo che quantifichino la resilienza e gli effetti economico-finanziari di un aumento delle temperature inferiore o uguale a 2 °C e uno scenario superiore a 2 °C.</p>
Governance – politiche	<p>Organi: Comitato Strategico di Sostenibilità</p> <p>Politiche: Piano sostenibilità 2045 AB "Ogni goccia conta"</p> <p>Sistemi di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Sistema di gestione ambientale UNI ISO 14001 certificato da ente terzo (certificato CQY 14016) ■ DQSA20_Analisi ambientale_revo0 ■ DQSA19_Registro aspetti ambientali_revo0 ■ Po6.00-01_Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali_revo3 ■ Po8.01-01_Gestione rifiuti_revo3 ■ Po8.02-07_PIANO DI EMERGENZA IDRICA_revo1
Target	<p>Acque Bresciane ha previsto i seguenti target 2030 rispetto all'impronta carbonica 2020 [tonCO₂e]:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Riduzione 91% SCOPE 1+2 ■ Riduzione 15% SCOPE 3 ■ Complessivamente riduzione del 55% delle emissioni dirette e indirette complessive (SCOPE 1+2+3)
Performance – indicatori e metriche	<p>L'attuale sistema di rendicontazione Acque Bresciane fornisce le seguenti informazioni: [GRI 302-1; GRI 305-1 305-2 305-3 305-4 305-5]</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Consumi di energia: diretta ■ Emissioni dirette e indirette (GHG Scope 1, Scope 2 e Scope 3) ■ Indici di intensità energia ed emissioni



I dati 2021

Uno degli aspetti che impattano di più nella gestione del servizio idrico integrato riguarda il consumo di energia elettrica. Il **settore acquedotto**, con la captazione e l'immissione in rete, è il segmento maggiormente energivoro: nella fase di adduzione per l'utilizzo delle pompe nei prelievi delle fonti sotterranee e per i consumi spesi nella filiera della potabilizzazione per le acque superficiali. I consumi di energia elettrica 2021 sono stati raccolti in modo puntuale grazie all'elaborazione dei dati forniti da un **nuovo sistema gestionale**. Il perimetro gestionale analizzato per il 2021, al pari degli anni precedenti, esclude i consumi degli impianti consortili di Gandovere Depurazione e Depurazione Benacensi, società rispettivamente con un Amministratore unico e con un proprio cda. **Il numero degli impianti gestiti è comunque aumentato**, grazie agli ingressi di Limone del Garda e Verolanuova, che hanno portato a 95 i Comuni gestiti. L'approccio scelto per la definizione del perimetro di rendicontazione delle emissioni di GHG è quello del **controllo operativo** (*Operational Control Approach*, come descritto dal *GHG Protocol*), il quale prevede che tutte le attività per le quali la società capogruppo ha il pieno controllo operativo, o la possibilità di contribuire significativamente alla definizione delle specifiche e dei requisiti ambientali, siano ricomprese nell'ambito del calcolo delle emissioni dirette SCOPE 1 e delle emissioni indirette da consumo energetico SCOPE 2.

Consumi complessivi energetici nel triennio 2019-2021

Consumi complessivi di energia per servizi (energia elettrica), sedi (energia elettrica e termica) e mezzi (carburante) espressi in GigaJoule (GJ).

Consumi di energia complessivi (G)	2019	2020	2021
ENERGIA ELETTRICA			
ACQUEDOTTO	162.392	159.705	162.955*
FOGNATURA	50.299	48.697	47.428
DEPURATORI	47.812	53.239	56.388
SEDI (edifici)	104**	2.154	677
Totale	260.607	263.795	267.398
Di cui fonti rinnovabili	-	65.949	267.398
CARBURANTE			
AUTOMEZZI	4.426	6.677	8.444
TOTALE	265.033	270.473	275.542
di cui fonti rinnovabili (Energia Elettrica)	-	65.949	267.398

* di cui 99 GJ consumi relativi ad altre attività idriche (pti acqua) - ** dato parziale

L'aumento dei consumi 2021, nonostante gli interventi di efficientamento energetico, è stato in linea con l'anno precedente, ciò è **dovuto principalmente all'ampliamento del perimetro gestionale** (2 Comuni) oltre che all'**affinamento complessivo del calcolo** dei consumi delle sedi, con l'inclusione delle sedi di Padenghe del Garda (uffici e magazzino) non considerati per il 2019.

L'aumento dei consumi degli automezzi è dovuto al calcolo dei consumi riferito a tutti i mezzi a disposizione, non solo quelli operativi, che hanno circolato maggiormente sul territorio nel 2021 (durante l'anno 2020 c'è stata una diminuzione degli spostamenti causa lock-down per covid).

Energia elettrica

Dal 1° ottobre 2020 Acque Bresciane si rifornisce di energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzia d'Origine (GO).

L'impegno di Acque Bresciane per il 2021 è stato quello di continuare il percorso con il 100% dei consumi di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, certificata tramite Garanzia d'Origine, per un totale di 267.398 GJ di consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Vengono di seguito riportati i consumi di energia elettrica anche nell'unità di misura propria:

Energia Elettrica Servizio e sedi	consumi 2019		consumi 2020		consumi 2021	
	(MWh)	(GJ)*	(MWh)	(GJ)*	(MWh)	(GJ)*
ACQUEDOTTO	45.109	162.392	44.362	159.705	45.265	162.955
FOGNATURA	13.972	50.299	13.527	48.697	13.175	47.428
DEPURATORI	13.281	47.812	14.789	53.239	15.649	56.338
SEDI (edifici)	29	104	598	2.154	188	677
Totale	72.391	260.607	73.277	263.795	74.277	267.398

* 1 MWh = 3,6 GJ (sistema internazionale dell'unità di misura)

Consumo di carburante

La flotta di Acque Bresciane al 31 dicembre 2021 è di 180 mezzi aziendali circolanti (principalmente autocarri leggeri inferiori ai 35q.li).

Le quantità di carburanti sono state calcolate sulla base dei consumi effettivi di ogni mezzo (schede carburanti):

Flotta/Anno	2019	2020	2021
Automezzi	167	191	180
Consumi [GJ]	4.426	6.677	8.444



Flotta per tipologia di alimentazione	N mezzi	Consumi		
		[litri]	PCI	Energia* [GJ]
Gasolio	135	192.459	42,87	6.982
Benzina**	25	40.397	43,13	1.297
GPL	17	6.822	45,86	166
TOTALE	180	239.678		8.444

* L'Energia è calcolata moltiplicando i consumi espressi in tonnellate per il potere calorifico di ciascun combustibile (PCI = potere calorifico inferiore), estrapolato dalla tabella dei coefficienti standard nazionali (MISE, 2021). - ** I consumi di benzina comprendono sia i consumi per le auto con motore a benzina e a benzina bi-fuel, sia i consumi per l'auto full hybrid (l'auto TOYOTA RAV4 conteggiata tra i consumi di elettricità)

Intensità energetica

L'intensità energetica riferita alla filiera acquedottistica è un indicatore dell'efficienza energetica delle attività di Acque Bresciane. Variabili quali i cambiamenti nella struttura economica e industriale o le condizioni climatiche possono avere un impatto sull'andamento di questo indicatore.

Considerando tutti i consumi di energia richiesti per i prelievi idrici dalle fonti di approvvigionamento, per i trattamenti degli impianti di produzione, per i rilanci e i risollevarimenti in rete si riesce ad esprimere il parametro relativo all'intensità energetica. L'energia totale così ottenuta è stata parametrizzata in funzione del volume complessivo erogato nella rete idrica. Il valore dell'indice risulta analogo a quello dello scorso anno:

	2019	2020	2021
Consumo specifico acquedotto (MJ/mc)*	1,85	1,85	1,87

*Consumo specifico (GJ/mc) = consumi EE GJ/ acqua immessa in rete mc = 162.955 / (87.194.433 + 199.325) = 0.00187 (GJ/mc), si precisa che il volume dell'acqua immessa è la somma fra i volumi prelevati dall'ambiente e il volume di acqua acquistato da altri gestori.

Per esprimere il parametro relativo all'intensità energetica riferita alla filiera della depurazione si è proceduto in maniera analoga, tenendo conto del volume complessivo di acqua depurata e per questo indicatore si vede un miglioramento relativo agli interventi di efficientamento energetico:

	2019	2020	2021
Consumo specifico depurazione (MJ/mc)*	2,70	2,70	2,38

* Consumo specifico (GJ/mc) = consumi EE fng + dep/ Acqua depurata = 103.766/43.624.138 = 0.00238

I processi di efficientamento

Razionalizzare il consumo dell'energia ha molte ricadute positive sull'azienda, non solo per quanto riguarda la riduzione dei costi. L'energia risulta un potente strumento gestionale di controllo e, come tale, può essere utilizzata con ricadute positive anche per la sicurezza interna, l'organizzazione interna, l'autonomia produttiva e, non ultimo per importanza, per l'ambiente.

Emissioni

GRI 305-1 305-2 305-3 305-4 305-5

Il riscaldamento globale, o *global warming*, è un fenomeno che indica il cambiamento climatico del pianeta e più precisamente il brusco innalzamento della temperatura terrestre sviluppatosi a partire dal XIX secolo. La comunità scientifica attribuisce in gran parte agli esseri umani questi pericolosi mutamenti climatici e la violenza dei fenomeni atmosferici che ne consegue.

Tra le più grandi sfide che Paesi e aziende si trovano a fronteggiare rientra quella di ridurre le emissioni, per limitare le concentrazioni di gas serra in atmosfera (GHG - *Greenhouse Gases*: anidride carbonica, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi, esafluoruro di zolfo).

I programmi adottati per la riduzione delle emissioni si possono distinguere tra cogenti (Protocollo di Kyoto, EU-ETS, Carbon Tax) e volontari, come il *Carbon Footprint*, o impronta carbonica. Tali programmi prevedono valutazione, monitoraggio, comunicazione e verifica della stima delle emissioni GHG e delle eventuali misure di mitigazione.

A partire dal 2020, con la collaborazione di una società di consulenza specializzata, Acque Bresciane ha calcolato la propria impronta carbonica, cioè il contributo che le attività umane producono sull'effetto serra (*Greenhouse gas effect*), espressa in tonnellate di Biossido di Carbonio equivalente (ton CO₂ eq). Per questo è necessario individuare e quantificare i consumi di materie prime e di energia nelle diverse fasi del ciclo di vita di un prodotto/organizzazione a cui sono associate emissioni di gas a effetto serra, responsabili dei cambiamenti climatici. **Nel 2020 Acque Bresciane ha compensato il 100% delle tonnellate di CO₂ prodotte, acquistando crediti certificati dal mercato volontario**, che rappresenta un'opportunità per imprese, privati e istituzioni che vogliono rafforzare il proprio impegno nel contrasto al cambiamento climatico, accelerando la transizione verso la decarbonizzazione nei diversi contesti economici. Acque Bresciane ha se-



lezionato con accuratezza e finanziato tre progetti in Paesi in via di sviluppo (India, Turchia e Africa), qualificati a livello internazionale quali VCC Gold (Verified Carbon Standard e Gold Standard) relativamente alla conservazione e gestione sostenibile di foreste ed energie rinnovabili. I progetti saranno costantemente monitorati durante il loro sviluppo e sta valutando un analogo percorso relativamente alle emissioni 2021.

Relativamente alle emissioni indirette SCOPE 2 si precisa che il calcolo è stato condotto secondo due modalità diverse, entrambe definite dal *GHG Protocol*:

■ Il metodo di calcolo **market based** considera l'approvvigionamento di energia elettrica dalla rete, ma tiene in considerazione la scelta di acquistare o non acquistare una fornitura di elettricità di origine rinnovabile certificata tramite Garanzie di Origine. In questo calcolo si considerano solo i consumi di elettricità non coperti da Garanzie di Origine e parimenti viene applicato come fattore emissivo la media emissiva del "mercato residuale" di un Paese, ovvero della produzione di elettricità non vincolata a Garanzie di Origine; il fattore risultante ha perciò tipicamente un valore più elevato rispetto al fattore emissivo usato nel metodo location based.

■ Il metodo di calcolo **location based** considera il mix di produzione energetica complessiva che rifornisce la rete elettrica di un Paese, espresso attraverso un fattore di emissione medio valido a livello nazionale. Questo metodo considera il totale dei consumi di energia elettrica acquistata dalla rete e non distingue le scelte di acquisto di elettricità di origine rinnovabile da parte della azienda.

Di seguito i dati delle emissioni GHG per il triennio 2019-2021 (unità di misura tCO₂eq/Anno), con evidenza del calcolo delle emissioni SCOPE 2 secondo le differenti modalità indicate:

MARKET BASED

Emissioni [ton CO ₂ eq]	2019	2020	2021
Emissioni dirette - SCOPE 1	320	1.133	1.397
Emissioni indirette - SCOPE 2 (market-based)	33.726	25.607	0
Altre Emissioni indirette SCOPE 3	Non disponibili	26.318	21.046
Totale emissioni	34.046	53.058	22.443

LOCATION BASED

Emissioni [ton CO ₂ eq]	2019	2020	2021
Emissioni dirette - SCOPE 1	320	1.133	1.397
Emissioni indirette - SCOPE 2 (location-based)	22.275	20.620	19.771
Altre Emissioni indirette SCOPE 3	Non disponibili	27.316	27.483
Totale emissioni	22.595	49.069	48.650

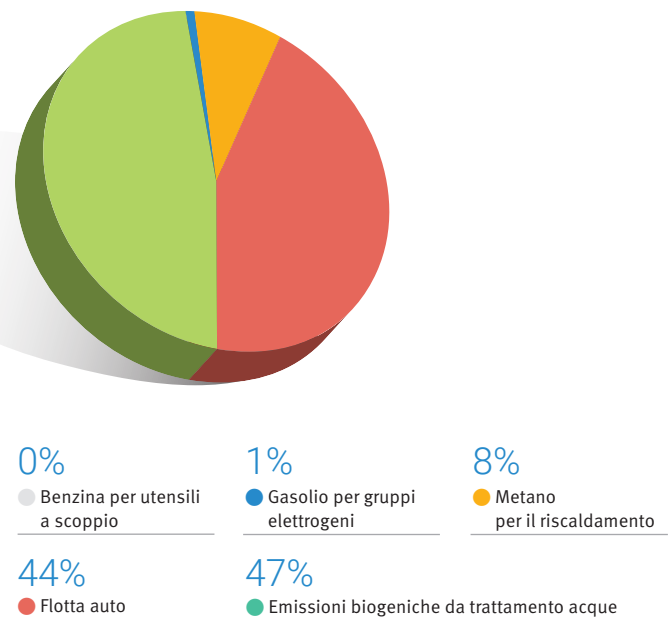
Nel totale, secondo il metodo di calcolo market-based, Acque Bresciane ha ridotto la propria impronta carbonica dal 2020 al 2021 del 58%.

Le emissioni di Acque Bresciane nel 2021 rispetto al 2020 sono diminuite sia secondo il calcolo Market Based, sia Location Based. I miglioramenti sono maggiormente evidenti con il primo metodo, che vede tutte le emissioni Scope 2 azzerate per via della scelta dell'azienda di approvvigionarsi solo con energia elettrica da fonti rinnovabili con Garanzia d'origine (GO).

Di seguito vengono elencate, sottoforma di grafici, le fonti emissive che sono state considerate per l'elaborazione dello Scope 1, Scope 2 e Scope 3 (market based).

Fonti emissive Scope 1 [tonCo₂e]: Emissioni dirette

Emissioni Scope 1 di Acque Bresciane nel 2021 divise per provenienza

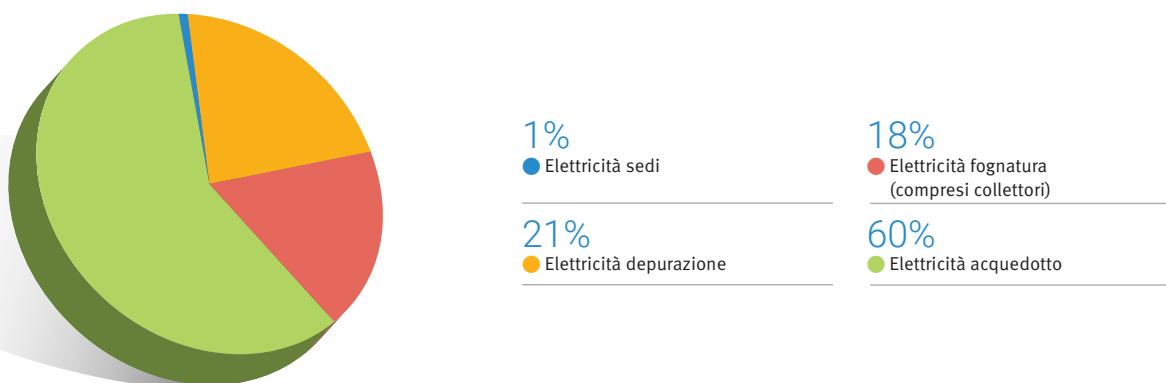


Nel 2021 rispetto al 2020, si è registrato un aumento del 23% per lo Scope 1. Questo è giustificato dall'aumento del perimetro aziendale ed il maggior circolamento su strada per gli automezzi dell'azienda (nel 2020 causa Emergenza Covid, le emissioni sono state minori per via del lock-down).



Fonti emissive Scope 2 [tonCo2e]: Emissioni indirette

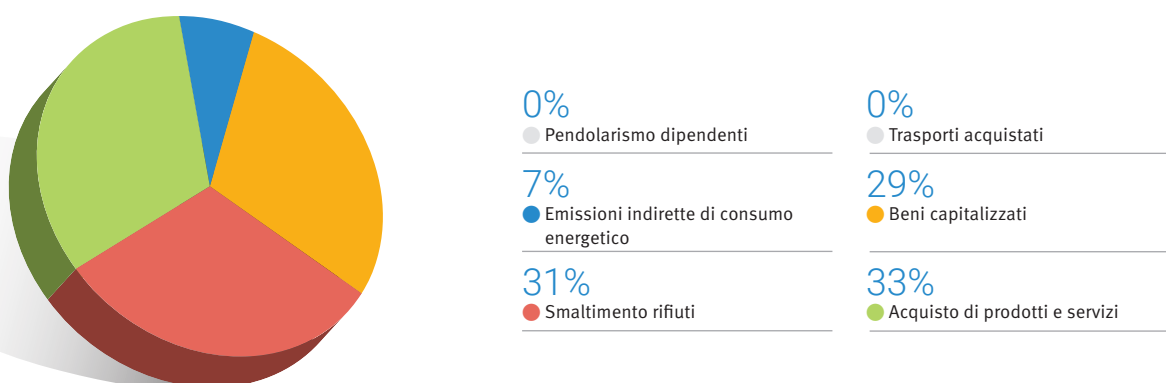
Emissioni Scope 2 di Acque Bresciane nel 2021 divise per provenienza



Le emissioni Scope 2, secondo il metodo di calcolo Market Based, nel 2021 ammontano a 0, come riportato più nel dettaglio nella Tabella “Market based” a p. 67.

Fonti emissive Scope 3 [tonCo2e]: emissioni indirette

Emissioni Scope 3 (market based) di Acque Bresciane nel 2021 divise per provenienza



Le emissioni Scope 3 di Acque Bresciane per il 2021 sono diminuite del 20% rispetto al 2020 grazie anche all'avvio del percorso “appalti sostenibili”.



Nota metodologica sul calcolo delle emissioni biogeniche

Il settore di business in cui Acque Bresciane opera è caratterizzato da una quota di **emissioni biogeniche** di origine antropica, generate durante il trattamento delle acque. Le emissioni biogeniche di GHG (ad esempio CO₂, CH₄ ed N₂O) di natura antropica possono derivare dalla combustione della biomassa, dalla decomposizione aerobica e anaerobica della biomassa e della materia organica del suolo, ma anche da processi come, in questo caso, il trattamento delle acque di depurazione. Coerentemente con le indi-

cazioni della norma ISO 14064:2019 le emissioni di CO₂ biogenica devono essere rendicontate separatamente, a integrazione delle emissioni che costituiscono l'impronta carbonica della società, mentre è richiesto che le emissioni di CH₄ ed N₂O biogeniche siano quantificate e rendicontate all'interno della categoria delle Emissioni dirette, con tutte le altre emissioni di natura antropica. Il calcolo delle emissioni di CH₄ ed N₂O biogeniche generate negli impianti di Acque Bresciane è stato condotto secondo la metodologia riportata sulle linee guida *IPCC guidelines for national greenhouse gas inventories* (2006) al capitolo 6 *Wastewater Treatment and Discharge* del Volume 5 - Waste.

Intensità di emissioni

In merito all'intensità delle emissioni il dato viene calcolato in relazione ai servizi acquedotto e depurazione in maniera distinta.

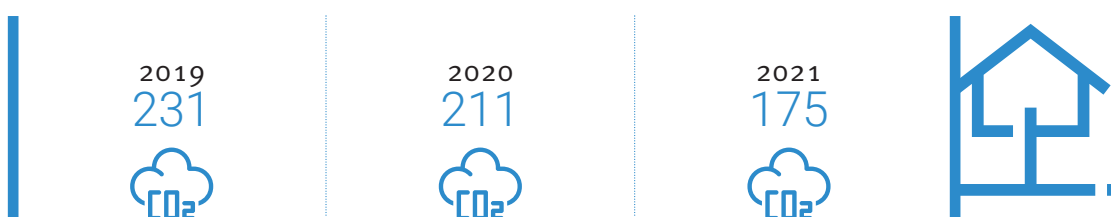
- Rete acquedotto - Emissioni da consumo energia elettrica per l'immissione in rete dell'acqua potabile
- Totale emissioni acquedotto (metodo *location based*)= 11.992 tCO₂eq
- Acqua immessa in rete = 87.194.433 mc (nella somma sono compresi 199.325 mc di acqua da altro gestore)

Indice intensità emissioni = Emissioni/Acqua immessa = $11.992 / 87.194.433 = 138 \text{ gCO}_2\text{eq/mc}$



- Filiera depurazione - Emissioni da consumo energia elettrica per la depurazione delle acque reflue (consumi energetici fognatura più depurazione)
- Totale emissioni depurazione e fognatura = 7.614 tCO₂eq
- Acqua depurata = 43.624.138 mc

Indice intensità emissioni= Emissioni/Acqua depurata = $7.614 / 43.624.138 = 175 \text{ gCo}_2\text{/mc}$



Le emissioni sono diminuite grazie agli interventi di efficientamento energetico.

Proteggere la biodiversità

La disciplina delle aree naturali protette attiene alla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema
 art. 117, co.2, lettera s) della nostra Costituzione

GRI 304-1

GRI 304-2

GRI 304-4

La definizione più ampiamente accettata di diversità biologica (o biodiversità) è stata proposta dall'*Office of Technology Assessment* del governo degli Stati Uniti nel 1987: “la diversità biologica comprende la varietà e la variabilità tra organismi viventi e complessi ecologici in cui essi vivono. La diversità può essere definita come il numero di elementi diversi e la loro frequenza relativa. Nella diversità biologica tali elementi sono organizzati in più livelli, dall'ecosistema in toto alle strutture chimiche che costituiscono le basi molecolari dell'ereditarietà. Il termine quindi comprende diversi ecosistemi, specie, geni e la loro abbondanza relativa”.

La biodiversità che si può ammirare oggi è il frutto di miliardi di anni di evoluzione, modificata dai processi naturali e, ultimamente, sempre più influenzata dall'azione dell'uomo. Essa forma il tessuto della vita del quale l'uomo è parte integrante e dal quale l'uomo dipende in maniera imprescindibile.

Il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità è Rete Natura 2000. Una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della *Direttiva 92/43/CEE Habitat* per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. Lo strumento principale con cui il nostro ordinamento tutela flora, fauna e biodiversità è comunque costituito in Italia dalla disciplina delle aree naturali protette e dalla regolamentazione dell'attività venatoria in esse prevista.

Numerosi sono i siti appartenenti a Rete Natura 2000 nel territorio gestito da Acque Bresciane. Consapevole che un'impresa non può prescindere dall'interazione con il territorio in cui è inserita, è proseguito anche nel 2021 il progetto di ricerca in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia e l'Università degli Studi di Parma *Torbiere sostenibili*, in cui l'azienda si è impegnata a migliorare le criticità relative alle acque di sfioro presenti nel comprensorio del Comune di Provaglio d'Iseo e nella Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino attraverso un progetto costituito da una vasca di laminazione e una vasca *wetland* con l'obiettivo di tutelare questo ambiente protetto.

Il personale di Acque Bresciane è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente, sia naturale che antropizzato, con il controllo quotidiano della funzionalità dei sistemi di sfioro delle reti fognarie, con la verifica della qualità delle acque depurate e con il controllo degli scarichi derivanti dai privati (domestici e industriali) al fine di individuare apporti anomali.

Si descrivono di seguito le quattro principali aree protette che ben rappresentano la grande ricchezza di ambienti presenti in provincia di Brescia: dagli ambienti alpini di alta quota a quelli prealpini e collinari, ai laghi, ai fiumi, all'alta e alla bassa pianura:



Riserva naturale Torbiere del Sebino

La Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, dichiarata “zona umida di importanza internazionale” secondo la Convenzione di Ramsar, Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) nell’ambito della Rete Natura 2000, è considerata un’area prioritaria per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda. La Riserva Naturale ospita 31 specie di uccelli (su un totale di 164 specie osservate) di interesse comunitario e quindi tutelati dalla Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione dell’avifauna selvatica; per questo è stata dichiarata Zona di Protezione Speciale dall’Unione Europea. La popolazione ittica presente nella Riserva comprende sia specie autoctone di interesse comunitario (Direttiva *Habitat*) o protette dalle leggi regionali, come la tinca, il vairone, il luccio, l’anguilla, il persico reale, il persico sole, la scardola e l’alborella, sia specie introdotte in tempi più o meno recenti come la carpa, il persico trota, il pesce gatto, il carassio, il siluro. L’area è particolarmente importante anche per gli uccelli acquatici nidificanti, svernanti e migratori. Tra le specie protette e di interesse comunitario che nidificano nel sito sono presenti: l’airone rosso, il falco di palude, il tarabusino, il nibbio bruno, la nitticora, il voltolino, la schiribilla, la salciaiola. Tra le specie svernanti e migratrici sono di particolare interesse il tarabuso, l’albanella reale e la moretta tabaccata. Le Torbiere del Sebino sono inoltre uno dei pochi siti riproduttivi in Lombardia del basettino. Le specie, invece, che più comunemente si possono osservare nella Torbiera, sono: il cigno reale, il cormorano, la gallinella d’acqua, la folaga, lo svasso maggiore, il germano reale, l’airone cenerino, il cannareccione e il pendolino. Per maggiori informazioni: www.torbiere Sebino.it

Parco Oglio Nord

Il Parco Regionale è stato istituito ai sensi dell’art. 16 della LR n.86 del 30/11/1983 *Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale* e s.m.i. All’interno del Parco Regionale sono state istituite ai sensi dell’art. 11 della L.R. 86/83 sette Riserve Naturali e nove Siti appartenenti alla Rete Natura 2000, assoggettati alla tutela e alla conservazione degli habitat e delle specie individuati dalla Direttiva 2009/147/CE e dalla Direttiva 92/43/CEE.

Nell’area di interesse sono stati istituite dieci tra ZSC e ZPS. Tra le specie faunistiche segnalate nel Parco e la loro importanza a livello conservazionistico, nello specifico le specie elencate come Lista Rossa, sono presenti lo storione comune, l’anguilla e la trota marmorata in pericolo critico.

Parco dell’Adamello

Il territorio del Parco dell’Adamello è interessato dalla presenza di numerose aree inserite nella Rete Natura 2000, per proteggere ambienti peculiari di notevole valenza floristica e faunistica. Nel territorio del Parco sono presenti una Zona di Protezione Speciale (ZPS), sostanzialmente coincidente con la porzione del territorio classificata Parco Naturale, e 15 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), con una quota rilevante compresa all’interno della citata ZPS. Nell’area sono presenti tutte le specie caratteristiche delle Alpi, tra le quali spicca l’orso bruno (*Ursus arctos* L.), animale simbolo del Parco giunto sull’orlo dell’estinzione e oggi in espansione grazie a un apposito intervento di reintroduzione. La principale fauna presente è composta da caprioli, cervi, camosci, stambecchi (di recentissima reintroduzione), lepri alpine, marmotte, donnole, ermellini, volpi, faine, scoiattoli, ghiri, ricci, i toporagni alpini e le arvicole delle nevi. Più rari la martora, la puzzola, il tasso. L’Avifauna annovera numerose specie; in particolare si ricordano il Gallo cedrone, il Forcello, la Coturnice, la Pernice bianca, l’Aquila reale. Nei corsi d’acqua e nei laghi alpini sono segnalati la trota, il salmerino, lo scazzone. Negli ambienti umidi sono presenti il tritone, la salamandra nera e quella pezzata, il rospo e la rana rossa di montagna. Tra i rettili si ricordano la vipera comune, il ramarro, l’orbettino, il colubro liscio.

Parco Alto Garda

La Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano è l’Ente gestore di 4 SIC e 1 ZPS: questi cinque siti rispecchiano diverse realtà territoriali, configurandosi come peculiari macro-ecosistemi di transizione tra ambiente alpino e ambiente submediterraneo, sono quindi caratterizzati da una elevata biodiversità sia vegetale sia animale. Per maggiori informazioni: www.cm-parcoaltogarda.bs.it/



Ridurre i Rifiuti

GRI 102-48

GRI 103-2

GRI 103-3

GRI 306-2

GRI 306-3

GRI 306-4

GRI 306-5

Acque Bresciane esegue controlli sistematici sulla destinazione dei rifiuti avviati allo smaltimento, al trattamento e al recupero. I fornitori dei servizi di smaltimento vengono selezionati sulla base di criteri di affidabilità e competenza, in grado di assicurare la tracciabilità del rifiuto fino alla destinazione finale.

L'obiettivo aziendale anche per l'anno 2021 è rimasto quello di **“discarica 0%”**, compatibilmente con le rigorose normative di settore che impongono talvolta il ricorso a tale forma di smaltimento per particolari tipologie di rifiuto che non trovano altri sbocchi sul mercato.

L'attività del servizio idrico integrato è tradizionalmente caratterizzata da una consistente produzione di rifiuti, che riguardano principalmente l'attività di trattamento delle acque reflue.

La maggior parte dei rifiuti che vengono prodotti nel processo di trattamento delle acque reflue si riferiscono a rifiuti prevalentemente non pericolosi e, in particolare, a fanghi disidratati, che vengono avviati ad attività di recupero, unitamente a residui di vagliatura derivanti dalla fase di grigliatura dei reflui. **I fanghi prodotti nel 2021 sono pari a 19.108 tonnellate** (15.994 nel 2020) di cui 18.287 vengono recuperati, 377 avviati a compostaggio e 445 avviati a smaltimento.

Nel 2021 Acque Bresciane ha aggiornato la propria rendicontazione, inserendo gli ultimi standards GRI a disposizione per monitorare la propria produzione di rifiuti, GRI 306 (2020): Rifiuti. Di seguito, i dati nel dettaglio. Si noti che per completezza di informazioni, il GRI 306-4 e 306-5 riportano la divisione di trattamento “In loco” e “Sito esterno”, tuttavia è giusto ricordare che Acque Bresciane, non possedendo al momento impianti di trattamento, ha sempre ricorso a “Sito esterno”.

Rifiuti pericolosi

Vi sono alcuni tipi di rifiuti, invece, che sono classificati come pericolosi: complessivamente quelli smaltiti per l'anno 2021 sono circa 6 tonnellate e comprendono, tra gli altri, i rifiuti prodotti dalle attività del laboratorio interno e lo smaltimento di Dispositivi di protezione individuali qualificati da Acque Bresciane, nella gestione rifiuti in ambito Covid-19, come rifiuti sanitari, nel pieno rispetto del principio di precauzione e di attenzione verso i dipendenti.

TOTALE RIFIUTI/anno (t)	2019	2020	2021
Non pericolosi	16.014	16.903	19.997
Pericolosi	6,56	4,59	3,02
TOTALE	16.021	16.908	20.000



GRI STANDARD 306-3 - RIFIUTI GENERATI

Rifiuti per categoria (t)	2019			2020			2021		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi	4	2	7	5	0	5	3	0	3
Rifiuti non pericolosi	15.105	909	16.014	16.851	52	16.903	19.516	480	19.997
Totale	15.109	911	16.021	16.856	52	16.908	19.519	480	20.000

GRI STANDARD 306-4 2020 - RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO (RECUPERO)

Rifiuti recuperati (t)	2019			2020			2021		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
Preparazione per il riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di recupero	0	4	4	0	5	5	0	3	3
Rifiuti non pericolosi									
Preparazione per il riutilizzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riciclaggio	0	716	716	0	3.361	3.361	0	377	377
Altre operazioni di recupero	0	14.389	14.389	0	13.490	13.490	0	19.140	19.140
TOTALE RIFIUTI RECUPERATI	0	15.109	15.109	0	16.856	16.856	0	19.520	19.520

GRI STANDARD 306-5 2020: RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

Rifiuti smaltiti (t)	2019			2020			2021		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
Incenerimento (con recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incenerimento (senza recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Discarica	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	0	2	2	0	0	0	0	0	0
Rifiuti non pericolosi									
Incenerimento (con recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incenerimento (senza recupero energetico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Discarica	0	198	198	0	19	19	0	0	0
Altre operazioni di smaltimento	0	710	710	0	33	33	0	480	480
TOTALE RIFIUTI SMALTITI	0	911	911	0	52	52	0	480	480

Fanghi totali di depurazione all'anno in uscita dagli impianti (CER 19.08.05)





I Punti Acqua

In tutta la Provincia di Brescia a partire dall'anno 2009 si è attivata l'erogazione dell'acqua potabile con appositi distributori, più comunemente denominati Punti Acqua. Acque Bresciane applica uno standard internazionale in materia di sicurezza alimentare, un sistema di controllo igienico che previene i pericoli di contaminazione degli alimenti, tra cui l'acqua (HACCP) e per questo affida la gestione dei Punti a fornitori accreditati.

Questo progetto nasce con l'idea di dare un chiaro messaggio per promuovere un consumo responsabile, consapevole e sostenibile dell'acqua della rete idrica e un segnale altrettanto forte per ridurre la produzione della plastica.

L'azienda gestisce nel suo territorio 44 punti di erogazione, con una somministrazione complessiva per l'anno 2021 pari a 2.330.113 litri. In questo modo è stato possibile non immettere nell'ambiente oltre 1.553.000 bottiglie di plastica da un litro e mezzo, l'equivalente di circa 53.360 kg di plastica sottratti all'Ambiente se pensiamo alle sole bottiglie di plastica e quindi al solo imballaggio primario (dati provenienti dai report EPD produzione 2017).

Considerando i dati provenienti dai report EPD riferiti alla produzione 2017 possiamo asserire che una bottiglia di acqua in plastica da 1 litro emette complessivamente 181.34 gCO₂e, e quindi l'impiego dei punti acqua della società si traduce in una riduzione di CO₂ di oltre 422 tonnellate.



CASE DELL'ACQUA 2021	TOTALE litri
AZZANO MELLA (Via XX Settembre)	39.475
BERLINGO (P.zza Paolo VI)	27.168
BORGO SAN GIACOMO (Via Della Croce)	61.276
CARPENEDOLO (Via Dante Alighieri)	70.432
CASTEGNATO (Via Franchi)	68.773
CASTREZZATO (Via Risorgimento)	60.269
COCCAGLIO (Via Cossandi)	51.990
COMEZZANO CIZZAGO (Via Tovini)	74.182
CORTE FRANCA (Via S. Afra)	86.158
GARDONE RIVIERA (Via Roma)	55.086
GARGNANO (Via Don Adami)	41.810
GHEDI 1 (Via Caravaggio)	61.682
GHEDI 2 (Via Sabotino)	63.823
ISEO (Vie Mier)	75.728
LIMONE DEL GARDA (Via Gardesana)	67.468
MANERBA DEL GARDA (Via Giovanni Paolo II)	36.675
MONIGA DEL GARDA (P.zza Combattenti e A.)	38.461
MONTE ISOLA (Loc. Menzino)	17.900
PADENGHE DEL GARDA (Via Verdi)	53.563
PALAZZOLO SULL'OGLIO (Parco Oglio - Via Sgrazzutti)	76.490
PARATICO (Via XXIV Maggio)	62.131
PASSIRANO (Via Silone)	38.357
POLPENAZZE DEL GARDA (P. le Roma)	23.684
POMPIANO (Via Giovanni XXIII-area verde)	66.986
PONCARALE (P.zza Donatori di Sangue)	50.710
POZZOLENGO (Via Sirmione)	54.502
PUEGNAGO DEL GARDA (P.zza Don Baldo)	29.285
QUINZANO D'OGLIO (Via Scalone)	35.986
REMEDELLO (Via Enaudi)	54.856
REMEDELLO (Via I MAGGIO)	69.999
REZZATO (Via Bergamo)	58.516
SAN FELICE DEL BENACO (Via Vallette)	38.135
SOIANO DEL LAGO (Via Roma)	72.646
SULZANO (Via Pericoli)	39.106
TIGNALE (Via Badiale)	56.822
TORBOLE CASAGLIA (P.zz della Repubblica)	65.296
TOSCOLANO MADERNO (P.za Caduti di Nassirya)	56.668
TRAVAGLIATO (Via Aldo Moro)	59.401
TREMOSINE (Via Dalvra)	41.817
URAGO D'OGLIO (Via Fermi)	91.367
VEROLAVECCHIA (Via Don Laini)	58.004
VILLACHIARA (Via Matteotti)	54.616
ZONE (Via Panoramica)	22.815
A Pisogne il Punto Acqua è chiuso	
TOTALE	2.330.113



Plastic Free, insieme contro l'utilizzo della plastica

Durante il 2021 è continuato il percorso mirato al Plastic Free, molta attenzione infatti viene posta nell'attività di riduzione dell'utilizzo della plastica; a partire da dicembre 2021 nei distributori di be-

vande per la sede di Padenghe sono state eliminate completamente le bottigliette di plastica sostituite con lattine in alluminio, così come per la sede di Rovato nel 2020.

Continuano poi ad essere presenti i distributori Culligan che risultano a disposizione del personale interno, dei consulenti esterni, dei fornitori e degli utenti.

I CONSUMI DEI DISTRIBUTORI:

Ubicazione	Data	Data	giorni	lettura mc.	lettura mc.	Consumo mc.	Consumo litri	consumo litri/giorno
Sede Rovato Piano Terra	03/02/2021	03/02/2022	365	7,188	10,823	3,635	3.635	10
Sede Rovato Piano Primo	03/02/2021	03/02/2022	365	6,381	9,664	3,283	3.283	9
Sede Rovato Piano Secondo	03/02/2021	03/02/2022	365	5,298	7,122	1,824	1.824	5
Sede Rovato Saletta Operai	03/02/2021	03/02/2022	365	2,096	2,566	0,47	470	1
Sede Rovato Reception	03/02/2021	03/02/2022	365	0,408	0,695	0,287	287	1
Sede Padenghe s/G Piano Terra	24/03/2021	03/02/2022	316	1,132	1,3559	0,2239	224	1
Sede Padenghe s/G Utenze	24/03/2021	28/01/2022	310	1,346	1,346	0	0	0
Sede Padenghe s/G piano interrato	24/03/2021	28/01/2022	310	4,257	6,472	2,215	2.215	7
Magazzino di Padenghe	24/03/2021	28/01/2022	310	2,258	3,409	1,151	1.151	4





07

Valore creato e condiviso

La sostenibilità economica e finanziaria

Allo scopo di dare coerenza operativa tra gli obiettivi individuati di lungo periodo ed attività dell'organizzazione, è stato implementato un sistema di pianificazione, misurazione e controllo di indicatori gestionali nel sistema di valutazione della performance già da tempo presente nella Società, in modo da rendere agente e coerente l'impegno alla sostenibilità che si è adottato come ampiamente descritto nel capitolo dedicato nel seguente bilancio. Gli indicatori individuati sono stati poi integrati nel sistema di pianificazione economica e finanziaria della società, nella valutazione delle performance aziendali ed hanno partecipato alla investment selection di Acque Bresciane nel budget 2021.

Green Loan

Acque Bresciane ha sottoscritto nel settembre 2021 con un pool di banche e con Cassa depositi e Prestiti un finanziamento di 202 milioni di euro a supporto dei propri progetti di sviluppo sostenibile ed economia circolare. Il finanziamento si articola in tre diverse linee di credito, tra cui un **Green Loan da 95 milioni di euro finalizzato alla copertura degli investimenti green del piano industriale**.

Il finanziamento, erogato in 4 anni, consentirà di attuare interventi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 che prevedono progetti di economia circolare, sostenibilità ambientale, uso efficiente delle risorse e dell'energia. Si tratta di interventi quali: la risoluzione delle procedure di infrazione Ue dovute all'assenza o all'inadeguatezza di impianti di collettamento e depurazione delle acque reflue; ammodernamenti e nuove realizzazioni, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua del rubinetto, incentivando comportamenti plastic free; il riuso dell'acqua depurata e la riduzione dei fanghi, grazie a tecniche innovative di bioessiccamento.

Le banche finanziatrici dell'operazione sono state Intesa Sanpaolo, che ha svolto il ruolo di sustainability coordinator e banca agente del pool composto da Bnl Gruppo, Bnp Paribas, Banco Bpm, Bper e Iccrea Banca.

Second part opinion - verifica

L'attività di monitoraggio annuale è stata condotta a maggio 2022 da valutatori indipendenti e qualificati al fine di valutare la quota dei proventi effettivamente utilizzata per investimenti "Green" con l'analisi degli investimenti effettuati e con il monitoraggio degli indicatori.

A seguito dell'analisi effettuata la quota dei proventi della prima tranche effettivamente utilizzata per investimenti "Green" è pari a 45.559.109 € e i principali obiettivi di miglioramento riguardano: perdite di rete, qualità dell'acqua erogata, adeguamento del sistema fognario, gestione dei fanghi, qualità dell'acqua depurata, efficientamento energetico, riduzione delle emissioni e collettamenti fognari.

Non sono state rilevate eccezioni.

Per approfondimenti consultare la pagina "[Sostenibilità](#)" del sito Acque Bresciane.

Il valore generato e distribuito

GRI 201-1

GRI 201-2

GRI 201-4

GRI 204-1

GRI 203-2

GRI 204-1

Il prospetto del valore aggiunto meglio rappresenta come la ricchezza economica prodotta da Acque Bresciane S.r.l. venga distribuita agli stakeholder evidenziando, quindi, gli impatti economici diretti prodotti dall'azienda. Il valore aggiunto consente di collegare il Bilancio di sostenibilità al Bilancio di esercizio, in quanto ri-classifica il valore economico in funzione della distribuzione ai diversi stakeholder.

Acque Bresciane sta continuando il percorso di aggregazione di gestioni parcellizzate nella Provincia di Brescia. Nel 2021 la società ha acquisito le gestioni del Comune di Limone del Garda e Verolanuova perseguendo l'obiettivo finale di integrazione progressiva di tutte le gestioni della Provincia di Brescia. Per una più completa descrizione dell'andamento della gestione si rimanda alla lettura del Bilancio di esercizio ed alla Relazione sulla Gestione. Nel 2021 Acque Bresciane S.r.l. ha realizzato ricavi per 98.249 mila euro, generando un valore aggiunto globale netto di 81.270 mila euro.

L'esercizio in chiusura evidenzia la compatibilità del contenimento di costi generali e di struttura coerente con un programma di ampliamento complessivo della gestione. Nel 2020 è iniziato il nuovo periodo di regolazione disciplinato dalla delibera 580/19 di ARERA (MTI-3). È stata effettuata l'analisi, con l'Ufficio d'Ambito dell'evoluzione economica e del Programma degli Investimenti per il periodo 2020-23 ed il necessario sviluppo tariffario. I lavori istruttori sono terminati a fine 2020 con l'approvazione della predisposizione tariffaria da parte dell'Ufficio d'Ambito che sono stati, a marzo 2021, convalidati dalla Provincia di Brescia. A sostegno dell'importante programma degli investimenti la crescita tariffaria è prevista crescere del 5,5% annuo per il 2020 e del 5% per il 2021, con un incremento medio per famiglia di un importo nell'interno di 15 euro all'anno. L'applicazione del nuovo metodo tariffario regolato a livello nazionale (TICS1) comporta un criterio più evoluto di socializzazione del contributo degli utenti al servizio, rendendolo più equo, anche per effetto, dell'innovativo metodo basato sul criterio del pro-capite. La tariffa è prevista in incremento nel prossimo periodo di regolazione (2020-23) anche e soprattutto per sostenere l'importante programma degli investimenti.

Il valore aggiunto prodotto dalla società è in larga parte distribuito ai suoi stakeholder: dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione e finanziatori ed in parte reinvestito nel proprio capitale. La società, fin dalla sua costituzione, non distribuisce dividendi, con lo scopo di rafforzare progressivamente il proprio capitale per sostenere l'importante programma di investimenti previsto dal piano economico finanziario della concessione. L'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo è garantito dal flusso dei ricavi generato dalla gestione ed assistito anche da opportuni meccanismi di sostegno agli investimenti, come previsto dal sistema di rego-

lazione tramite l'alimentazione del Fondo Nuovi Investimenti. Interventi di riorganizzazione generale del servizio incideranno nei prossimi anni nelle priorità del territorio servito; il principale sarà il rifacimento integrale del sistema di fognatura e depurazione dei comuni rivieraschi del lago di Garda che sarà oggetto di contribuzione pubblica.

La concertazione di questi elementi renderà il progetto di lungo periodo della società sostenibile anche per garantire al territorio il miglioramento della qualità e continuità del servizio.

Il prospetto seguente evidenzia la creazione del valore aggiunto di Acque Bresciane S.r.l. nell'anno 2021 e la sua redistribuzione tra gli stakeholder coinvolti nella gestione tipica (valorizzazione del capitale produttivo, naturale e relazionale), tra il personale della società (valorizzazione del capitale umano e sociale), tra gli stakeholder finanziari (valorizzazione del capitale finanziario) e quello trattenuto all'interno dell'Azienda. In particolare, la società reinve-

ste il 5,3% del valore aggiunto netto generato, mentre distribuisce il restante 94,7% ai propri stakeholder. La quota maggiore di valore è distribuita ai fornitori (63,9%), seguiti dai dipendenti (19,6%), dalla comunità locale (2,2%), dai finanziatori (3,3%) e dalla Pubblica Amministrazione (2,8%).

Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2021 Acque Bresciane ha ricevuto contribuzioni per il proprio programma degli investimenti per l'adeguamento della rete di acquedotti e fognatura (come previsto dal Piano d'Ambito), per un importo di euro 22 milioni, considerando anche il valore incassato dalla società del Fondo Nuovi Investimenti (pur determinato dal sistema di regolazione è stato pagato dall'utenza).

Contributi 2021	2021	2020	2019
ATO provincia di Brescia	9.509.652	528.873	3.068.804
Comuni	84.000	54.000	326.000
Fondo Nuovi investimenti tariffa	13.124.231	8.283.038	4.058.146
Totale contributi	22.719.904	8.865.911	7.452.950

	2019	% VA	2020	% VA	2021	% VA
Ricavi dalle vendite	81.761.735		83.036.910		98.248.454	
Ricavi/oneri da attività finanziarie	288.373		121.246		49.615	
Altri ricavi e oneri	153.462		36.095		254.491	
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	15.093.324		15.225.375		16.581.558	
Valore aggiunto globale lordo	67.110.246	100%	67.896.685	100%	81.462.020	100%
Distribuzione del valore aggiunto ai fornitori	42.638.523	63,5%	42.699.041	62,9%	52.082.519	63,9%
Distribuzione del valore aggiunto ai dipendenti	13.711.390	20,4%	14.412.145	21,2%	15.958.494	19,6%
Distribuzione del valore aggiunto ai finanziatori	1.865.860	2,8%	2.061.703	3,0%	2.663.277	3,3%
Tasse e contributi alla Pubblica Amministrazione	1.144.550	1,7%	1.942.431	2,9%	2.317.900	2,8%
Contributi al territorio	2.365.435	3,5%	2.341.287	3,4%	1.830.305	2,2%
Canoni ed oneri territoriali	3.240.431	4,8%	2.203.697	3,2%	2.294.975	2,8%
Valore economico distribuito	64.996.189	96,8%	65.660.304	96,7%	77.147.470	94,7%
Saldo di esercizio	2.144.057		2.236.382		4.314.550	
Valore economico da ridestinare ad investimenti	2.144.057	3,2%	2.236.382	3,3%	4.314.550	5,3%

L'impatto economico sul territorio

GRI 204-1

Il valore distribuito interessa in misura significativa, in particolare per fornitori e dipendenti, il territorio e la comunità di riferimento di Acque Bresciane, contribuendo a garantire una ricaduta positiva sull'economia e sugli operatori del territorio di riferimento. Si evidenzia come la distribuzione di valore a fornitori locali debba tener conto della natura giuridica di Acque Bresciane e delle conseguenti modalità di assegnazione delle forniture, della tipologia di servizio erogato e della normativa di riferimento. Le attività affidate ai fornitori suddivise in base alla provenienza territoriale del fornitore sono così suddivise per l'anno 2019, 2020 e 2021:

Esercizio - dati in euro	2019	2020	2021
Lombardia	40.999.016	40.693.456	42.547.576
Resto Italia	5.924.125	5.736.498	7.704.751
Altre aree geografiche	73.621	45.926	24.260
TOTALE	46.996.763	46.502.880	50.278.608

Investimenti - dati in euro	2019	2020	2021
Lombardia	16.353.369	22.348.684	25.873.567
Resto Italia	7.179.497	5.704.476	4.872.467
Altre aree geografiche	3.063	11.305	6.097
TOTALE	23.535.930	28.064.464	30.754.151

La Società collabora fortemente con il territorio, in cui insistono competenze tecniche e professionali, oltre che effettive capacità operative, che sono messe a disposizione con continuità al miglioramento ed ampliamento delle infrastrutture idriche. La concentrazione di ricadute sul territorio dell'intensa attività operativa e di investimento della società è da considerarsi uno stabilizzatore economico locale oltre che un elemento di propulsione dello sviluppo anche di conoscenze e competenze.

L'impatto finanziario dei cambiamenti climatici

L'impatto prodotto dal fenomeno globale dei cambiamenti climatici è elemento di attenzione data la vocazione alla sostenibilità di lungo periodo della società. La configurazione impiantistica della società è comunque non particolarmente soggetta a fenomeni atmosferici anche di forte entità e pertanto non sono stati individuati fattori di priorità nella copertura dell'integrità del patrimonio aziendale o per eventuali danni ad utenti o ad altre infrastrutture del territorio nel piano degli interventi programmati. Pur nel contesto di relativa sicurezza sono comunque oggetto di analisi e discussione con l'ufficio d'ambito l'analisi di scenari che possano far emergere fattori di rischio specifici allo scopo di modificare, eventualmente, il piano degli interventi non appena fosse ritenuto opportuno. Per anticipare eventuali problemi futuri e comunque per ridurre al minimo lo spreco della risorsa acqua, un'attenzione particolare è focalizzata in modo specifico sul progressivo miglioramento dell'efficienza ed ammodernamento della rete idrica, allo scopo di ridurre il livello delle perdite / dispersioni di acqua. Non c'è dubbio che in un orizzonte temporale di lungo periodo sarà opportuno prevedere integrazioni al piano d'Ambito per la realizzazione di infrastrutture dedicate allo stoccaggio della risorsa idrica se continuerà, anche a livello locale, il trend di crescita della temperatura media.

Gli investimenti realizzati

GRI 203-1

Durante il 2021 sono stati contabilizzati investimenti pari a 43.027.914 euro. **Gli investimenti contabilizzati sono aumentati del 42,69 % rispetto all'anno precedente (30.155.651 euro) e del 77,42 % rispetto al 2019 (24.252.590 euro).**

SERVIZIO (Importi in Euro)	2019	2020	2021
Acquedotto	10.402.640	13.522.961	15.987.225
Fognatura	6.084.018	8.801.849	10.464.736
Depurazione	6.968.603	5.767.399	9.400.103
Altro	797.329	2.063.441	7.175.850
TOTALE	24.252.590	30.155.651	43.027.914

Il valore medio degli investimenti di Acque Bresciane si attesta a **86,45 euro per abitante servito da acquedotto** (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane: 497.729 - dato ISTAT al 1° dicembre 2021) rispetto ai 60,17 euro abitante del 2020 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane 501.178 dato ISTAT al 1° dicembre 2020) e ai 50,56 euro abitante del 2019 (abitanti serviti acquedotto Comuni di Acque Bresciane 479.684 dato ISTAT al 1° dicembre 2019).

L'investimento medio per abitante di Acque Bresciane è superiore al dato di **49,30 euro della stima a livello nazionale per l'anno 2021** (fonte: Utilitalia, da stima media biennio 2020-2021, Blue Book 2022).



Gli investimenti contabilizzati, al netto dell'importo legato all'acquisizione del ramo della società Server s.r.l. per la gestione dei servizi di fognatura e depurazione del comune di Verolanuova (4.909.958,74 euro), risultano inferiori a quelli previsti nel Budget 2021 (40.482.866 euro). Tale Budget, approvato nel mese di dicembre 2020, era stato elaborato a partire dalla differenza fra quanto previsto per il biennio 2020/2021 nel Programma degli In-

terventi 2020/2023 (66.727.686 euro) e il Forecast 2020 previsto nel mese di ottobre 2020 (26.244.820 euro). Nell'estate del 2021 è stata effettuata una ripianificazione degli investimenti previsti, finalizzata al riallineamento del Budget 2021 al Programma degli Interventi 2020/21 (da 40.482.866 € a 36.572.035 €) in seguito al consuntivo definitivo degli investimenti realizzati nel 2020, conclusosi nella primavera del 2021.

Il grado di realizzazione degli investimenti pianificati, calcolato al netto degli importi legati ad acquisizioni di segmenti di comuni aggregati, per il biennio regolatorio 2020/21 è quindi pari al 102,30 % (nel biennio precedente 2018/19 si era attestato al 62,28 %), in linea con quanto riportato al Titolo 9 della Delibera ARERA n. 580 del 27/12/2019 (qualità ed efficacia della pianificazione), in seguito a un efficace controllo in itinere sulla realizzazione degli investimenti attesi.

Piano investimenti 2021

Il Piano degli Investimenti 2021 prevedeva di sostenere i seguenti investimenti principali, di cui alcuni già avviati negli anni precedenti e altri in avvio nell'anno stesso:

- nuovo pozzo a Chiari e Tremosine sul Garda;
- ampliamento del serbatoio in località Dosso di Sulzano;
- manutenzione straordinaria del potabilizzatore in località Monte Croce a Desenzano del Garda;
- collegamento della rete di acquedotto di Monte Isola alla rete di Sulzano;
- nuova stazione di rilancio e relativa rete in località Bosine di Iseo;
- rifacimento reti acquedotto in fibrocemento a Rovato;
- estensione della rete fognaria nelle zone non servite a Borgo S. Giacomo, Lonato del Garda, Rovato;
- eliminazione scarichi non depurati a Borgo S. Giacomo e Leno;
- collettamento fognario tra i Comuni di Angolo Terme e Darfo Boario Terme, Urigo d'Oglio e Rudiano; Sellero e Berzo Demo;
- collettamento e depurazione della Bassa Bresciana Occidentale a Barbariga;
- manutenzione straordinaria della condotta sublacuale Toscolano Maderno-Torri del Benaco;
- costruzione del depuratore intercomunale di Mairano;
- ampliamento del depuratore di Paratico, Pozzolengo, Quinzano d'Oglio;
- migliorie al depuratore di Lonato-Campagna.

Alcuni degli investimenti previsti non sono stati realizzati/completati a causa di ritardi dovuti principalmente a procedure amministrative/iter autorizzativi e in misura minore a situazioni non prevedibili emerse in fase di esecuzione lavori. Sono stati quindi riproposti per il 2022 come riportato successivamente.

Nella tabella seguente viene presentato il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2021 per macro-indicatore ARERA (valori in euro).

Macroindicatori Arera [€]	2021
M1 - Perdite idriche	12.096.282
M2 - Interruzioni del servizio	2.139.013
M3 - Qualità dell'acqua erogata	1.751.930
M4 - Criticità del servizio di fognatura	10.464.736
M5 - Gestione dei fanghi di depurazione	215.333
M6 - Qualità dell'acqua depurata	9.184.770
Altro	7.175.850
TOTALE	43.027.914

Sintesi dei principali investimenti ricorrenti

ACQUEDOTTO

INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI ACQUEDOTTO

Nel corso del 2021 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 2.050.182 euro, relativi a manutenzioni straordinarie di impianti di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione nei territori gestiti. Investimento complessivo:

Euro 2.050.182

INVESTIMENTI RICORRENTI RETI ACQUEDOTTO

Rifacimento reti acquedotto. Nel corso del 2021 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 6.234.302 euro, per rifacimento reti acquedotto (rifacimento reti acquedotto e rifacimento reti acquedotto in fibrocemento) nei territori gestiti, contribuendo al pluriennale piano di riduzione delle percentuali di perdita di rete. Investimento complessivo:

Euro 6.234.302

Estensione reti acquedotto. Nel corso del 2021 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 943.071 euro, per estensione reti acquedotto nei territori gestiti, contribuendo all'aumento della popolazione servita da pubblico acquedotto. Investimento complessivo:

Euro 943.071

La depurazione del Lago di Garda

Il 2021 ha visto Acque Bresciane mettere in campo strumenti e percorsi di ascolto e confronto con i principali stakeholder del progetto. Nel 2019 la società ha inviato all'Ufficio d'Ambito il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica che individuava lo schema di collettamento Alto Garda e depurazione al nuovo impianto di Gavardo. Nel 2020 la Cabina di Regia coordinata dal Ministero dell'Ambiente ha costituito un tavolo tecnico per valutare se il fiume Chiese potesse ricevere gli scarichi degli impianti a progetto, che si è concluso con esito positivo. L'Ufficio d'Ambito di Brescia nel dicembre 2020 ha richiesto ad Acque Bresciane di valutare un possibile nuovo scenario localizzativo per l'impianto di trattamento, alla luce della mozione approvata dal Consiglio Provinciale il 30 novembre 2020. Lonato del Garda è stato individuato come possibile sede e lo studio completo che confrontava il progetto Gavardo+Montichiari+Peschiera con la soluzione Lonato+Peschiera è stato inviato all'Ufficio d'Ambito di Brescia nell'aprile 2021. A questo punto Acque Bresciane ha illustrato pro e contro delle diverse soluzioni sia creando un'apposita sezione del sito, sia organizzando tavoli virtuali per raccogliere dubbi e domande sul tema. Il 16 giugno la società ha consegnato ad ATO nuovi documenti:

- il progetto di fattibilità tecnico economica della soluzione Lonato-Peschiera, completo di cronoprogramma; il cronoprogramma aggiornato per la soluzione Gavardo-Montichiari-Peschiera;
- la relazione sullo stato delle condotte sublacuali Toscolano Maderno-Torri del Benaco riferita ai lavori di manutenzione del marzo 2021.

Vista la sostanziale immobilità nel numero e nella gravità delle bioconcrezioni rispetto alle ispezioni del 2020, e in virtù della delicatezza dell'ambiente lacustre, è stato redatto un nuovo Piano di sicurezza, basato sui più moderni standard internazionali, che prevedono:

- l'allestimento di un pontone permanente per ridurre i tempi dei futuri interventi;
- la programmazione di prossime ispezioni;
- la redazione di un progetto di sostituzione dei due tratti più intaccati dalle concrezioni, con materiale in polietilene, nel caso di ripresa di proliferazione dei microrganismi responsabili delle bioconcrezioni.

Le condotte sublacuali da Toscolano Maderno a Torri del Benaco dovranno in ogni caso essere dismesse, dato che lo schema di collettamento e depurazione della sponda veronese non prevede la raccolta e il trattamento dei reflui della sponda bresciana.

A integrazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica 2021 - Soluzione Lonato, il 20 luglio Acque Bresciane ha inviato lo Studio di Inserimento Architettonico e Paesaggistico del depuratore di Lonato, che prevedeva la realizzazione di un parco agricolo e di un'area umida aperti al pubblico, di un'area didattica e di ricerca agronomica, area di co-working e un punto vendita per i prodotti destinati al consumo locale. Nel frattempo, con Decreto Legge n° 92 del 23.06.2021 il Prefetto di Brescia è stato nominato Commissario Straordinario per la rapida attuazione del sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana del lago di Garda. Il 23 luglio il Commissario ha comunicato al Ministero della Transizione Ecologica la scelta della soluzione Gavardo-Montichiari e, contestualmente, ha trasmesso il Cronoprogramma degli interventi. Il 29 luglio il Commissario Straordinario, avvalendosi dell'Ufficio d'Ambito, ha richiesto la convocazione della Conferenza di Servizi preliminare, concedendo agli Enti e/o ad altri soggetti individuati il termine di 45 giorni per l'invio delle proprie osservazioni.

Il 9 agosto è stato avviato il procedimento e indetta la Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata e modalità asincrona, per l'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed entro il 22 settembre le Amministrazioni e i soggetti coinvolti dovevano esprimersi per iscritto. Una volta conclusa la Conferenza, l'ATO ha rinviato al Commissario Straordinario ogni decisione in merito alle possibili verifiche per la localizzazione del depuratore di Gavardo in sponda sinistra del fiume Chiese. Il Commissario ha quindi chiesto ad Acque Bresciane di approfondire la fattibilità dell'impianto gavardeese adiacente a quello di A2A, possibilità che è stata confermata con una breve relazione tecnica. Il Commissario ha quindi ribadito la scelta della localizzazione originaria per il progetto di Gavardo. Nelle settimane successive si sono avviati i confronti per sottoscrivere una convenzione operativa tra il Commissario, l'Ufficio d'Ambito e Acque Bresciane per la prosecuzione delle attività di progettazione e realizzazione dell'intervento.

FOGNATURA

INVESTIMENTI RICORRENTI RETI FOGNARIE

Rifacimento reti fognarie. Nel corso del 2021 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 2.627.596 euro, per rifacimento reti fognarie (sostituzione reti, separazione reti ed eliminazione delle acque p passive) nei territori gestiti, contribuendo alla riduzione delle percentuali di perdita di rete. Investimento complessivo:

Euro 2.627.596

Estendimento reti fognarie. Nel corso del 2021 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 904.485 euro, per estendere le reti fognarie nei territori gestiti, contribuendo anche all'aumento della copertura fognaria degli agglomerati in relazione alle disposizioni della Direttiva UE n. 271/91. Investimento complessivo:

Euro 904.485

DEPURAZIONE

INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI DEPURAZIONE

Nel corso del 2021 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 762.167 euro, relativi a manutenzioni straordinarie di impianti di depurazione nei territori gestiti. Investimento complessivo:

Euro 762.167

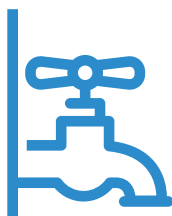
Programma degli interventi 2020-23. I numeri

Il Programma degli Interventi, predisposto da Acque Bresciane per il perimetro gestito al 31/12/2019, prevede nel periodo 2020/23 investimenti per oltre 162 milioni di € destinati prevalentemente a:

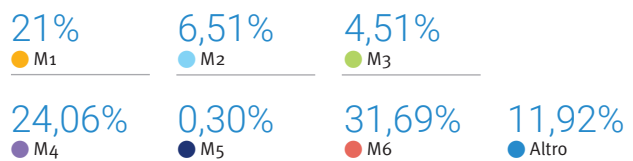
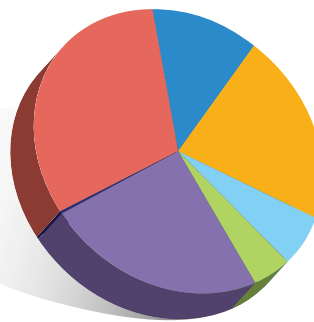
- Superare le infrazioni comunitarie sulla depurazione (circa 59 milioni di € pari al 36%): risoluzione di non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 che attiene alla raccolta, al trattamento e allo scarico delle acque reflue generate da agglomerati urbani in tutti gli agglomerati al di sopra dei 2.000 abitanti equivalenti attraverso idonei sistemi di raccolta e trattamento conformi ai requisiti;
- Migliorare le perdite idriche (circa 34 milioni di € pari al 21%): miglioramento del macro-indicatore M1 legato alle perdite della rete.

Programma degli Interventi 2020/23

€ 162.637.215



Dalla categorizzazione degli investimenti per macro-indicatori, riportata nel grafico seguente, è possibile apprezzare la significativa allocazione di risorse nei settori di fognatura e depurazione per infrazioni comunitarie (M4 ed M6) e nel settore di acquedotto per il miglioramento del macro-indicatore M1 ai fini della riduzione delle perdite della rete acquedottistica (48,94 %).



Infrazioni comunitarie - Direttiva UE n. 271/91

Tra i 9 obiettivi del Piano di Sostenibilità 2045 è presente l'azzeramento delle infrazioni comunitarie, così come coerentemente declinato nel piano degli investimenti. Nel territorio gestito erano stati individuati, tra il 2014 e il 2017, 34 agglomerati coinvolti nelle due procedure di infrazione UE ancora aperte (30 in procedura 2014/2059 e 4 in procedura 2017/2181). Di queste 18 sono state risolte entro il 31 dicembre 2021.

Per i 16 agglomerati che presentano le relative non conformità alla Direttiva UE n. 271/91, sono stati previsti investimenti necessari al superamento delle problematiche all'interno del Programma degli interventi, nello specifico per:

- 13 agglomerati in procedura 2014/2059 (causa avviata nel 2019, sentenza di condanna C-668/19 del 06/10/2021)
- 3 agglomerati in procedura 2017/2181

Infrazioni UE (valori in Euro)	Importo totale investimento	Totale 2020/23
Causa C-668/19 procedura UE 2014/2059	67.765.146	46.512.174
Procedura UE 2017/2181	15.950.000	1.510.373
TOTALE	83.715.146	48.022.547

Piano investimenti 2022

GRI 203-1

Il Budget relativo al Piano degli Investimenti 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acque Bresciane, prevede la realizzazione di investimenti per 49,08 milioni di euro (19,46 dei quali dedicati a interventi puntuali e 29,62 dedicati ad interventi ricorrenti).

Il Piano degli Investimenti 2022 è stato elaborato, coerentemente con quanto previsto nel Programma degli Interventi 2020/2023 (49.481.517 euro), e aggiornato sulla base dell'avanzamento tecnico raggiunto, tenendo conto delle priorità dettate dalle procedure di infrazioni UE aperte e dalle non conformità alla direttiva UE sulle acque reflue per i servizi di fognatura e depurazione. Per il servizio di acquedotto sono stati previsti investimenti per il miglioramento infrastrutturale legato sia alla qualità che alla quantità dell'acqua distribuita; questo anche al fine di un progressivo miglioramento dei macro-indicatori di qualità tecnica ARERA.

L'incremento degli investimenti pianificati dal 2021 al 2022 (+ 14,06 %) è legato e giustificato dall'aumento della capacità realizzativa registrato fra il 2018 e il 2021 (mediamente pari al 41,65 % all'anno) nonostante la contrazione, in particolare nel 2020, correlata al lockdown dovuto alla Pandemia di Covid-19.

Il Piano degli Investimenti 2022 prevede in particolare:

- ampliamento del serbatoio in località Dosso di Sulzano;
- realizzazione di un nuovo serbatoio in località Breda di Travagliato;
- manutenzione straordinaria del potabilizzatore in località Monte Croce a Desenzano del Garda;
- nuova stazione di rilancio e relativa rete in località Bosine di Iseo;
- rifacimento reti acquedotto in fibrocemento a Rovato;
- estensione della rete fognaria nelle zone non servite a Borgo S. Giacomo, Lonato del Garda, Rovato;
- eliminazione scarichi non depurati a Borgo S. Giacomo e Leno;
- collettamento fognario tra i Comuni di Sellero e Berzo Demo;
- collettamento e depurazione della Bassa Bresciana Occidentale a Barbariga;
- costruzione del depuratore intercomunale di Mairano;
- ampliamento del depuratore di Pozzolengo, Quinzano d'Oglio.
- impianto per il trattamento (essiccazione) dei fanghi al depuratore di Rovato
- SkyTEM (acquisizione dati del sottosuolo mediante tecnica eliotrasportata)

Nelle tabelle seguenti viene presentato il riepilogo degli investimenti pianificati per il 2022 per macro-indicatore ARERA, servizio e procedura di infrazione comunitaria:

Macroindicatori Arera [€]	2022
M1 - Perdite idriche	13.659.356
M2 - Interruzioni del servizio	4.568.361
M3 - Qualità dell'acqua erogata	2.220.600
M4 - Criticità del servizio di fognatura	11.902.647
M5 - Gestione dei fanghi di depurazione	680.000
M6 - Qualità dell'acqua depurata	9.510.265
Altro	6.535.157
TOTALE	49.076.386

SERVIZIO [€]	2022
Acquedotto	22.538.495
Fognatura	13.240.217
Depurazione	10.390.265
Altro	2.907.409
TOTALE	49.076.386

INFRAZIONI UE [€]	2022
Causa C-668/19 (Procedura UE 2014/2059)	8.805.635
Procedura UE 2017/2181	300.000
Altro	39.970.751
TOTALE	49.076.386

Next Generations EU Recovery Fund - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Durante il mese di giugno 2021 sono stati proposti, per tramite dell'Ufficio d'Ambito in qualità di soggetto proponente e beneficiario, al Ministero della Transizione Ecologica, 52 investimenti dal valore complessivo pari a circa 130,6 milioni di €, per i quali si è richiesto un contributo a fondo perduto pari a circa 114,3 milioni di €.

L'ordine di priorità indicato è stato dettato dallo stato di avanzamento delle procedure di infrazione comunitaria alla Direttiva UE n. 271/91 e al rispetto delle normative vigenti anche in relazione ai carichi inquinanti da rendere conformi.

Eventuali contributi a fondo perduto concessi potranno liberare risorse finanziarie utili ad anticipare ulteriori investimenti necessari all'adeguamento infrastrutturale e finalizzati al conseguimento degli obiettivi di qualità.

Tali progetti sono legati alla componente M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", linea 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" del PNRR ed i contributi richiesti possono essere suddivisi in maniera sintetica come segue.

- 45,1 milioni di € per 17 interventi legati all'infrazione UE n. 2014/2059 - Causa 668/19 - Sentenza del 06/10/2021
- 5 milioni di € per 1 intervento legato all'infrazione UE n. 2017/2181
- 23,8 milioni di € per 15 interventi legati a non conformità alla Direttiva UE n. 271/91
- 40,4 milioni di € per 19 interventi legati ad adeguamenti al RR 6/2019, trattamento fanghi, separazione reti, eliminazione acque parassite, rilievi, modellazioni e miglioramenti infrastrutturali







08

Ogni persona conta



Ogni persona conta

Malgrado le difficoltà del 2021, che, come l'anno precedente, ha messo a dura prova le relazioni interpersonali e il mondo del lavoro, Acque Bresciane si è distinta per l'impegno nel portare le proprie politiche e strategie HR a livelli d'eccellenza.

Acque Bresciane ha voluto definire la propria Employer Value Proposition (EVP), per rappresentare il proprio impegno verso alcuni concetti chiave e per indicare il valore che può offrire.

“In Acque Bresciane, la passione per l'ambiente e per il nostro territorio sono il lavoro di ogni giorno. Ci prendiamo cura dell'acqua, consapevoli che è una risorsa preziosa. Lo facciamo mettendo al primo posto la sicurezza, per le nostre persone, per i cittadini e per l'ambiente.

Crediamo profondamente nella sostenibilità ambientale e sociale, perché vogliamo un presente e un futuro migliori per noi, per le nostre famiglie e per il pianeta.

In Acque Bresciane ogni persona conta! Siamo una società in crescita e in continuo miglioramento, e vogliamo crescere insieme con le nostre persone, anche attraverso la trasformazione digitale. Promuoviamo la formazione, l'innovazione e la valorizzazione delle diversità.

Cerchiamo persone che condividano la nostra passione per l'ambiente, per la sostenibilità, per la sicurezza. Persone che vogliano entrare a far parte della nostra squadra, mettendoci testa, mani e cuore”.

La valorizzazione delle risorse umane

GRI 103-2

GRI 103-3

GRI 102-41

GRI 404-3

GRI 102-8

GRI 401-1

GRI 401-3

GRI 403-1

GRI 405-1

Per soddisfare la propria vision, la propria mission e applicare i valori fondanti, in un contesto di forte trasformazione tecnologica, Acque Bresciane considera le proprie persone decisive e al centro della strategia. La società punta ad acquisire le migliori competenze, a motivare, coinvolgere e valorizzare tutte le proprie persone, investendo su capitale umano e sostenibilità.

L'impegno di Acque Bresciane verso le proprie persone è rivolto in particolare a:

- gestire il cambiamento culturale e organizzativo verso una proficua trasformazione digitale
- creare un luogo dove le persone desiderino lavorare
- migliorare l'esperienza dei neoassunti
- potenziare competenze ed *engagement* dei dipendenti
- sviluppare futuri leader
- valorizzare inclusione e diversità.

Acque Bresciane fa parte delle aziende certificate Top Employers Italia 2022. La Certificazione Top Employers, basata sui risultati raggiunti e documentati nel 2021, è il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie delle Risorse umane (HR) e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro. La Certificazione Top Employers viene rilasciata alle aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla *HR Best Practices Survey*. La Survey ricopre 6 macroaree in ambito HR, esamina e analizza in profondità 20 diversi *topics* e rispettive Best Practice, tra cui la centralità delle persone, l'ambiente lavorativo, l'acquisizione di talenti, la formazione, il benessere, la diversità e l'inclusione e molti altri. **La Certificazione rappresenta il riconoscimento ufficiale dell'importante e continuo impegno di Acque Bresciane nel prendersi cura delle proprie persone.**

In Acque Bresciane tutti i processi relativi alle risorse umane, reclutamento e selezione, formazione, politiche di sviluppo e premianti, benefit, regolamentazione delle trasferite, sono regolati da procedure e istruzioni operative, parte integrante del sistema di gestione QAS certificato. Con riguardo alle politiche di selezione e reclutamento, la società ha approvato un proprio Regolamento conforme alle norme applicabili alle società a controllo pubblico, pubblicato sul sito aziendale.

Le politiche di sviluppo del personale e premianti prevedono un processo controllato con ruoli e tempi definiti per le proposte e le valutazioni della Direzione e l'uso di report e moduli. La Società punta a riconoscere il raggiungimento di obiettivi ri-



levanti, di miglioramento rispetto al budget, di contributo all'innovazione dei processi e di efficienza e contenimento di costi. I responsabili di settore hanno normalmente accesso a un sistema incentivante per obiettivi formalizzato, legato a obiettivi numerici di miglioramento (che pesano l'80%) e comportamenti manageriali coerenti con i valori aziendali (che pesano circa per il 20%). Nel 2021 è stato reso strutturale un obiettivo di Sostenibilità per tutti i primi livelli. Nel 2021 tale schema MBO è stato applicato all'8,45% del personale in forza, pari al 12,25% del personale non operaio. Oltre al sistema MBO, le politiche premianti riguardano comunque potenzialmente tutto il personale in forza e prevedono l'accesso a forme premiali *una tantum* per riconoscere risultati eccellenti, percorsi di carriera per riconoscere la crescita di autonomia e professionalità, adeguamenti di stipendio in logica di *retention* delle risorse chiave. Nel 2021 tali politiche premianti e quelle relative al sistema MBO hanno toccato in totale il 27,70% del personale in forza a fine anno.

I dipendenti accedono anche allo schema di premio di risultato annuale frutto dell'accordo sindacale vigente in materia, che remunera i risultati legati alla redditività aziendale (che deve essere pari o migliore rispetto al budget), e gli esiti degli obiettivi di produttività, qualità innovazione ed efficienza; una parte del premio remunera infine l'assiduità al lavoro premiando in modo selettivo il ridotto numero di assenze per malattia.

L'amministrazione del personale e il controllo del costo del lavoro sono gestiti con un software dedicato, che conserva i dati in modalità cloud. I cedolini paga sono disponibili su un portale dedicato a cui i dipendenti accedono anche da remoto con credenziali riservate e su cui trovano anche comunicazioni e aggiornamenti. Le richieste di ferie e permessi e il controllo degli orari sono gestiti in modalità *paperless* sempre da questo software. Nel 2021 sono stati resi disponibili il nuovo Portale HE Inaz e l'APP HE Inaz, quest'ultima accessibile per tutte le risorse da smartphone. La nuova APP è un nuovo strumento intuitivo che permette con pochi e semplici "clic" di avere a disposizione da *mobile* le richieste da autorizzare, il profilo dipendente e i relativi documenti (es. cedolini, CU, ecc.), il calendario presenze dove inserire le proprie richieste di ferie e permessi, la bacheca con le ultime comunicazioni aziendali e l'item per poter timbrare.

Le relazioni sindacali sono improntate a rapporti di proficuo confronto. I temi trattati riguardano tipicamente il premio di risultato, il servizio di reperibilità, gli orari di lavoro, la somministrazione dei pasti e le innovazioni tecnologiche che hanno un impatto sulle attività lavorative.

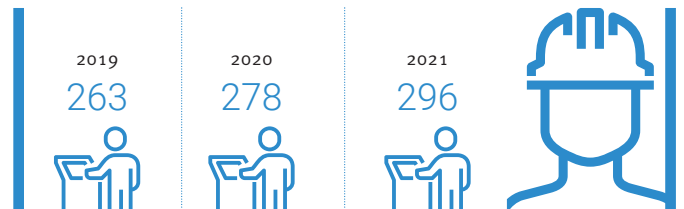
Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva

A tutti i dipendenti si applicano le previsioni dei CCNL applicati in azienda, ai dirigenti si applica il CCNL per i dirigenti delle aziende erogatrici di servizi pubblici stipulato da Confservizi e a tutti gli altri, impiegati e operai, il CCNL del settore gas-acqua. Tutti i dipendenti non dirigenti beneficiano anche di accordi di secondo livello integrativi, che regolano anche la materia del premio di risultato: tale accordo consente anche la totale conversione del premio in interventi welfare.

I principali numeri

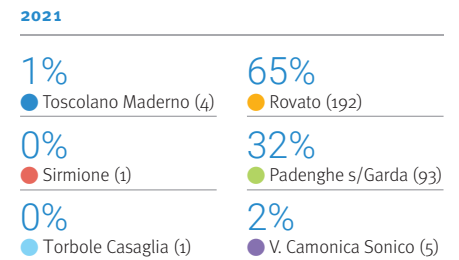
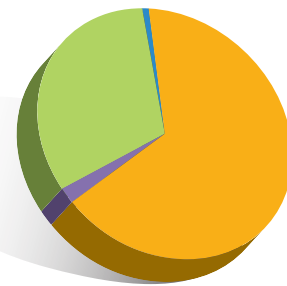
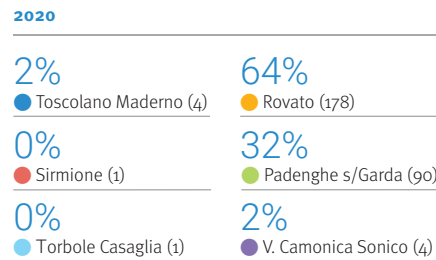
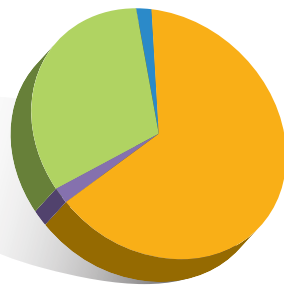
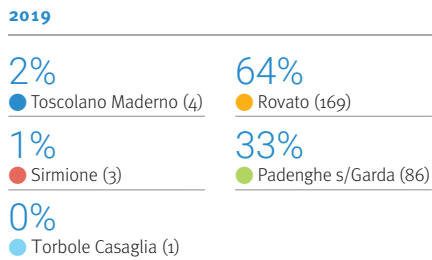
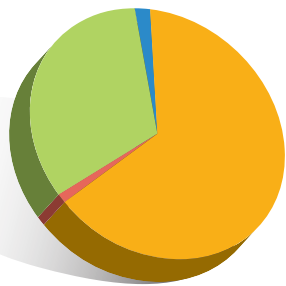
I dati di seguito riportati sono elaborati al 31 dicembre 2021, e testimoniano la crescita continua nonostante le difficoltà legate alla pandemia.

Totale dipendenti al 31.12 dell'anno di riferimento





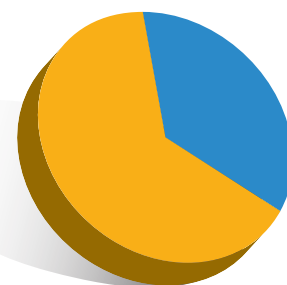
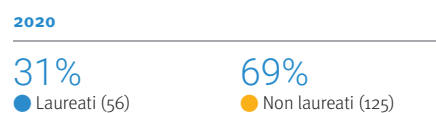
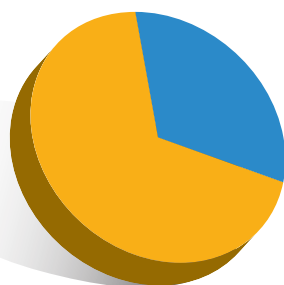
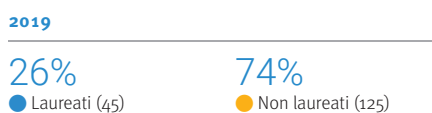
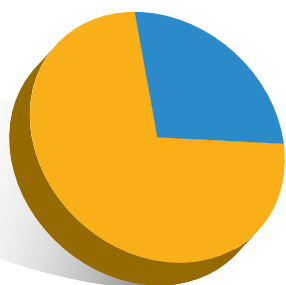
Dipendenti per sede



Dipendenti per età e genere

	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Under 30	8	12	20	7	9	16	8	10	18
30-50	65	95	160	67	101	168	73	103	176
Over 50	14	69	83	19	75	94	23	79	102
Totale	87	176	263	93	185	278	104	192	296
%	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Under 30	3%	5%	8%	3%	3%	6%	3%	3%	6%
30-50	25%	36%	61%	24%	36%	60%	25%	35%	60%
Over 50	5%	26%	31%	7%	27%	34%	8%	27%	34%
Totale	33%	67%	100%	34%	66%	100%	35%	65%	100%

Dipendenti per titolo di studio (impiegati e quadri)





Dipendenti per qualifica / genere

	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	5	5	0	5	5	0	5	5
Quadri	4	7	11	5	8	13	6	9	15
Impiegati	83	76	159	88	80	168	98	86	184
Operai	0	88	88	0	92	92	0	92	92
Totale	87	176	263	93	185	278	104	192	296
%	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	1,9%	1,9%	0	1,8%	1,8%	0	1,7%	1,7%
Quadri	1,5%	2,7%	4,2%	1,8%	2,9%	4,7%	2%	3%	5%
Impiegati	31,5%	28,9%	60,4%	31,6%	28,8%	60,4%	33,1%	29,1%	62,2%
Operai	0	33,5%	33,5%	0	33,1%	33,1%	0	31,1%	31,1%
Totale	33%	67%	100%	33,4%	66,6%	100%	35,1%	64,9%	100%

Dipendenti per qualifica / classe di età

	2019				2020				2021			
	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale
Dirigenti	0	2	3	5	0	2	3	5	0	1	4	5
Quadri	0	6	5	11	0	5	8	13	0	4	11	15
Impiegati	13	104	42	159	12	109	47	168	15	121	48	184
Operai	7	48	33	88	4	52	36	92	3	50	39	92
Totale	20	160	83	263	16	168	94	278	18	176	102	296
%	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale	Under 30	30-50	Over 50	Totale
Dirigenti	0%	0,8%	1,1%	1,9%	0%	0,7%	1,1%	1,8%	0%	0,3%	1,4%	1,7%
Quadri	0%	2,3%	1,9%	4,2%	0%	1,8%	2,9%	4,7%	0%	1,4%	3,7%	5,1%
Impiegati	4,9%	39,6%	15,9%	60,4%	4,3%	39,2%	16,9%	60,4%	5%	40,9%	16,2%	62,1%
Operai	2,7%	18,3%	12,5%	33,5%	1,4%	18,7%	13%	33,1%	1%	16,9%	13,2%	31,1%
Totale	7,6%	61%	31,4%	100%	5,7%	60,4%	33,9%	100%	6%	59,5%	34,5%	100%

Dipendenti tempo determinato / tempo indeterminato

	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo determinato	3	6	9	0	0	0	0	0	0
Tempo indeterminato	84	170	254	93	185	278	104	192	296
Totale	87	176	263	93	185	278	104	192	296

Anche nel 2021 tutti i dipendenti sono a tempo indeterminato.



Personale in somministrazione

Acque Bresciane, nel rispetto e nei casi previsti dalle normative di legge e dal CCNL, fa ricorso a contratti di somministrazione di lavoro, valorizzando l'esperienza di risorse che vengono inserite a tutti gli effetti nell'organizzazione e che accedono ai trattamenti contrattuali previsti dagli accordi sindacali interni. Il personale con contratto di somministrazione al 31 dicembre 2021 è pari a 5 risorse:

- 2 impiegati Area Gestione Clienti;
- 1 impiegato Area Esercizio S.I.I. - Settore Depurazione;
- 2 operai Area Esercizio S.I.I. - Settore Depurazione.

Tale personale non è compreso nel totale dei dipendenti, nel 2020 erano 7, nel 2019 erano 4.

Turnover

Al termine delle procedure di selezione conformi al regolamento aziendale, nel 2021 sono stati assunti, provenienti dal mercato del lavoro, 32 dipendenti, confermando il trend positivo di assunzioni.

	2019	2020	2021
Dirigenti	1	0	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	16	11	23
Operai	6	10	9
TOTALE	25	23	32

Assunzioni - Classi età	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	6	2	8	0	0	0	3	3	6
Da 30 a 50	5	11	16	5	13	18	11	11	22
Oltre 50	0	1	1	2	3	5	1	3	4
Totale	11	14	25	7	16	23	15	17	32

In riferimento alle due tabelle soprastanti, sul totale dei 34 impiegati assunti nel biennio 2020-2021, 21 sono donne.

Nel 2021 hanno terminato il rapporto di lavoro 14 dipendenti: 6 per pensionamento, 4 per recessi per giusta causa e 4 per dimissioni volontarie.

Cessazioni - Classi età	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Da 30 a 50	0	0	0	1	0	1	2	5	7
Oltre 50	0	8	8	0	6	6	2	5	7
Totale	0	8	8	1	7	8	4	10	14

%	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover in ingresso - assunzioni	4,45%	5,67%	10,12%	2,65%	6,1%	8,75%	5,43%	6,16%	11,59%
Turnover in uscita - cessazioni	-	3,24%	3,24%	0,38%	2,66%	3,04%	1,45%	3,62%	5,07%
Turnover complessivo	4,45%	2,43%	6,88%	2,27%	3,44%	5,71%	3,98%	2,54%	6,52%

Il turnover in ingresso e in uscita è stato calcolato sul numero di dipendenti in forza a inizio anno.

Diversità, inclusione, benessere

GRI 103-2

GRI 103-3

GRI 403-2

Acque Bresciane ha aderito al **Patto di Utilitalia** su diversità e inclusione e alla **Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro** della Fondazione Sodalitas, cominciando con la campagna "Ogni persona fa la differenza". È stato costituito un Comitato interno D&I che ha redatto il **manifesto D&I di Acque Bresciane** e un programma con azioni concrete per il 2021 tra cui formazione, interventi a sostegno della genitorialità e impegno sul *gender pay gap*.

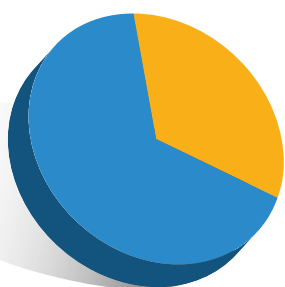
Acque Bresciane, a partire dai propri valori fondanti e dalla People Strategy, ha deciso di costruire la propria identità su una visione forte di sostenibilità, con le Persone al centro della strategia: per questo **la promozione della diversità e l'inclusione sono imperativi chiave**. In Acque Bresciane le differenze di genere, credo religioso, nazionalità, orientamento politico o sessuale, status sociale, abilità fisiche, condizioni di salute, familiari, anagrafiche o che riguardino ogni altro aspetto non rilevante non sono motivo di discriminazione, ma di arricchimento. Le azioni per il 2021, ispirate al Manifesto diffuso a tutti i dipendenti, hanno previsto formazione e sensibilizzazione sul valore di diversità e inclusione, creazione di tutor per l'inclusione e ambasciatori che affiancheranno i lavori del Comitato interno, politiche del Personale su formazione, reclutamento e retribuzione che individuino obiettivi concreti e misurabili, rendicontati nel bilancio di sostenibilità, e – per meglio conciliare tempi di vita e di lavoro – nuovi strumenti per i genitori.

Tra giugno e luglio 2021 si è tenuto una talk interattiva sul tema "Diversity & Inclusion come risorsa: da valore a strategia" rivolto ai Responsabili, seguito da due talk motivazionali dal titolo "Un ambiente di lavoro inclusivo e gli ostacoli all'inclusione", rivolti a tutti i dipendenti.

Nel mese di luglio 2021 è stato stipulato un accordo sindacale che segna alcune novità con interventi a favore dei genitori migliorativi rispetto alla legge e permessi aggiuntivi legati a situazioni di forte necessità dei dipendenti. Più specificamente:

- Incremento della quota di congedo parentale fino al 50% dell'imponibile previdenziale. L'incremento opera nei primi 12 mesi di età dei figli.
- 2 giorni di permessi aggiuntivi a carico azienda oltre a quelli di legge per il padre lavoratore in occasione della nascita del figlio/figlia.
- Orari speciali al rientro da maternità: in caso di ricorso al riposo giornaliero (allattamento) accesso all'orario continuato al rientro in azienda fino al 12° mese di età del bimbo/bimba.
- Accesso a smart working e part-time personalizzati.
- Permessi speciali aggiuntivi a carico azienda per il dipendente che abbia necessità di sottoporsi a visite/esami/terapie salvavita che richiedono cure periodiche.

Donne e uomini in Acque Bresciane. Dipendenti per genere



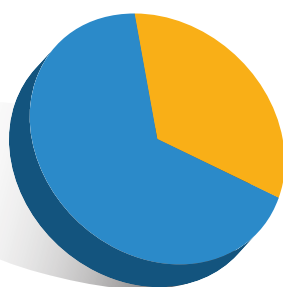
2019

67%

● Uomini (176)

33%

● Donne (87)



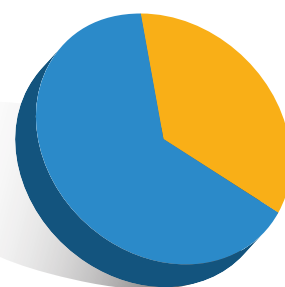
2020

67%

● Uomini (185)

33%

● Donne (93)



2021

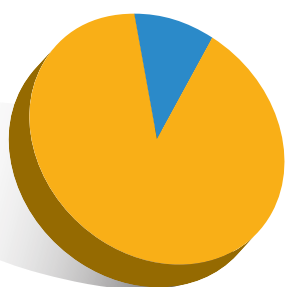
65%

● Uomini (192)

35%

● Donne (104)

Dipendenti per orario di lavoro



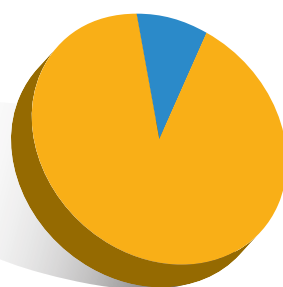
2019

10%

● Part-time (26)

90%

● Full-time (237)



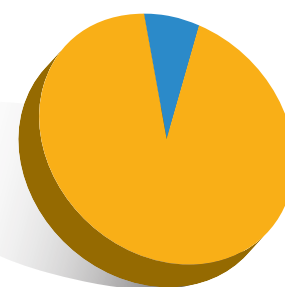
2020

9%

● Part-time (25)

91%

● Full-time (253)



2021

7%

● Part-time (22)

93%

● Full-time (274)

	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	66	171	237	74	179	253	86	188	274
Part-time	21	5	26	19	6	25	18	4	22
Totale	87	176	263	93	185	278	104	192	296

Dei 22 dipendenti part-time, 18 sono donne, di cui 3 con figli minori di sei anni, a testimonianza di una costante attenzione alle tematiche di conciliazione vita personale e lavoro. Le risorse con orario

ridotto hanno accesso, senza alcuna disparità di trattamento, a condizioni e benefit spettanti ai dipendenti per effetto di accordi, regole e prassi aziendali.



Maternità e congedo parentale

Acque Bresciane non discrimina in alcun modo chi gode di un congedo obbligatorio per maternità e di un congedo parentale.

Dati 2021, rispetto agli altri anni:

Congedo Parentale	Obbligatorio			Facoltativo			
	Anno	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Donne		2	0	1	4	3	3
Uomini		4	6	5	0	0	0

Nel 2021 una donna ha usufruito del congedo obbligatorio, mentre 5 dipendenti hanno usufruito del congedo obbligatorio del padre per un totale di 365 ore, rispetto a 6 dipendenti e 175 ore del 2020. Nel 2021, 3 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale facoltativo della madre per un totale di 220 ore.

Nel 2021 non si sono registrate dimissioni nei 12 mesi successivi al parto.

Al 31.12.2021, nessuna lavoratrice in congedo per maternità è rientrata al lavoro da oltre 12 mesi.

Rapporto medio retribuzione impiegato donna/impiegato uomo

Livello Ccnl gas-acqua	2019	2020	2021
LIV 2-3-4	-2,05%	-1,99%	-2,38%
LIV 5-6	0,5%	-1,17%	0,93%
LIV 7-8-Q	-7,16%	-2,8%	-1,09%

Nella tabella è rappresentato unicamente il personale impiegatizio, tenuto conto che non vi sono donne che occupano la posizione di operai. Come mostra la tabella, non sussistono sostanziali differenze di genere nella retribuzione nei tre cluster. L'ultimo cluster evidenzia infatti un trend costante verso il riequilibrio, a conferma dell'attenzione di Acque Bresciane al tema.

L'impegno all'inclusione

Ognuno ha un proprio potenziale di crescita illimitato. La società è particolarmente attenta alle dinamiche di inclusione ed è impegnata a favorire occasioni di inserimento lavorativo e di motivazione personale per persone disabili. La società adempie pienamente agli obblighi in materia, e in considerazione dell'organico crescente, ha stipulato, come prevede l'art. 11 della legge 68/1999, una convenzione biennale con l'Ufficio Collocamento mirato di Brescia in modo da adempiere all'obbligo di assumere due persone disabili in modo graduale e programmato.

Al 31 dicembre 2021 nella società operano 13 persone disabili: 3 operai (di cui 1 part-time) e 10 impiegati (di cui 4 part-time). Sono inserite presso i magazzini delle sedi, l'Area Esercizio Servizio Idrico Integrato, l'Area Gestione Clienti e l'Area Tecnica. Per tutte queste risorse è attivo un programma di monitoraggio delle attività che ha rilevato nel tempo una maggiore autonomia, rapidità e affidabilità nell'esecuzione dei compiti e nell'utilizzo dei software. Nell'Area Gestione Clienti è inserita, ai sensi dell'art 18 L.68/99, anche una persona orfana di caduto sul lavoro.

Opportunità per i giovani

Sono sei i nuovi percorsi di Tirocinio Extracurricolare attivati per giovani neolaureati: negli Uffici Risorse Umane, Sostenibilità e Innovazione, Area Esercizio SII, Progettazione Unica e Comunicazione e Relazioni Esterne. Nel corso del 2021 si sono anche conclusi tre percorsi attivati nel 2020. Nell'ambito della legge 107 del 2015 e s.m.i. è attiva una convenzione per l'alternanza scuola lavoro con un istituto scolastico del territorio. L'Area Esercizio e l'Area Tecnica hanno invece ospitato due studenti dell'UNIBS provenienti dal Dipartimento di Ingegneria.

Welfare

Acque Bresciane ha aderito fin da subito, con le Società del Gruppo Cogeme, a un progetto di Regione Lombardia che si pone come obiettivo la promozione della salute nei contesti occupazionali (WHP-Workplace Health Promotion), d'intesa con Confindustria Brescia e ATS locale. Le aziende della Rete WHP si impegnano a promuovere fra i propri lavoratori occasioni per adottare stili di vita salutari, aderendo a uno specifico programma per la realizzazione di buone pratiche in sei aree tematiche: alimentazione, contrasto al fumo, attività fisica, mobilità sicura e sostenibile, contrasto all'alcol e alle altre dipendenze, benessere e conciliazione vita-lavoro.

Nel 2021 Acque Bresciane ha:

- definito la Policy in tema di Contrasto ai comportamenti additivi (alcol, droghe, gioco d'azzardo);
- introdotto nelle Sedi principali specifici spazi all'aperto, non limitrofi a ingressi e finestre, quali unici spazi dove è consentito fumare, ribadendo il divieto di fumo negli impianti, nelle sedi e sui veicoli aziendali;
- aderito a NO.WASTE (eCommerce contro lo spreco alimentare);
- diffuso a tutti i colleghi la possibilità di partecipare a due percorsi formativi: *Comportamenti additivi* e *Pandemia, vita e lavoro: cosa è cambiato*.

Anche nel 2021 è stato mantenuto lo Sportello di Ascolto gratuito aperto ai dipendenti, gestito da una psicologa esperta.



Il piano di welfare aziendale

Nel corso del 2021 i dipendenti di Acque Bresciane hanno potuto nuovamente scegliere se convertire il premio di risultato aziendale maturato nel piano welfare aziendale, in parte o per intero. Questa scelta permette di non pagare i contributi (circa il 9%) e le tasse (circa il 10%), ricevendo quindi una cifra maggiore. Inoltre, dati i vantaggi contributivi per l'azienda, il dipendente è incentivato dal fatto che la società aggiunge a proprio carico il 15% della somma convertita, sempre da destinare a iniziative del piano welfare.

Secondo le previsioni di legge rientrano nel piano, fruibile via internet grazie a un portale dedicato, interventi a sostegno della capacità di spesa delle famiglie su aree di particolare interesse come salute, benessere, educazione, assistenza.

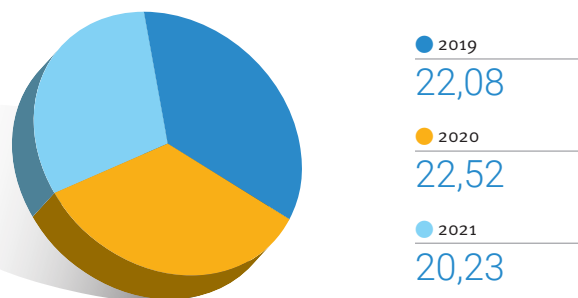
Nel 2021 hanno aderito alla conversione del premio di risultato 2020 101 impiegati/quadri e 28 operai, pari al 47,08% dei potenziali beneficiari e al 64,83% di tutti gli impiegati/quadri, con un incremento delle adesioni rispetto all'anno precedente del 92,5%. La quota totale convertita è sensibilmente aumentata, con un incremento totale del 161,50% rispetto a quella del 2020.

Oltre a queste, più in generale Acque Bresciane promuove e gestisce, a favore dei dipendenti, altre iniziative che toccano temi relativi al welfare:

- a tutela di esigenze familiari impiegati, Quadri e Dirigenti possono usufruire di orari di lavoro flessibili: in totale 204 dipendenti, cioè il 68,9% sul totale;
- i dipendenti possono stipulare una forma di assistenza sanitaria integrativa prevista dal CCNL di settore (FASIE) a favore di tutta la famiglia, con un contributo economico minimo a carico dei lavoratori e una quota a carico dell'azienda. L'azienda copre in toto a suo carico l'adesione dei Quadri. Possibilità di adesione a un Fondo Pensione Complementare di settore (PEGASO) con un versamento a carico dei lavoratori e una quota corrispondente a carico dell'azienda (1,2%). Gli aderenti sono passati dai 98 al 31 dicembre 2020 ai 112 del 31 dicembre 2021.
- dal 2018, per tutti i dipendenti non dirigenti (già beneficiari della copertura) è prevista l'assicurazione sulla vita e invalidità permanente, in recepimento della previsione dell'accordo di rinnovo del ccnl gas-acqua.

Particolare attenzione è continuata rispetto al tema del godimento dei giorni di ferie maturati, che contrattualmente sono pari a 22 giorni annui (CCNL gas-acqua). Il dato relativo al 2021 risulta di poco inferiore rispetto all'anno precedente:

Giorni di ferie procapite goduti



n. di giorni di ferie goduti / n. dipendenti medi

Attività per il tempo libero: coinvolgimento dei dipendenti

I dipendenti di Acque Bresciane hanno la possibilità di partecipare, e di chiedere l'ammissione per i propri familiari conviventi, all'Associazione ATEL-Attività per il Tempo Libero. L'Associazione, che non ha scopo di lucro, promuove e favorisce l'aggregazione degli associati nel tempo libero e con iniziative di solidarietà sociale, costituisce luogo d'incontro dei lavoratori e promuove iniziative culturali, ricreative, turistiche, sportive e assistenziali.

A settembre 2021 l'Associazione ATEL ha deliberato l'acquisto di una giacca antivento per tutti i soci dipendenti, adatta alle attività sportive, in particolare in autunno e in primavera. La scelta del capo si è basata su alcuni requisiti dell'azienda fornitrice:

- far parte della filiera tessile italiana;
- attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla crescita sostenibile come valore fondamentale, documentate da report di sostenibilità;
- impegno su tematiche sociali, valorizzazione e tutela di tutto il personale nella sfera di controllo e influenza;
- elevato rapporto prezzo/qualità del capo.

L'azienda fornitrice selezionata è una delle principali società tessili italiane di prodotti outdoor, iscritta all'EUROPEAN OUTDOOR GROUP, l'associazione di riferimento del settore, che mira a sensibilizzare tutte le imprese aderenti su iniziative sostenibili.

Salute e sicurezza

GRI 403-1

GRI 403-2

GRI 403-3

GRI 403-4

GRI 403-5

GRI 403-6

GRI 403-7

GRI 403-8

GRI 403-9

La certificazione UNI ISO 45001:2018

Già dal 2020 Acque Bresciane ha modificato il sistema di gestione basato sulla OHSAS 18001:2007 implementando un sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori in accordo alla norma UNI ISO 45001:2018, mantenuta nel 2021 ed estesa al nuovo sito di Rovato (BS) in Largo Cattaneo n. 8; il sistema è certificato da un Organismo di certificazione terzo, che sottopone l'azienda ad audit annuali.

Il sistema di gestione UNI ISO 45001:2018 si applica a tutti i lavoratori di Acque Bresciane senza esclusione e in tutte le sue sedi, e si pone come obiettivo primario l'impegno a prevenire infortuni e malattie professionali attraverso programmi di formazione, istruzioni di lavoro, acquisto delle migliori attrezzature di lavoro e dotazioni tecnologiche, consultazione del personale, analisi dei mancati infortuni, esecuzione di controlli operativi sui luoghi di lavoro, attuazione di un piano di interventi di miglioramento, potenziamento del personale dedicato alla gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, organizzazione di iniziative per promuovere la salute dei lavoratori, ecc.

Acque Bresciane effettua audit di prima e seconda parte ai propri lavoratori e alle aziende appaltatrici.



Il numero di tutti i dipendenti e lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è controllato dall'organizzazione, coperti da un tale sistema che sia stato sottoposto a audit o certificato da terze parti indipendenti

Valutazione e Gestione dei rischi

Il datore di lavoro in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione ha elaborato i documenti di valutazione dei rischi per le varie sedi e attività aziendali. La valutazione viene aggiornata a fronte di modifiche dei processi produttivi, dei metodi di lavoro e delle attrezzature, o in caso di infortuni significativi. Vengono inoltre elaborati e periodicamente aggiornati i documenti di va-



lutazione relativi a rischi specifici connessi alle attività lavorative (es. rischi fisici, rischio chimico e biologico, ...). A valle della valutazione dei rischi, viene elaborato il piano delle azioni di miglioramento per avviare un graduale processo di riduzione ed eliminazione dei rischi stessi.

I servizi di medicina del lavoro

Per meglio tutelare la salute dei lavoratori e soddisfare i requisiti del D.lgs 81/2008 e s.m.i., Acque Bresciane garantisce il servizio di sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori e l'informazione su temi relativi ad aspetti medico sanitari. Tutto il personale viene sottoposto a visite mediche periodiche di sorveglianza sanitaria, la cui frequenza è prevista dal piano di sorveglianza redatto dal medico competente. È anche possibile richiedere una visita medica straordinaria secondo le modalità previste dal D.lgs 81/08 e s.m.i..

Partecipazione e consultazione dei lavoratori

I lavoratori attraverso i loro rappresentanti formalmente eletti, gli RLS, partecipano, oltre che alle riunioni periodiche previste dall'art. 35 del D.lgs 81/08, ai Riesami della Direzione dei sistemi di gestione; in queste occasioni gli RLS hanno la possibilità di contribuire con proposte sviluppate sulla base delle istanze dei lavoratori. Nel corso del 2021 sono inoltre stati introdotti ulteriori strumenti per favorire le segnalazioni e la partecipazione da parte dei lavoratori, in accordo con la norma SA8000. Nel 2021 inoltre è possibile a dirigenti, preposti e membri del Servizio di Prevenzione e Protezione segnalare, attraverso un'App, mancati infortuni e questioni di sicurezza. Si tratta di uno strumento immediato e semplice per coinvolgere tutte le figure che hanno compiti e obblighi di prevenzione.

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza

Acque Bresciane considera fondamentale l'attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e ritiene importante individuare un percorso di crescente attenzione a tutti i comportamenti dei lavoratori che possono influire sul rischio di infortuni. Per questo tutti i lavoratori, oltre alla formazione obbligatoria prevista dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., ricevono informazione e formazione su specifiche procedure/istruzioni operative e altri temi di rilievo in materia di sicurezza. Nel 2021 Acque Bresciane ha proseguito con la campagna d'informazione e sensibilizzazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori *Noi lavoriamo in sicurezza*, come strumento per ri-

chiamare l'attenzione su misure di mitigazione e comportamenti virtuosi sui luoghi di lavoro.

Promozione della salute dei lavoratori

Come già nel 2020, per favorire il contrasto alla diffusione del Sars CoV-2/Covid-19, Acque Bresciane ha mantenuto costante il supporto da parte della struttura sanitaria del Medico Competente per eseguire test di screening ai lavoratori e attivo lo Sportello Ascolto per supporto psicologico legato alla pandemia.

Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

Acque Bresciane favorisce la scelta e l'affidamento dei contratti di appalto mediante meccanismi premiali per gli appaltatori che sono in possesso di un Sistema di Gestione della Sicurezza certificato, particolarmente nei casi in cui le attività svolte siano caratterizzate da maggiori rischi per la salute e sicurezza per i lavoratori propri o del committente. I fornitori più critici vengono inoltre sottoposti ad audit di seconda parte secondo un programma annuale, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti richiesti.

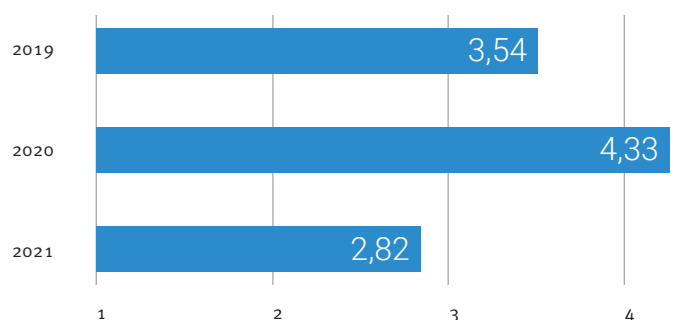
Le performance della sicurezza in numeri

Nel corso del 2021 si sono verificati due infortuni sul lavoro, non gravi e di natura del tutto fortuita e di conseguenza si sono ridotti gli indici infortunistici, sia di frequenza sia di gravità. I giorni di assenza complessivi per infortunio registrati nel 2021 sono stati 17.

Finora in Acque Bresciane non sono accaduti incidenti mortali né sono state registrate malattie professionali.

Alcuni indici annuali

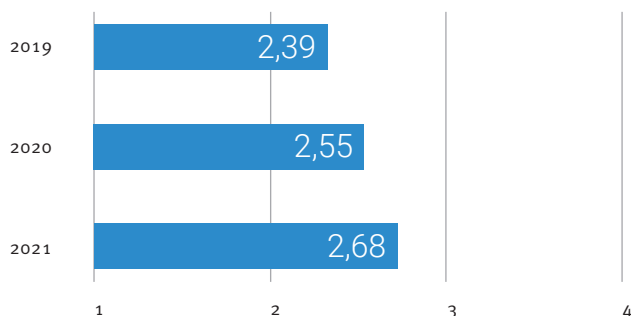
Assenteismo per malattia (con casi gravi)



n. ore di assenza per malattia (compresi casi gravi) / n. ore ordinarie lavorate

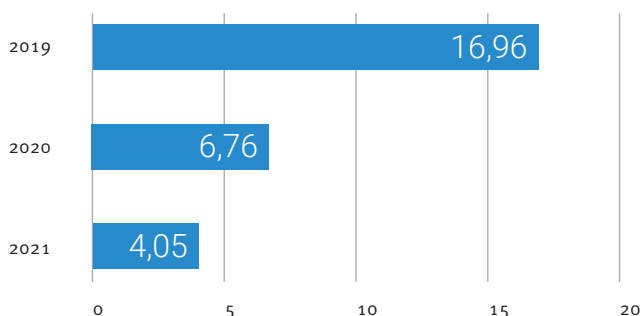


Assenteismo per malattia (senza effetto casi più gravi malattia ≥ 30 gg)



(n. ore di assenza per malattia (senza effetto casi gravi) / n. ore ordinarie lavorate)

Indice frequenza con infortuni in itinere

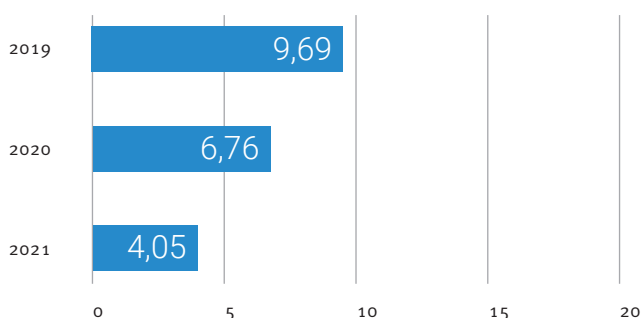


(n. infortuni/ n. ore lavorate) * 1.000.000

In area Ovest l'indice totale, completo di casi gravi, si attesta al 2,48%. In area Est tale indice è pari al 3,09%.

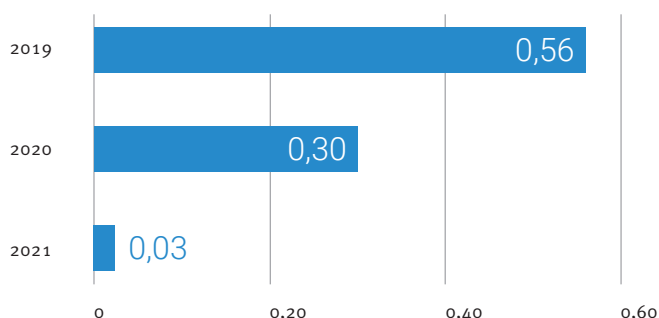
Nel triennio 2019 -2021 non si sono verificati infortuni in itinere secondo gli standard GRI. Di seguito il report secondo gli standard INAIL, che considerano *in itinere* gli infortuni che avvengono nel percorso dalla dimora abituale al luogo di lavoro prima di iniziare l'attività e viceversa al termine. La scelta di rendicontarli vuole essere un indicatore di sostenibilità.

Indice frequenza senza infortuni in itinere



(n. infortuni/ n. ore lavorate) * 1.000.000

Indice gravità con infortuni in itinere

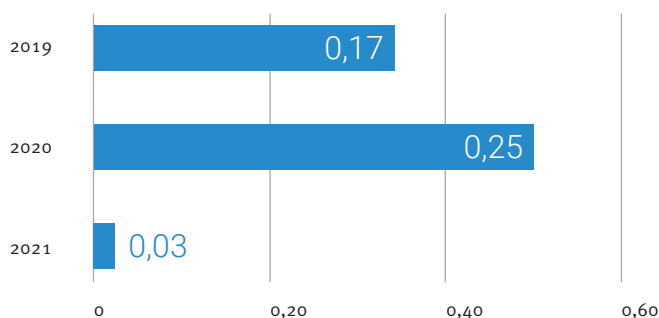


(Giorni di assenza per infortunio / n. ore lavorate) * 1.000

Tutti gli indici relativi agli infortuni evidenziano un trend assolutamente positivo, considerato anche l'aumento di ore lavorate.



Indice gravità senza infortuni in itinere



(Giorni di assenza per infortunio / n. ore lavorate) * 1.000

Dettaglio infortuni	Area Ovest			Area Est		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Uomini	1	1	1	4	2	1
Donne	1	0	0	1	0	0
Totale	2	1	1	5	2	1

Nel corso del 2021 sono stati registrati 2 infortuni, non in itinere, entrambi non gravi e con assenza di durata inferiore a 6 mesi.

I giorni di assenza complessivi per infortunio registrati nel 2021 sono stati 17: 1 infortunio con assenza di durata pari a 12 giorni e 1 infortunio con assenza di durata pari a 5 giorni.



La formazione

GRI 404-1

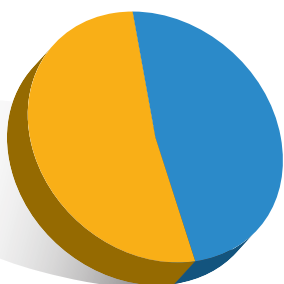
Acque Bresciane presta particolare attenzione all'aggiornamento tecnico normativo e allo sviluppo professionale dei lavoratori, attraverso un'attenta pianificazione della formazione annuale. Il Piano Formativo è redatto tenendo conto dei fabbisogni formativi presentati dalle Unità Organizzative, come descritto nella procedura Gestione della formazione del Personale, parte del sistema documentale certificato della qualità.

La Funzione Risorse Umane e Sistemi di Acque Bresciane, incaricata delle attività di gestione e sviluppo del personale, ha un ruolo cardine nel processo. Dal 2020 è attiva la Piattaforma MOODLE, il Learning Management System open source più diffuso al mondo, un ambiente d'apprendimento che consente, in modo estremamente agevole, di progettare, amministrare, supportare e diffondere la formazione.

Formazione sui temi di interesse

Ogni funzione, sulla base del proprio Piano Formativo, ha il compito di gestire idonei programmi per colmare il gap di conoscenze e competenze rispetto a mansioni, incarichi e processi da gestire nell'anno. Inoltre, la Funzione Risorse Umane e Sistemi, con la funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza, ha il compito di promuovere iniziative di formazione trasversale, che coinvolgono più dipendenti della stessa funzione e di diverse funzioni, con l'obiettivo di ottimizzare i costi e facilitare lo scambio di conoscenze.





Formazione 2019

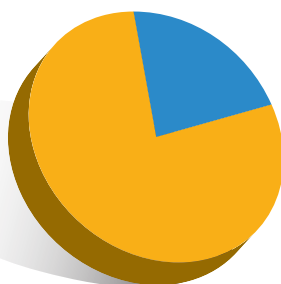
48%

● Formazione obbligatoria in tema di sicurezza (1450)

52%

● Formazione tecnico-normativa, capacità personali e formazione trasversale (1575)

3.025 ore totali



Formazione 2020

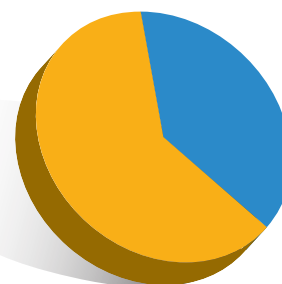
21%

● Formazione obbligatoria in tema di sicurezza (895)

79%

● Formazione tecnico-normativa, capacità personali e formazione trasversale (3381,5)

4.276,5 ore totali



Formazione 2021

38%

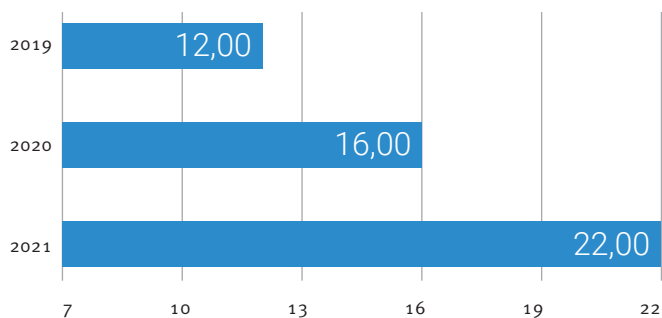
● Formazione obbligatoria in tema di sicurezza (2439)

62%

● Formazione tecnico-normativa, capacità personali e formazione trasversale (3911,5)

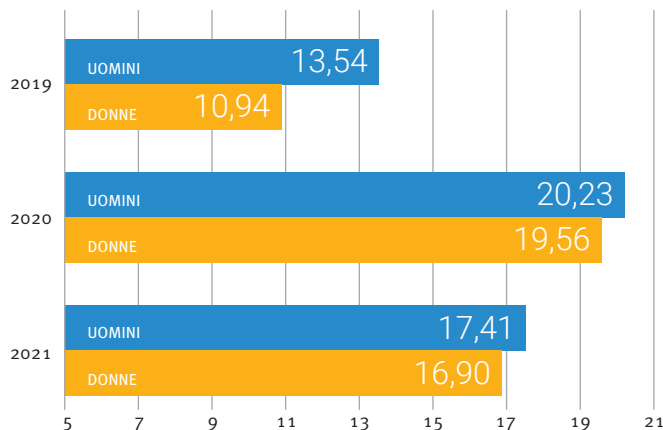
6.350,5 ore totali

Ore di formazione pro-capite



n. ore di formazione / n. dipendenti medi
Il numero di ore di formazione pro capite è aumentato del 37,5%

Ore di formazione pro capite del personale non operaio suddivise per genere



n. ore di formazione per genere / n. dipendenti per genere al 31 dicembre

Ore di formazione: dettaglio per qualifica e genere

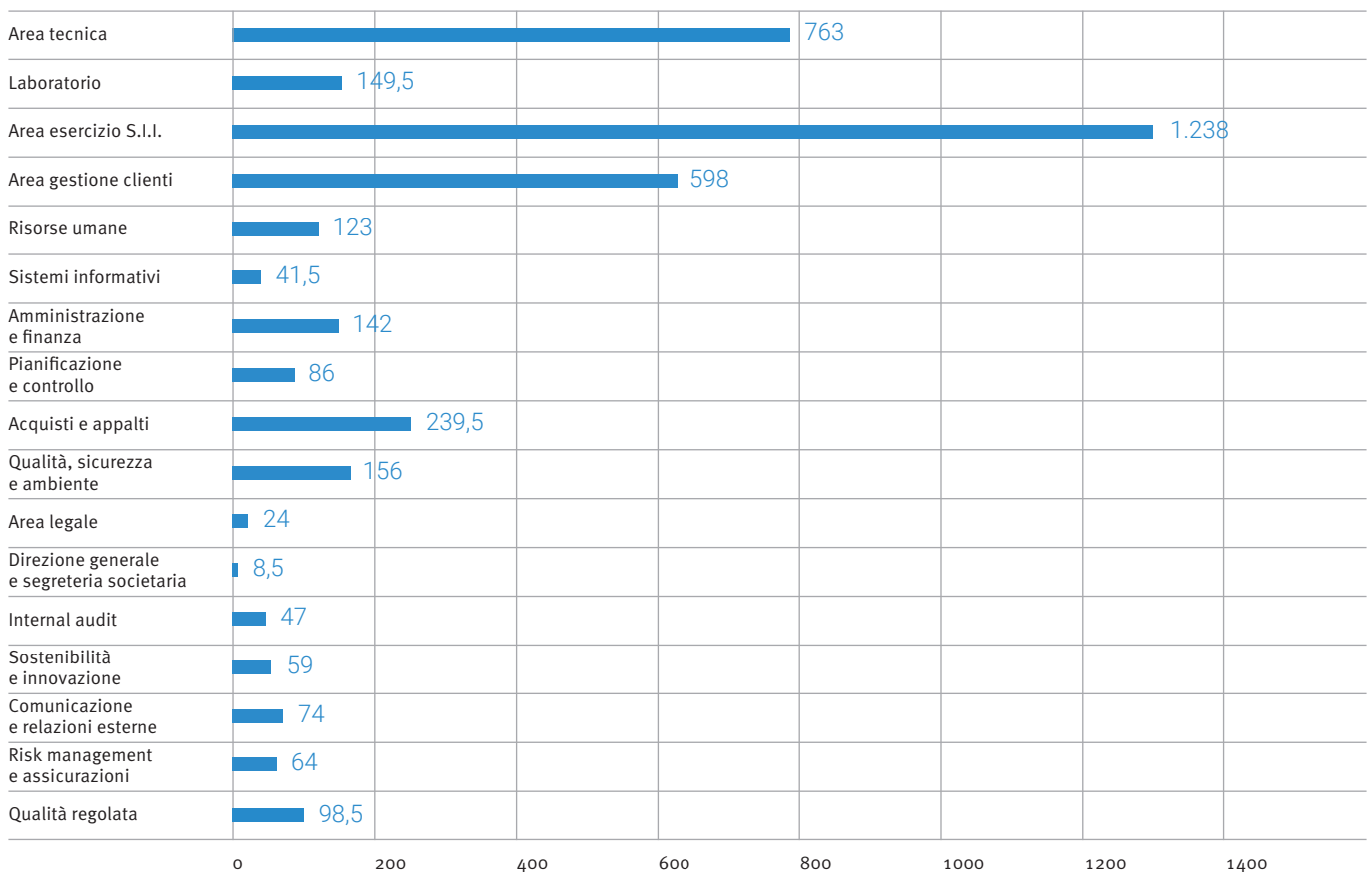
	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	73,5	73,5	0	106,5	106,5	0	70,0	70,0
Quadri	101	60,5	161,5	299	221,5	520,5	219,0	189,5	408,5
Impiegati	851	1057,5	1908,5	1520,5	1552,5	3073	1999,0	2429,5	4428,5
Operai	0	881,5	881,5	0	576,5	576,5	0	1443,5	1443,5
Totale	952	2073	3025	1819,5	2457	4276,5	2218,0	4132,5	6350,5



Ore di formazione pro capite per qualifica e genere

	2019		2020		2021	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	0	14,70	0	21,30	0	14,00
Quadri	25,25	8,64	59,80	27,69	36,50	21,06
Impiegati	10,25	13,91	17,28	19,41	20,40	28,25
Operai	0	10,02	0	6,27	0	15,69

Formazione tecnico-normativa, formazione in tema di sviluppo delle capacità personali e formazione trasversale, suddivise per U.O. - 3.911,5 ore totali



Nel dettaglio i principali interventi di **formazione trasversale** hanno riguardato:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001- Rev. 3 del 22/12/2020 (258 ore);
- Privacy e attacchi informatici (163 ore);
- Applicativo SCADA (104 ore);
- Corso ATS sui Comportamenti Additivi (70,50 ore);
- Il Modello di Leadership (168 ore);
- Un ambiente di lavoro inclusivo e gli ostacoli all'inclusione (84 ore);
- Outlook - Funzionalità (90 ore)





09

Servizio agli utenti



Gli utenti

Acque Bresciane pone grande attenzione ai suoi utenti, che nel 2021 sono aumentati per l'acquisizione dell'intero Servizio Idrico Integrato di Limone sul Garda e dei segmenti di depurazione e fognatura di Verolanuova. Le utenze nei 95 comuni gestiti al 31 dicembre risultavano 234.740.

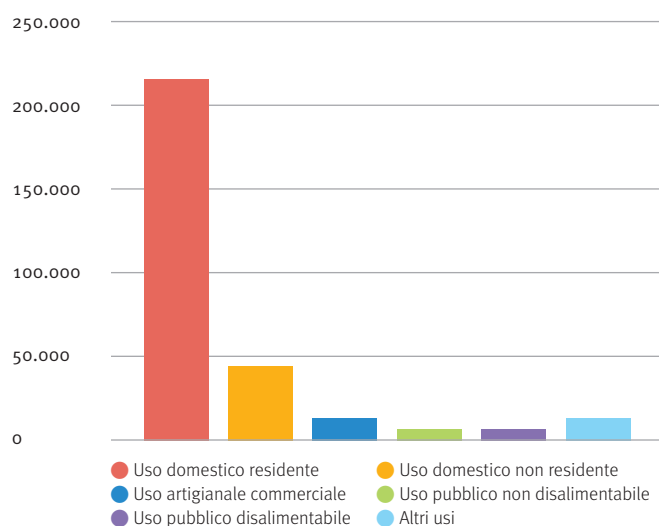
GRI 103-2

GRI 103-3

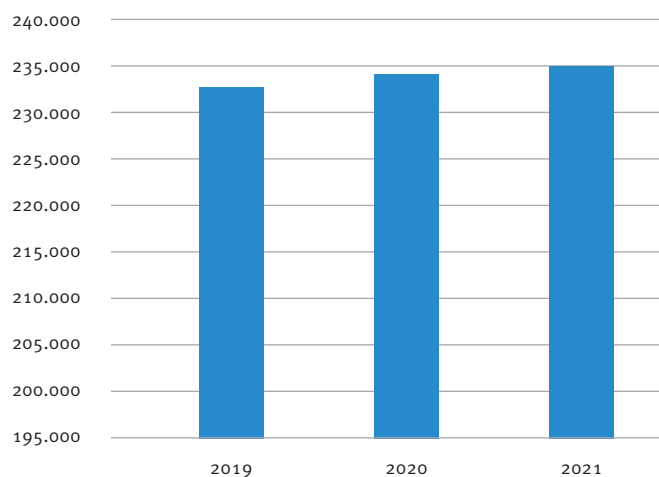
GRI 417-1

GRI 417-2

Numero di utenze nel triennio 2019-2021 divise per tipologia d'uso



Utenze totali nel triennio 2019-2021





L'impegno verso gli utenti

Per far fronte alle crescenti esigenze dei propri utenti Acque Bresciane mette a disposizione differenti canali di comunicazione:



GRI 418-1

Acque Bresciane riporta l'utente al centro dei progetti e dei servizi che la trasformazione digitale ha reso più efficienti ed accessibili. In particolare, nel 2021 è stata rilasciata una nuova App, ABweb, ed è stato potenziato lo Sportello Online.



App ABweb

Applicazione a disposizione gratuitamente da pc, smartphone e tablet con sistema Android e iOS. Ecco le principali funzioni:





Sportello online

Oltre a tutte le attività fruibili attraverso l'applicazione ABweb, è possibile compilare richieste contrattuali, che vengono direttamente memorizzate sulla piattaforma utenti e, se i campi obbligatori sono stati compilati correttamente, il processo è preso in carico direttamente dagli operatori di back office che provvedono alla prestazione richiesta.

Sportelli fisici

Gli sportelli fisici sul territorio si trovano a Rovato, Sirmione e Padenghe sul Garda. Negli orari di apertura è possibile sbrigare tutte le pratiche contrattuali e richiedere informazioni utili agli operatori.

	Standard minuti	% rispetto 2019	% rispetto 2020	% rispetto 2021
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60	99,7%	97,9%	99,6%
Tempo medio di attesa agli sportelli	20	85,2%	73,4%	92,8%

Sono stati inoltre organizzati appuntamenti con l'utenza, nei comuni di nuova acquisizione, per fornire assistenza sul processo di lettura e di fatturazione.

Call center utenti

Attraverso il contatto telefonico l'utente può sbrigare le pratiche contrattuali e accedere a tutte le informazioni relative alla propria utenza. Gli operatori sono costantemente aggiornati sulle normative ARERA nonché sulle procedure e prassi aziendali, per garantire un elevato livello del servizio.

Di seguito il dettaglio degli standard contrattuali raggiunti nel triennio 2019-2021:

	2019	2020	2021
Livello del servizio telefonico (LS)	89%	88%	91%
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	99,97%	99,92%	100%
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	2,44	2,57	2,39

Call center guasti ed emergenze

Oltre al servizio di call center per le richieste contrattuali, Acque Bresciane ha un numero dedicato per segnalare guasti ed emer-

genze, operativo 24 ore su 24. Tutte le chiamate vengono registrate e trasmesse direttamente al reparto operativo, che interviene tempestivamente.

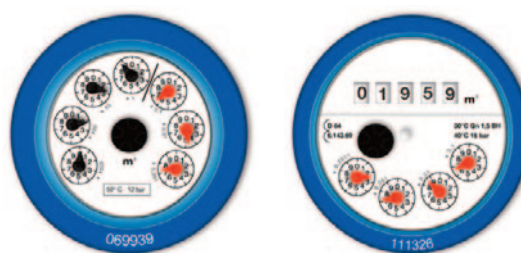


Servizio autolettura

L'autolettura può essere fornita attraverso diversi canali:

- Call center;
- Messaggio a un numero dedicato;
- Sportello online;
- App ABWeb;
- Cartolina lasciata in loco durante la rilevazione fisica della lettura.

Lo strumento dell'autolettura è importante per verificare e monitorare i propri consumi e per un uso consapevole della risorsa idrica, ma anche perché permette di addebitare i consumi effettivi.



Sito internet

Il sito internet è stato sviluppato e studiato per mettere a disposizione le informazioni sia da pc che da smartphone. Si tratta di uno strumento di comunicazione e interazione per tenere sempre aggiornati gli stakeholder, che possono scaricare tutti i moduli per le richieste di prestazioni contrattuali. Un servizio che, come dimostrano i dati della tabella successiva, è sempre più conosciuto e utilizzato anche da mobile.



	2019	2020	2021	Aumento % nel triennio
Utenti complessivi	71.550	102.891	142.987	+ 50%
Media utenti al giorno	200	337	378	+ 53%
Numero massimo utenti al giorno	595	1.224	1.652	+ 36%
Pagina più visitata	Sportello On line	Sportello On line	Sportello on line	
Tempo di permanenza media sul sito in minuti	2,51	2,31	2,48	
Numero news pubblicate	32	30	66	+ 48%
Numero interruzioni pubblicate	149	184	278	+ 53%
% di accessi da mobile	25%	31%	47%	+ 53%

Canali Social

I canali social di Acque Bresciane, LinkedIn e Instagram, offrono una presentazione completa dell'Azienda, grazie alla descrizione dell'attività societaria e alle informazioni aziendali, per le quali risulta essenziale il rimando al sito Internet. Sono uno strumento per condividere le attività in essere, la partecipazione a convegni ed eventi, le azioni di sostenibilità. Sono un mezzo di interazione anche con i dipendenti, attraverso i commenti e le condivisioni dei post pubblicati sui profili personali, e di promozione di notizie e iniziative di terzi, in linea con la mission e i valori societari.

LinkedIn

Il profilo LinkedIn di Acque Bresciane, attivo dal 2019, nel 2021 è riuscito quasi a raddoppiare i propri followers che a fine 2021 ri-

sultano essere pari 2.426, con un incremento costante anche nel numero di visitatori.

Instagram

A fine maggio 2021 è stato avviato il canale Instagram di Acque Bresciane, nel giro di pochi mesi i followers sono 197.



Attività	2021 - avvio maggio
Post	33
Stories	156
Follower	197



	2019 - avvio aprile	2020	2021	Aumento % nel biennio
Numero follower	429	1.403	2.426	+ 58%
Post pubblicati	14	55	97	+ 57%
Visualizzazioni massime per un post	1.848	1.449	8.891 (inaugurazione depuratore Paratico)	+ 16%
Percentuale di tipologia di visitatore più frequente	25% Ingegneri	19,93% Business Development	19,85% Servizi pubblici	
Visitatori residenti in provincia di Brescia	65%	52,98%	26,57%	



Dalla parte dei più deboli

GRI 418-1

Acque Bresciane continua a focalizzare l'attenzione sulle necessità e i bisogni dei propri utenti in difficoltà economiche. Durante il 2021 ha cercato di dare supporto, attraverso piani di rientro, in accordo con le amministrazioni comunali, più vantaggiosi rispetto alla normativa vigente. Al fine di agevolare gli utenti anche in fase di conguaglio è stato istituito un canale diretto per richiedere la rateizzazione, telefonicamente o tramite un QRCode.

Bonus Sociale Idrico

Il Bonus Sociale Idrico è una misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura idrica dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico, in ottemperanza a quanto previsto dalla norma 897/2017/R/IDR. A partire dal 1° gennaio 2021 è riconosciuto automaticamente a coloro che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda. Le condizioni necessarie per avere diritto al bonus per disagio economico sono rimaste invariate. Sono in corso di definizione le modalità applicative per l'erogazione automatica delle agevolazioni.

Indici di qualità contrattuale - macro-indicatori

Il miglioramento del rapporto con gli utenti passa attraverso la Qualità Contrattuale, il livello di prestazioni erogate dal gestore dei servizi. I livelli di standard minimi cui il gestore deve attenersi sono stabiliti dalla deliberazione 655/2015, integrata con le modifiche apportate con la deliberazione 547/2019/R/IDR. È stato introdotto un meccanismo incentivante fatto di premi e penalità attraverso due macro-indicatori di qualità contrattuale:

1. MC 1 - avvio e cessazione del rapporto contrattuale;
2. MC 2 - gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio.

Le performance di Acque Bresciane sono le seguenti:

	2019	2020	2021
Classe MC1	Classe B	Classe B	Classe B
Valore MC1	95,983 %	95,755 %	96,656 %
Classe MC2	Classe B	Classe B	Classe B
Valore MC2	92,839 %	90,693 %	90,417 %
MC1 > 98% Classe A, 90% <MC1 ≤ 98% Classe B, ≤ 90% Classe C			
MC2 > 95% Classe A, 90% <MC2 ≤ 95% Classe B, MC 1 ≤ 90% Classe C			

I valori dei macro-indicatori del 2021, i quali hanno registrato un miglioramento nel dato MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale e un lieve decremento nel valore MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio, sono relativi al perimetro gestionale al 31.12.2021, da questi abbiamo determinato l'obiettivo di miglioramento per il 2022, riportato nella seguente tabella:

	Valore 2021	Classe	Obiettivo 2022
MC1	96,656%	B	97,656%
MC2	90,417%	B	91,417%

Gli obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente.

Riportiamo di seguito alcuni degli indici che generano i Macro-Indicatori e il livello, espresso in percentuale, delle prestazioni eseguite entro gli standard previsti:

	2019	2020	2021
Tempo di preventivazione idrico e fognario	87,50%	92,86%	95,74%
Esecuzioni allacci e interventi misuratori	96,24%	96,27%	96,27%
Gestioni contrattuali	91,01%	88,35%	88,34%
Tempi per l'emissione e periodicità di fatturazione	96,40%	99,49%	99,23%
Servizio telefonico	95,50%	94,91%	94,89%

Customer Satisfaction

Acque Bresciane, per erogare un servizio di qualità e mantenere standard di eccellenza, effettua annualmente un'indagine di Customer Satisfaction, svolta da una società leader nel settore statistiche, ricerche di mercato e sondaggi di opinione, per monitorare la soddisfazione dei propri utenti.

I risultati evidenziano un **indice di soddisfazione** sempre **in crescita, superiore** agli standard nazionali, ma anche spunti per un miglioramento continuo.

Di seguito i principali indici raggiunti:

- Il livello di Customer Satisfaction Index misurato tramite **CSI per il 2021 è di 94,4**, in linea con il risultato dell'anno precedente (93,8) e migliore rispetto alla media nazionale.



- La soddisfazione sui singoli fattori conferma l'efficienza dell'azienda negli interventi che le competono relativamente a continuità di erogazione (97,2% di clienti soddisfatti), tempestività degli interventi per la riparazione dei guasti (97,7%), nella risposta alle richieste dei clienti (95,7%) e nel rispetto degli orari degli appuntamenti (96,8%).
- I fattori riguardanti la relazione tra azienda e clienti risultano positivi, con margini di miglioramento nel tempo medio di attesa al telefono (89,7% di clienti soddisfatti).
- I dati sulla disponibilità e sulla professionalità del personale, sia nella relazione coi clienti sia per gli aspetti operativi, sono positivi, con indici di soddisfazione superiori al 95%.

	2019	2020	2021
CSI Complessivo	93,7	93,8	94,4
CSI Parziali			
Prodotto	92,6	93,2	93,6
Relazione	96,4	95,4	95,8

** La soddisfazione complessiva dei clienti è rappresentata in modo sintetico dal CSI. L'indice è costruito tramite le seguenti fasi: definizione per ciascuna caratteristica/fattore di soddisfazione di un indicatore sintetico (dato dalla quota dei clienti soddisfatti o soddisfatti oltre le aspettative); ponderazione di tale indicatore con l'importanza del singolo fattore misurata in base alle percezioni dei clienti e con la numerosità delle valutazioni su ciascuno di essi; costruzione del CSI complessivo.

Qualche dato in più

Area relazione (% su totale clienti)	Totale Acque Bresciane		
	Insoddisfatti	Soddisfatti	Deliziati
La facilità di contatto con l'azienda	8,6	84,0	7,5
Gli orari di apertura degli uffici	3,7	89,4	6,8
La disponibilità complessiva dell'operatore del call center all'ascolto delle esigenze dell'utenza	3,3	88,7	7,9
La disponibilità complessiva dell'operatore allo sportello (fisico) all'ascolto delle esigenze dell'utenza	2,8	89,6	7,6
La disponibilità complessiva del personale operativo all'ascolto delle esigenze dell'utenza	3,4	87,9	8,6
La professionalità e la competenza del personale del call center	1,3	91,1	7,6
La professionalità e la competenza del personale dello sportello (fisico)	2,0	92,7	5,3
La professionalità e la competenza del personale operativo	2,3	92,0	5,7
Accessibilità alle informazioni	4,2	91,6	4,2
Tempo medio d'attesa del servizio telefonico	10,3	83,6	6,1
Tempo medio d'attesa allo sportello	4,1	89,7	6,2
Il nuovo sito internet di Acque Bresciane	4,6	91,6	3,8

Rispetto della privacy

Acque Bresciane attua tutte le misure necessarie a garantire la conformità alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche sul trattamento dei dati personali (GDPR) e del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

In particolare, la società si è dotata dal 31 luglio 2018 di un regolamento interno in materia, la *Data Protection Policy* (DPP e relativi Allegati), giunta alla seconda revisione e che costituisce il principale strumento per conoscere gli obblighi a cui tutte le risorse e il personale di terzi che collabora con le società del Gruppo Cogeme devono attenersi, per rispettare la normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 37, paragrafo 2 del GDPR e nell'ottica di garantire una maggiore efficienza e uniformità nel trattamento di dati personali all'interno del Gruppo, la società ha provveduto alla designazione di un *Data Protection Officer* (DPO), che svolge attività di consulenza e assistenza alle principali funzioni aziendali in materia di trattamento dei dati personali. Annualmente il DPO relaziona all'Organo Amministrativo della Società sulle attività compiute. Tale organo è in costante rapporto con altri organi di controllo aziendali quali l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 e il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).



In questo contesto, senza pretesa di esaustività, si è curata in particolare:

- la creazione, l'adozione e l'aggiornamento di un Registro dei trattamenti quale titolare e quale responsabile del trattamento;
- la creazione, l'adozione e l'aggiornamento di un sistema di nomine agli incaricati del trattamento *privacy steward* e ai responsabili esterni del trattamento *data processor*;
- l'esecuzione di *Data Protection Impact Assessment* ove necessarie, in relazione al trattamento e secondo il modello di cui all'Allegato alla DPP
- l'aggiornamento e l'adozione delle informative ex art. 13 GDPR;
- l'esecuzione di attività formativa e di sensibilizzazione verso il trattamento dei dati personali.

È stato poi creato un Gruppo di lavoro sulla tematica Cybersecurity, tenuto conto di quanto previsto dalla Direttiva NIS e dal D.lgs. 18 maggio 2018, n. 65.

RI 418-1	2019	2020	2021
Casi di data breach violazione privacy	Presumibilmente dati contenuti in 4 Account di sistema (quali credenziali posta elettronica, credenziali memorizzate nei browser, messaggi di posta elettronica, contatti delle rubriche windows)	Nessun caso di data breach	Nessun caso di data breach
Breve descrizione	Incidente di sicurezza informatica avvenuto il 25 ottobre 2019 (da attacco malware di tipo "zero day") di lieve entità e senza conseguenze di rilievo (bassa gravità della violazione). L'incidente è stato notificato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (notifica preliminare del 28 ottobre 2019 e notifica integrativa del 20 dicembre 2019), che allo stato non ha formulato rilievi o osservazioni con riguardo alle misure tecniche e organizzative adottate.		




Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato







10

Essere nella comunità



Essere nelle comunità

Acque Bresciane è una realtà nata nel e per il territorio. Non solo per la natura totalmente pubblica, che dà al Comitato di indirizzo e controllo, di cui fanno parte Comuni e Provincia, importanti facoltà decisionali, spesso mortificate dalla mancanza del numero legale alle convocazioni. Il servizio alla comunità si attua innanzitutto perché la risorsa idrica e la sua gestione virtuosa sono uno dei pilastri alla base della vita delle comunità. Pur con il cambio di passo dalla presenza al virtuale, richiesto dalla situazione sanitaria, il 2021 ha visto numerose iniziative per dialogare con i cittadini, gli enti e le istituzioni.



Servire il territorio

GRI 413-1

GRI 102-12

GRI 102-13

Esserci nelle difficoltà

Il Progetto *Archimede – la spinta dell'acqua*, che prevedeva l'erogazione di somme di denaro ai Comuni per sostenere imprese e famiglie in difficoltà a causa del prolungato lockdown del 2020 – è stato riconosciuto da Regione Lombardia fra le 20 buone pratiche premiate per *L'impresa oltre l'impresa*.

Creare momenti di confronto

Il progetto del nuovo collettamento e del nuovo depuratore del Garda ha visto negli anni numerose manifestazioni di contrarietà o perplessità. Acque Bresciane – primo fra gli attori coinvolti – ha invitato a un tavolo virtuale rappresentanti delle amministrazioni locali, delle associazioni, della politica e dei professionisti. Sono nati cinque confronti on line che hanno superato il centinaio di iscritti, a cui è stato fornito materiale che paragonava, in modo semplice anche per chi non è un tecnico, le alternative possibili. Sono stati nuovamente chiariti i criteri che hanno portato a individuare due differenti localizzazioni (Gavardo + Montichiari + Peschiera da un lato e Lonato del Garda + Peschiera dall'altro), confrontate da diversi punti di vista e sulle quali i partecipanti hanno potuto esprimersi e far pervenire osservazioni tecniche. I tavoli - oltre a esprimere una preferenza, pur non unanime, sulla localizzazione dell'impianto a Lonato, rispettosa della mozione della Provincia di Brescia – erano riusciti a favorire la comunicazione fra i vari portatori d'interesse coinvolti.

Il Commissario straordinario alla Depurazione del Garda nominato a giugno dal Ministero per la Transizione ecologica ha avviato l'iter della Conferenza dei servizi preliminare sul progetto di fattibilità che prevede, oltre a Peschiera, impianti a Gavardo e Montichiari. Decisione seguita da forme di protesta organizzate e ricorsi amministrativi e alle istituzioni.

Restano dati positivi il clima e l'ampia partecipazione registrati ai tavoli, oltre all'avvio di una stagione di trasparenza con la pubblicazione sul sito ufficiale di Acque Bresciane di tutta la documentazione disponibile.

La fine del 2021 ha visto i primi incontri con gli amministratori dei Comuni gestiti, una sorta di road map proseguita nel 2022, con l'obiettivo di illustrare le attività portate avanti dalla società e di ascoltare le istanze dei sindaci, che vivono da vicino il territorio.



Educare alla sostenibilità

Anche in campo educativo lo stop imposto dal lockdown e dalla didattica a distanza non ha fermato il dialogo con le scuole del territorio, in particolare primarie e secondarie di primo grado. Grazie ai materiali prodotti nel 2020 - la mostra itinerante Pianeta Blu realizzata in collaborazione con la Pinacoteca di Rezzato PINAC, il video naturalistico e il filmato che consente la visita virtuale al depuratore di Rovato -, alla scelta di aderire alla piattaforma digitale di Achab, Scuola park, integrata con i materiali autoprodotti da Acque Bresciane, e alla realizzazione di laboratori ed esposizioni nel periodo estivo, nel 2021 sono stati coinvolti oltre 5.000 studenti. Un risultato superiore alle aspettative, certamente frutto di una proposta rinnovata, ma anche del desiderio delle scuole di tornare alla normalità.

I numeri dello Sportello Scuola 2021

	2019 (anno solare)	2020 (anno solare)	2021 (anno solare)
Interventi didattici	85	68	10
Laboratori	25	12	22*
Visite agli impianti	17	5	10
Alunni coinvolti	3.500	2.000 (in presenza)	5.500 (in presenza e on line)
Comuni	15	20	30

* Nei laboratori sono ricomprese anche le visite alla mostra realizzata con Pinac "Oro blu". Alunni e insegnanti che hanno aderito almeno a una delle iniziative hanno ricevuto il kit didattico e la borraccia di Acque Bresciane, per incentivare l'uso dell'acqua del rubinetto e un mondo plastic free. Dalla metà del 2021 sono state offerte borracce più capienti e colorate: sopra il nome della società sono raffigurati gli obiettivi dell'Agenda 2030, per sottolineare che possiamo "cambiare insieme il mondo", anche a partire da piccoli gesti quotidiani.





Il premio Cesare Trebeschi

A maggio 2021 si è tenuta la cerimonia di premiazione della prima edizione del concorso “Cesare Trebeschi, l'arte del bene comune”. Sindaco di Brescia all'indomani della strage di Piazza della Loggia, Cesare Trebeschi fu una personalità molto significativa, precursore del tema della sostenibilità ambientale e sociale. Acque Bresciane, tra i soci fondatori dell'iniziativa, ha rinnovato il sostegno al Premio per l'anno scolastico 2021/2022, che vede confermati gli altri fondatori (Fondazione Cogeme, Fondazione ASM, Fondazione AIB e Fondazione Sipec, con i partner tecnici Fondazione Brescia Musei, Laba, Associazione Artisti Bresciani), la collaborazione dell'Ufficio scolastico provinciale e i patrocini della Provincia di Brescia e dei Comuni di Brescia e di Cellatica, ma anche l'ingresso di nuovi partner come Acli provinciali di Brescia APS, Confindustria Brescia Giovani Imprenditori e Fondazione Museke.

Il magazine “Riflessi”

Il 22 marzo 2021, Giornata internazionale dell'acqua, ha visto la prima uscita del magazine totalmente digitale “Riflessi”. Il titolo richiama gli specchi d'acqua e gli effetti ottici della luce, ma soprattutto la volontà di riflettere su temi che ci toccano molto da vicino e su cui è necessario farsi un'opinione. Con “Riflessi” non si viene solo a conoscenza di alcuni progetti di Acque Bresciane, ma si approfondiscono le opinioni di esperti del settore, giornalisti, studiosi, con termini chiari e alla portata di tutti, ma solide basi scientifiche.

Insieme con le istituzioni

Il 2021, pur segnato ancora da molte limitazioni legate alla situazione sanitaria, ha visto Acque Bresciane intensificare, rispetto agli anni precedenti, i rapporti con le istituzioni e in generale con gli stakeholder esterni, grazie ai canali digitali. Nel 2021 sul canale YouTube di Acque Bresciane sono stati pubblicati 30 video, contro i 19 del 2020. Il più seguito ha avuto 1.300 visualizzazioni e spiega come scaricare e utilizzare la nuova app di Acque Bresciane.

Iniziative istituzionali realizzate on line:

- Tavoli di ascolto e confronto sul depuratore del Garda dal 28 aprile al 4 maggio
- *Sharing days*, 26 febbraio
- Presentazione del Piano di Sostenibilità, 22 marzo
- Presentazione del progetto di monitoraggio e modellazione delle reti del Garda, 3 marzo
- Partecipazione ad *Aquality*, 30 marzo
- Presentazione Mostra Pianeta Blu, 17 maggio

- Presentazione progetto Wash 36 in collaborazione con Fondazione Sipec, 18 maggio
- Festival Carta della Terra in collaborazione con Fondazione Cogeme, 22 aprile
- Presentazione Premio Trebeschi, 11 maggio
- Workshop *Comunicazione e sostenibilità*, 28 maggio
- Presentazione Impronta carbonica, 9 giugno
- Premiazione *L'impresa oltre l'Impresa* da parte di Regione Lombardia, 10 giugno
- Presentazione del Bilancio di sostenibilità 2020, 15 giugno
- Premio *Valori e sostenibilità*, 2° edizione, novembre
- Premiazione *Gocce di sostenibilità*, 26 novembre
- Evento fine anno con i dipendenti, 22 dicembre

Iniziative istituzionali realizzate in presenza:

- Inaugurazione del cantiere per il depuratore di Barbariga, 17 febbraio
- Premiazione Cerimonia di presentazione “Cesare Trebeschi”, 13 maggio
- Mostra al **musil** di Cedegolo dal 26 giugno al 24 ottobre, *Ghiacciai. Il futuro dei ghiacciai perenni nelle nostre mani*, con tre serate aperte al pubblico (oltre all'inaugurazione, I ghiacciai e i cambiamenti climatici il 9 luglio e Natura e biodiversità in Valle Camonica - Serata di approfondimento scientifico il 3 settembre).
- Inaugurazione del depuratore di Paratico, 2 luglio
- Partecipazione alla 2° edizione di *Aspettando il festival del futuro*
- Partecipazione al *Festival della Microeditoria*, 14 novembre

La collaborazione con altre realtà nazionali e locali si è concretizzata attraverso convenzioni, adesione a Carte o con la concessione del patrocinio non oneroso a iniziative ritenute meritevoli. Fra i maggiori partner ricordiamo Kyoto Club, IAERE, il Salone della CSR e dell'innovazione sociale, Fondazione Sodalitas, REF ricerche, Utilitalia e *Water Alliance*, oltre naturalmente a Fondazione Cogeme.

Fare rete

In una fase di difficoltà per il Paese, le imprese del settore idrico possono giocare un ruolo cruciale per la ripartenza. *Water Alliance* - Acque di Lombardia, la prima rete di imprese idriche in Italia, comprende i gestori di tutte le province lombarde e permetterà di lavorare congiuntamente per costruire iniziative in grado di far ripartire l'indotto legato al settore idrico. Una realtà che serve otto milioni e mezzo di abitanti, supera i 960 milioni di ricavi e ha ottenuto il patrocinio di Anci Lombardia e Confservizi Lombardia.

Acque Bresciane partecipa attivamente anche ai tavoli di lavoro promossi da Utilitalia e Confservizi Lombardia.



11

Fornitori Sostenibili



La gestione della catena di fornitura

GRI 103-2

GRI 103-3

GRI 102-9

GRI 102-10

GRI 308-1

GRI 414-1

Incentivare la crescita e la creazione di valore della propria catena di fornitura ponendo attenzione alla sostenibilità è uno degli impegni prioritari nella gestione degli approvvigionamenti.

L'ufficio Acquisti e Appalti definisce le politiche e gli indirizzi degli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori, con l'obiettivo di razionalizzare i processi di acquisto e aumentarne l'efficienza, tramite la formazione continua dei buyer, la sinergia con le unità operative della società e una relazione trasparente con i fornitori.

Acque Bresciane ha adottato un Regolamento Contratti nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità. L'attività negoziale è svolta nel rispetto dei principi contenuti nel Piano Triennale Prevenzione Corruzione a Trasparenza adottato dall'Ente e in applicazione della Legge n. 190/2012.

Nell'individuazione degli operatori economici cui affidare i contratti, la Società, in attuazione al Regolamento Contratti, ricorre in via esemplificativa a:

- procedure negoziate consultando gli operatori economici iscritti al Portale dei Fornitori, per tutti gli appalti di valore inferiore alla soglia comunitaria;
- procedura ad evidenza pubblica per tutti gli appalti di valore superiore alla soglia comunitaria, ovvero, qualora istituite, procedure negoziate avvalendosi degli operatori economici ammessi ai Sistemi di Qualificazione.

Valore Approvvigionamenti (*) 2019 - 2020 - 2021

(*) valore dei contratti stipulati nel periodo di riferimento

	2019	2020	2021
Totale	€ 59.153.905	€ 69.193.867	€ 77.002.215

Nel 2021 +12% valore degli approvvigionamenti rispetto al 2020

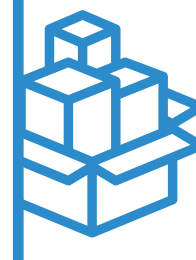
Valore dei contratti 2021 affidati a fornitori residenti in Lombardia

66.713.924 €



Valore dei contratti 2021 affidati a fornitori residenti nella provincia di Brescia

48.108.916 €





Crescere con i fornitori

GRI 103-2

GRI 103-3

GRI 308-1

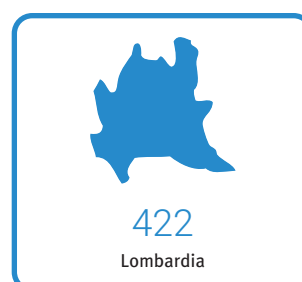
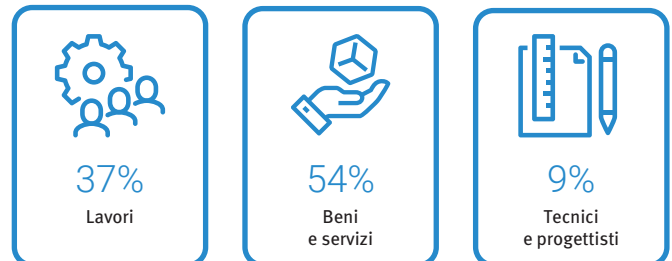
GRI 414-1

Qualificazione dei fornitori

Una *supply chain* sostenibile e responsabile rappresenta un obiettivo fondamentale per Acque Bresciane. La selezione di fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati richiede la condivisione e il rispetto dei principi (codice etico, applicazioni di sanzioni ai sensi del D.Lgs 231/2001, Piano Triennale Prevenzione Corruzione a Trasparenza), l'adozione di procedure di qualità ambientale, di sicurezza, di responsabilità sociale d'impresa e il mantenimento di comportamenti adeguati e in coerenza con gli obiettivi della società.

Il sistema di qualificazione di Acque Bresciane permette di selezionare gli operatori economici già rispondenti ai requisiti di sostenibilità basandosi sul possesso di certificazioni (es. UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI ISO 45001:2018; SA 8000:2014; UNI ISO 37001:2016; UNI ISO 39001:2016; UNI CEI EN ISO 50001:2018 o Rating di Legalità).

Alcuni numeri sui fornitori qualificati di Acque Bresciane





Politiche di sostenibilità applicata agli acquisti

Nel corso del 2021 Acque Bresciane ha avviato un progetto volto a definire gli strumenti e le indicazioni strategiche e operative in grado di migliorare progressivamente il ciclo degli approvvigionamenti, in piena aderenza al Piano della Sostenibilità adottato dall'Ente. Tale progetto prevede anche eventi di coinvolgimento dei fornitori e attività formativa interna in programma per il 2022.

Le azioni di Acque Bresciane nel contesto degli obiettivi di sostenibilità vengono comunicate mediante il monitoraggio dei seguenti indicatori ritenuti più significativi:

A) procedure di affidamento riservate e aggiudicate a cooperative sociali di tipo B (valore in €)

	2019	2020	2021
Affidamenti verso fornitori qualificati come cooperative sociali di tipo B	982.879,00	842.001,56	3.743.449,32(*)

(*) affidamento triennale servizio lettura contatori

B) numero di procedure aggiudicate con il criterio Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo (OEPV)

Numero complessivo gare indette nel 2021 (*)	Numero gare aggiudicate con criterio OEPV	Valore complessivo contratti aggiudicati con criterio OEPV
25	5	12.293.334,74 €

(*) escluse le richieste di preventivo

C) incidenza % di punti tecnici assegnati a criteri di sostenibilità ambientale e sociale sul totale dei punteggi tecnici delle gare con criterio OEPV

ID Gara Portale	punteggi tecnici complessivi	punteggi assegnati a criteri di sostenibilità ambientale/sociale	%
455	70/100	3	4,29
593	85/100	6	7,06
927	75/100	12	16,00
1024	70/100	5	7,14
1038	70/100	5	7,14

Valutazione e monitoraggio dei fornitori (vendor rating)

Acque Bresciane valuta le prestazioni dei fornitori in fase di esecuzione contrattuale attuando un monitoraggio annuale sulla qualità delle prestazioni svolte. Il processo prevede anche un meccanismo premiante per la valutazione dei fornitori che sono in possesso di determinate certificazioni collegate alla sostenibilità ambientale e sociale, alle quali è associato un punteggio che permette di valutare oggettivamente la performance del fornitore.

Nel corso del 2021 sono stati valutati **243 fornitori**; solo uno ha ottenuto valutazione "NON accettabile/NON conforme".

Audit ai fornitori di Acque Bresciane (audit seconda parte)

Nel corso del 2021 Acque Bresciane ha svolto cinque audit presso fornitori di prodotti e di servizi selezionati sulla base di fattori quali:

- il rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- i principali fornitori di prodotti installati da AB presso gli utenti che influiscono sulla qualità della misura;
- il fornitore che gestisce parte del processo di depurazione nei comuni del Garda.

Audit seconda parte AB 2021

Fornitore	Fornitore di prodotto / servizio	Luogo e modalità di svolgimento	Rilievi Emersi
Fornitore 1	Servizio di pulizia e spurgo delle caditoie stradali, delle bocche di lupo e delle griglie	Sede/Online	0 - NC 3 - Racc. 4- Oss.
Fornitore 2		Sede/Online	0 - NC 3 - Racc. 4- Oss.
Fornitore 3	Fornitura contatori per acqua, relative apparecchiature di prova e collaudo, apparecchiature	Sede/Online	0 - NC 1 - Racc. 2- Oss.
Fornitore 4		Sede/Online	0 - NC 2 - Racc. 2- Oss.
Fornitore 5	Trattamento di acque reflue urbane e di rifiuti liquidi. Gestione di depuratori di acque reflue urbane Area Est	Sede/Online	0 - NC 2 - Racc. 2 - Oss.

NC = non conformità - Racc. = raccomandazione - Oss. = Osservazione



Gli aspetti da valutare in sede di audit vengono approfonditi dagli auditor attraverso la compilazione della check list, composta da circa 170 quesiti; ogni quesito fa riferimento ad un aspetto che può essere: rilevante, significativo o di miglioramento. Sulla base della percentuale di conformità di tali aspetti si stabilisce la conformità del fornitore, è ritenuto conforme il fornitore che raggiunge almeno:

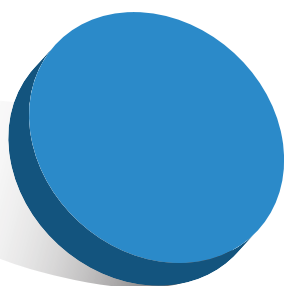
- Aspetti rilevanti conformità $\geq 95\%$
- Aspetti significativi $\geq 65\%$

- Aspetti di miglioramento (non essendoci dei requisiti sottostanti non è stata definita una percentuale minima).

Nel caso in cui il fornitore non ottenga i punteggi minimi dovrà presentare:

- piano d'intervento con tempistiche ridotte, nel caso di mancanze su aspetti rilevanti
- piano di adeguamento per gli aspetti significativi con tempi di gestione più dilatati rispetto ai piani d'intervento.

Dashboard



Aspetti rilevanti

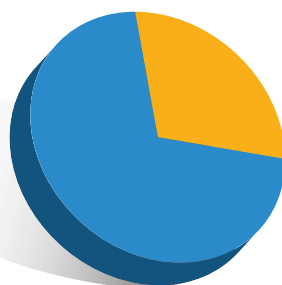
100%

● Conforme

0%

● Da adeguare

Conforme $\geq 95\%$



Aspetti significativi

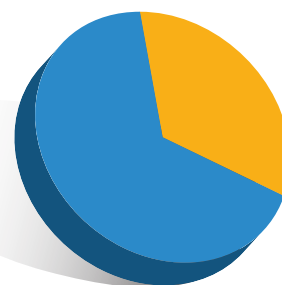
72%

● Conforme

28%

● Da adeguare

Conforme $\geq 65\%$



Aspetti di miglioramento

67%

● Conforme

33%

● Da adeguare

Nel corso del 2022 gli audit ai fornitori si svolgeranno anche sui requisiti etici legati alla lettera d'impegno sottoscritta dai fornitori con Acque Bresciane.





12

Navigare verso il futuro, 2045



Innovazione e digital transformation

Sono la passione e la curiosità a guidare l'innovazione

Dan Brown

GRI 203-1

L'innovazione è parte centrale e costituente della strategia di Acque Bresciane, non soltanto in termini di evoluzione nei processi tecnologici ma anche dell'adozione culturale in cui l'innovazione è un valore condiviso a ogni livello aziendale. Acque Bresciane, fin dalla nascita, nella propria Carta dei Fondamenti ha inserito tra i suoi valori "eccellenza e innovazione" e ad aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il **Piano Strategico di Innovazione**, documento che indica le priorità e gli indirizzi aziendali in questo ambito con 37 progetti aziendali monitorati.

I principali driver legati all'innovazione per Acque Bresciane sono i seguenti:

- favorire lo sviluppo di un'azienda digitale, dove i servizi mettono al centro i dipendenti e i cittadini (utenti), attraverso la digitalizzazione, motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico e inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito del servizio pubblico erogato;
- servizi inclusivi e accessibili: l'azienda deve progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: l'azienda sviluppa servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- once only: l'azienda deve evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite.

L'approccio di Acque Bresciane in tema di innovazione unisce la condivisione interna dei processi con la ricerca delle eccellenze di settore e sul panorama nazionale ed internazionale.

In particolare si sviluppa seguendo 3 filoni:

- a. Digital transformation: Digital Commettee e Digital Team
- b. Innovazione di processo e nuove tecnologie
- c. Ricerca e sviluppo: i progetti di ricerca con le Università



a. Digital transformation: Digital Committee e Digital Team

Il Piano di Innovazione Digitale ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento strategico rispetto al progetto di digitalizzazione. La locuzione Digital Transformation indica un insieme di cambiamenti prevalentemente tecnologici, culturali, organizzativi, sociali, creativi e manageriali associati con le applicazioni di tecnologia digitale, in tutti gli aspetti della società umana.

La Digital Transformation permette di erogare servizi, fornire beni, far vivere esperienze, trovare, elaborare e rendere accessibili grandi quantità di contenuti, creando pervasivamente nuove connessioni tra persone, luoghi e cose.

Il processo di Digital Transformation è abilitato dallo sviluppo di nuove tecnologie, ma non si limita alla loro adozione, esso integra e coinvolge tutto l'ecosistema toccato dal processo, incentivando la trasparenza, la condivisione e l'inclusione di tutti i partecipanti.

L'utente è al centro dello sviluppo, se non addirittura partecipa dello stesso.

Acque Bresciane ha delineato un percorso di trasformazione dei propri sistemi informativi (HW e applicativi) che la vedrà impegnata per i prossimi anni. Per rendere questo percorso un'occasione di vera e propria Digital Transformation, è stato pianificato un piano di accompagnamento che coinvolga le persone, con l'obiettivo di aumentare l'adozione dei nuovi strumenti, riducendo la resistenza per consentire alle persone di comprendere il contesto, la direzione intrapresa, i motivi delle scelte, e le opportunità.

b. Innovazione di processo e nuove tecnologie

Acque Bresciane investe quotidianamente nello sviluppo tecnologico e nella ricerca di strumenti che permettono di gestire il Servizio Idrico Integrato in maniera più efficiente e sostenibile. Oltre che per l'ammodernamento delle reti, degli impianti e del laboratorio, l'azienda investe nella sperimentazione e applicazione di tecnologie all'avanguardia in settori innovativi.

Di seguito i titoli dei principali progetti sviluppati e descritti nel Piano di Innovazione:

- Smart metering
- Monitoraggio innovativo reflui con tecnologia Kando
- Progetto di modellazione innovativa del sottosuolo – SkyTEM
- Progetto “reti digitali” del Garda
- SCADA
- Nuovo webgis cartografico
- Distrettualizzazione delle reti con software DDD

c. Ricerca e sviluppo: i progetti di ricerca con le Università (idee e sperimentazioni)

L'università e la ricerca rappresentano per Acque Bresciane un fondamentale punto di qualifica per poter avanzare progetti di ricerca volti all'innovazione dei processi e di sistema.

Nel 2021 sono stati avviati 3 importanti progetti di ricerca che si sommano ai progetti in corso avviati negli anni precedenti:

1. Studi teorici e sperimentali su impianti di depurazione consortili
2. Riuso acque depurate (regolamento UE 741/2020) e Safety Sanitation Plan
3. Impatto dei cambiamenti climatici sulle acque sotterranee a supporto di una pianificazione della gestione della risorsa idrica sul medio e lungo termine.





Appendice

GRI content index



GRI Sustainability Reporting Standards			
INFORMATIVA GENERALE		Riferimenti	
GRI 100 STANDARD UNIVERSALI			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
102-1	Nome dell'organizzazione	1.1	Il profilo e lo sviluppo territoriale
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1.1	Il profilo e lo sviluppo territoriale
		5.1	Il ciclo dell'acqua
102-3	Luogo della sede principale	1.1	Il profilo e lo sviluppo territoriale
102-4	Luogo delle attività	1.1	Il profilo e lo sviluppo territoriale
102-5	Proprietà e forma giuridica	1.2	I soci
102-7	Dimensione dell'organizzazione		I numeri di Acque Bresciane
102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	8.1	La valorizzazione delle risorse umane
102-9	Catena di fornitura	11.1	La gestione della catena di fornitura
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	11.1	La gestione della catena di fornitura
102-11	Principio di precauzione	4.3	La gestione dei rischi
102-12	Iniziativa esterne	10.1	Servire il territorio
102-13	Adesione ad associazioni	10.1	Servire il territorio
STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente		Lettera agli stakeholder
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	1.3	I valori
		2.1	Il Piano di sostenibilità 2045
		2.2	I risultati del 2021
		4.3	La gestione dei rischi
ETICA ED INTEGRITÀ			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	1.3	I valori
		1.4	Governance
		4.5	La compliance
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	4.2	I sistemi di gestione
GOVERNANCE			
102-18	Struttura della governance	1.4	Governance
102-22	Composizione del massimo organo di governo e dei relativi comitati	1.4	Governance
102-23	Presidente del massimo organo di governo	1.4	Governance
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	3.1	I rapporti con gli stakeholder
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	8.1	La valorizzazione delle risorse umane
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	3.1	I rapporti con gli stakeholder
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	3.1	I rapporti con gli stakeholder
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	3.2	I temi materiali



GRI Sustainability Reporting Standards		
INFORMATIVA GENERALE		Riferimenti
PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Rendicontare la sostenibilità: nota metodologica
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Rendicontare la sostenibilità: nota metodologica
102-47	Elenco dei temi materiali	3.2 I temi materiali
102-48	Revisione delle informazioni	5.1 Il ciclo dell'acqua
		5.3 La qualità dell'acqua depurata
		6.2 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni
		6.4 Ridurre i Rifiuti
102-49	Modifiche nella rendicontazione	3.2 I temi materiali
102-50	Periodo di rendicontazione	Rendicontare la sostenibilità: nota metodologica
102-51	Data del report più recente	Rendicontare la sostenibilità: nota metodologica
102-52	Periodicità di rendicontazione	Rendicontare la sostenibilità: nota metodologica
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Rendicontare la sostenibilità: nota metodologica
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Rendicontare la sostenibilità: nota metodologica
102-55	Indice dei contenuti del GRI	GRI Content Index
102-56	Assurance esterna	Relazione della società di revisione
103	MODALITÀ DI GESTIONE	
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	3.2 I temi materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2.1 Il Piano di sostenibilità 2045
		2.2 I risultati del 2021
		4.2 I sistemi di gestione
		4.3 La gestione dei rischi
		5.1 Il ciclo dell'acqua
		6.4 Ridurre i Rifiuti
		8.1 La valorizzazione delle risorse umane
		8.2 Diversità, Inclusione, Benessere
		9.1 Gli utenti
		11.1 La gestione della catena di fornitura
		11.2 Crescere con i fornitori
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.2 I risultati del 2021
		4.2 I sistemi di gestione
		4.3 La gestione dei rischi
		6.4 Ridurre i Rifiuti
		8.1 La valorizzazione delle risorse umane
		8.2 Diversità, Inclusione, Benessere
		9.1. Gli utenti
11.1 La gestione della catena di fornitura		
11.2 Crescere con i fornitori		



GRI Sustainability Reporting Standards			
INFORMATIVA GENERALE		Riferimenti	
GRI 200	TEMI ECONOMICI		
201	PERFORMANCE ECONOMICA		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	7.1	Il valore generato e distribuito
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	7.1	Il valore generato e distribuito
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	7.1	Il valore generato e distribuito
203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	7.3	Gli investimenti realizzati
		7.5	Piano investimenti 2022
		12.1	Innovazione e digital transformation
204	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO		
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	7.1	Il valore generato e distribuito
		7.2	L'impatto economico sul territorio
205	LOTTA ALLA CORRUZIONE		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	4.5	La compliance
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	4.5	La compliance
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	4.5	La compliance
206	COMPORAMENTI ANTI-COMPETITIVI		
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	4.5	La compliance
GRI 300	TEMI AMBIENTALI		
302	ENERGIA		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	6.2	Cambiamenti climatici, energia ed emissioni
302-3	Intensità energetica	6.2	Cambiamenti climatici, energia ed emissioni
302-4	Riduzione del consumo di energia	6.2	Cambiamenti climatici, energia ed emissioni
303	ACQUA E SCARICHI IDRICI		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	5.1	Il ciclo dell'acqua
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	5.1	Il ciclo dell'acqua
303-3	Prelievo idrico	5.1	Il ciclo dell'acqua
303-4	Scarico di acqua	5.1	Il ciclo dell'acqua
304	BIODIVERSITÀ		
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	6.3	Proteggere la biodiversità
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	6.3	Proteggere la biodiversità
304-4	Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	6.3	Proteggere la biodiversità
305	EMISSIONI		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	6.2	Cambiamenti climatici, energia ed emissioni
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	6.2	Cambiamenti climatici, energia ed emissioni



GRI Sustainability Reporting Standards		
INFORMATIVA GENERALE		Riferimenti
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	6.2 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	6.2 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni
305-5	Riduzione delle emissioni GHG	6.2 Cambiamenti climatici, energia ed emissioni
306	SCARICHI E RIFIUTI	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	5.3 La qualità dell'acqua depurata 6.4 Ridurre i Rifiuti
306-3	Rifiuti prodotti	6.4 Ridurre i Rifiuti
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	6.4 Ridurre i Rifiuti
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	6.4 Ridurre i Rifiuti
307	COMPLIANCE AMBIENTALE	
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	4.5 La compliance
308	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	11.1 La gestione della catena di fornitura 11.2 Crescere con i fornitori
GRI 400	TEMI SOCIALI	
401	OCCUPAZIONE	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	8.1 La valorizzazione delle risorse umane
401-3	Congedo parentale	8.1 La valorizzazione delle risorse umane
403	SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	8.1 La valorizzazione delle risorse umane 8.3 Salute e sicurezza
403-2	Infortuni sul lavoro, malattie professionali, assenteismo e decessi connessi al lavoro	8.2 Diversità, Inclusione, Benessere 8.3 Salute e sicurezza
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	8.3 Salute e sicurezza
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	8.3 Salute e sicurezza
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	8.3 Salute e sicurezza
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	8.3 Salute e sicurezza
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	8.3 Salute e sicurezza
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	8.3 Salute e sicurezza
403-9	Infortuni sul lavoro	8.3 Salute e sicurezza
404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	8.4 La formazione permanente
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	8.1 La valorizzazione delle risorse umane
405	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	8.1 La valorizzazione delle risorse umane



GRI Sustainability Reporting Standards		
INFORMATIVA GENERALE		Riferimenti
413	COMUNITÀ LOCALI	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	10.1 Servire il territorio
414	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	11.1 La gestione della catena di fornitura 11.2 Crescere con i fornitori
416	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	5.1 Il ciclo dell'acqua 5.2 Acqua del rubinetto: acqua sicura
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	5.2 Acqua del rubinetto: acqua sicura 5.3 La qualità dell'acqua depurata
417	MARKETING ED ETICHETTATURA	
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	5.1 Il ciclo dell'acqua 9.1. Gli utenti
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	5.1 Il ciclo dell'acqua 9.1. Gli utenti
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	
419	COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA	
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	4.5 La compliance





Relazione della Società di Revisione

**Relazione della società di revisione indipendente
sul Bilancio di Sostenibilità**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Al Consiglio di Amministrazione di
Acque Bresciane S.r.l.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità di Acque Bresciane S.r.l. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Acque Bresciane S.r.l. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Acque Bresciane S.r.l. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Capitolo 7 "I risultati economici" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Acque Bresciane S.r.l. e con il personale e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

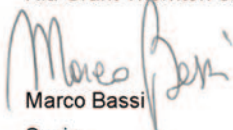
- a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Acque Bresciane S.r.l. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Milano, 30 maggio 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi
Socio

